

Think Tank LIGURIA 2030

Rapporto Strategico

Luglio 2024
Ottava edizione



ExxonMobil Brands



CAMERA DI COMMERCIO
RIVIERE DI LIGURIA
IMPERIA LA SPEZIA SAVONA



1921
2021



Ignazio Messina & C.



ITALIANA
COKE



Rapporto realizzato da The European House - Ambrosetti con il supporto di Regione Liguria, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Esso Italiana, Ansaldo Energia, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale - Porti di La Spezia e Marina di Carrara, Camera di Commercio Genova, Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona, Cisco, Confindustria La Spezia, Confindustria Nautica, Excelsior Palace Hotel, Gruppo Messina, Italiana Coke Group, Unione Industriali della Provincia di Savona.

I contenuti del presente rapporto sono di esclusiva responsabilità di The European House - Ambrosetti.

© 2024 The European House - Ambrosetti S.p.A. TUTTI I DIRITTI RISERVATI. Il presente documento è di proprietà di The European House - Ambrosetti S.p.A. Nessuna parte di esso può essere in alcun modo riprodotta senza l'autorizzazione scritta di The European House - Ambrosetti S.p.A.

INDICE DEL RAPPORTO 2024

I 5 PUNTI PIÙ IMPORTANTI DEL RAPPORTO 2024	1
---	----------

INTRODUZIONE

“LIGURIA 2030”: IL PERCORSO, I CANTIERI DI LAVORO E I RISULTATI RAGGIUNTI	7
--	----------

PARTE I

LA LIGURIA E I SUOI TERRITORI ALL’INTERNO DEL CONTESTO SOCIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO	15
--	-----------

CAPITOLO 1. Il contesto socio-economico della Liguria e dei suoi territori e il ruolo del PNRR nello sviluppo della Regione	15
--	-----------

1.1 Il contesto socio-economico della Liguria e dei suoi territori all’interno del quadro nazionale di riferimento	15
1.2 Le risorse del PNRR nel territorio regionale: il <i>progress report</i>	20

CAPITOLO 2. Il <i>Tableau de Bord</i> come strumento a supporto della programmazione territoriale	25
--	-----------

2.1 Metodologia, struttura, indicatori	26
2.2 I risultati del <i>Tableau de Bord</i> 2024	30

CAPITOLO 3. L’Osservatorio sulle infrastrutture fisiche e digitali e i principali indicatori su ciclo idrico e ambientale	43
--	-----------

3.1 I progetti infrastrutturali a sostegno della competitività territoriale individuati dal Think Tank “Liguria 2030” e il relativo avanzamento negli ultimi 12 mesi	43
3.2 I principali indicatori di connettività digitale del territorio e l’avanzamento dei progetti di infrastrutturazione digitale in Liguria	52
3.3 I principali indicatori regionali relativi a ciclo idrico, ciclo ambientale e tutela del territorio dal dissesto idrogeologico	53

PARTE II

GLI ASSET STRATEGICI E LE PRIORITÀ D'AZIONE DEI TERRITORI PER LA RIPARTENZA ALL'INTERNO DELLA VISIONE LIGURIA 2030 57

CAPITOLO 4. Le priorità strategiche per il territorio di Genova 57

4.1 Il *Tableau de Bord* come strumento a supporto della programmazione provinciale 57

4.2 Gli indicatori chiave del sistema territoriale di Genova 63

4.3 I principali *asset* di competitività e le necessità evolutive per la crescita del territorio 67

CAPITOLO 5. Le priorità strategiche per il territorio di Savona 71

5.1 Il *Tableau de Bord* come strumento a supporto della programmazione provinciale 71

5.2 Gli indicatori chiave del sistema territoriale di Savona 77

5.3 I principali *asset* di competitività e le necessità evolutive per la crescita del territorio 81

CAPITOLO 6. Le priorità strategiche per il territorio della Spezia 86

6.1 Il *Tableau de Bord* come strumento a supporto della programmazione provinciale 86

6.2 Gli indicatori chiave del sistema territoriale della Spezia 92

6.3 I principali *asset* di competitività e le necessità evolutive per la crescita del territorio 95

CAPITOLO 7. Le priorità strategiche per il territorio di Imperia 100

7.1 Il *Tableau de Bord* come strumento a supporto della programmazione provinciale 100

7.2 Gli indicatori chiave del sistema territoriale di Imperia 107

7.3 I principali *asset* di competitività e le necessità evolutive per la crescita del territorio 111

PRINCIPALI FONTI DI RIFERIMENTO 116

I 5 PUNTI PIÙ IMPORTANTI DEL RAPPORTO 2024

1.

Il **2021** ha rappresentato un anno di **ripresa economica** particolarmente rilevante per il Paese, cresciuto del **+6,7%**, un valore superiore alla media UE (+5,3%), con la Liguria che ha riportato un tasso di crescita in linea con la media nazionale (**+6,6%**). Con riferimento al **2022**, invece, la Liguria è cresciuta del **+5,1%**, posizionandosi al 4° posto e con un valore ampiamente superiore alla media nazionale (+3,7%). Relativamente al **2023**, invece, l'Italia riporta una crescita dello 0,9%, mentre – con riferimento alla Liguria – le stime di Banca d'Italia indicano una crescita del PIL pari a 0,8%. Guardando al biennio 2024-2025, secondo le stime contenute nel Documento di Economia e Finanza Regionale approvato a giugno 2024 dalla giunta regionale, si stima una crescita dell'1% nel 2024 e dell'1,4% nel 2025, pari a quanto stima il DEF per la media nazionale nel primo caso e superiore di 0,2 p.p. nel secondo caso (il DEF stima infatti per l'Italia di 1,2% nel 2025).

Un impatto sulla crescita del PIL nei prossimi anni si avrà dal PNRR. Data la rilevanza delle risorse messe a disposizione, durante i lavori dell'edizione 2022 dell'iniziativa "Liguria 2030" The European House - Ambrosetti ha elaborato un **modello proprietario per stimare le risorse del PNRR che saranno veicolate sul territorio ligure**, al fine di quantificare gli impatti strutturali – ovvero oltre il 2026, che è l'orizzonte temporale del PNRR – sia economici che sociali del Piano sul territorio. Nella presente edizione, tale modello è stato ulteriormente aggiornato e rivisto, portando il valore complessivo degli investimenti che avranno ricadute sul territorio ligure a **7,7 miliardi di Euro**, così come riportato dalla Piattaforma di Regione Liguria che illustra i dati degli interventi liguri finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano Nazionale Complementare (PNC). Da questa analisi è emerso che gli investimenti strutturali potrebbero portare ad una crescita strutturale del PIL ligure: sommando le differenti componenti, a partire dal 2026 il PIL ligure potrà essere il **2,04% superiore a quanto sarebbe accaduto in assenza del PNRR**. In sintesi, al 2036, il PIL ligure potrà essere superiore dell'11,7% rispetto allo scenario senza PNRR (+7,2 miliardi di Euro).

Nella presente edizione, inoltre, è stato anche aggiornato il **Tableau de Bord regionale per il supporto alle decisioni strategiche**, lo strumento in grado di restituire, di anno in anno, una fotografia aggiornata delle **performance** ottenute dalla Liguria in diverse aree chiave dello sviluppo (in totale sette), al fine di predisporre iniziative di *policy* coerenti per orientare e "governare" con tempestività lo sviluppo regionale. Anche quest'anno il Think Tank ha confermato la struttura del *Tableau de Bord* (42 KPI divisi in 7 macro-aree più 3 KPI c.d. "macro-obiettivi"). Quello che emerge dal *Tableau de Bord* 2024 è un miglioramento della Regione rispetto a sé stessa nel **69%** dei KPI (31 su 45) e un conseguente peggioramento nel 31% di essi (14 su 45).

2.

Dall'analisi del Tableau de Bord emerge come Genova cresce o rimane stabile rispetto all'anno precedente nel **75% dei KPI**, registrando valori sopra la media per il sistema produttivo, il mercato del lavoro e turismo e cultura.

Dal punto di vista **demografico**, Genova risulta la **Provincia più popolosa della Liguria** con – secondo gli ultimi dati Istat disponibili al 31 dicembre 2023 – **816.606 abitanti**, pari al 54,2% del totale regionale. Sempre considerando il dato demografico, occorre osservare come Genova risulti, dopo Savona, la seconda provincia più anziana della Liguria con un'età media, nel 2023, di **49,5 anni**. L'età media è strettamente connessa all'**indice di dipendenza dagli anziani**¹ pari nella provincia di Genova al **48,2%**, anche in questo caso più alto rispetto alla media ligure (47,8%) e di 10,4 p.p. rispetto al valore nazionale del 37,8%. Con riferimento al **tasso di natalità**, nel 2023, con **5,6 nati ogni 1.000 abitanti**, dato in leggera diminuzione rispetto al 2022, la provincia di Genova si colloca al 2° posto tra le province liguri.

L'analisi del sistema economico genovese restituisce l'immagine di un tessuto produttivo dinamico e in crescita. In particolare, nel 2022, **Genova si colloca al primo posto a livello regionale relativamente alle esportazioni per abitante**, indicatore rispetto al quale registra un aumento del **+42,0%** rispetto all'anno precedente e un valore superiore rispetto alla media ligure. Inoltre, con il 13,3%, un valore in aumento di +2,0 p.p. rispetto al 2021 e superiore di 0,8 p.p. rispetto alla media ligure pari al 12,5%, Genova risulta, dopo Savona, la **seconda provincia ligure per valore aggiunto generato dall'industria manifatturiera sul totale dell'economia**. Il medesimo posizionamento della provincia su scala regionale è inoltre riscontrabile nei KPI relativi alla produttività del lavoro, misurata tramite il **valore aggiunto per occupato**, in aumento del +8,0% rispetto all'anno precedente, e all'**export manifatturiero** pari, nel 2022, al **21,2%** del valore aggiunto manifatturiero (superiore rispetto alla media ligure pari al 19,9%).

Con riferimento al contesto economico, particolarmente rilevante per Genova è l'**economia del mare**: infatti, Genova si colloca al **4° posto a livello nazionale per Valore aggiunto generato dall'Economia del mare** sul totale provinciale con un valore pari al **12%**, mentre risulta la prima provincia in termini assoluti per valore generato dalla *Blue Economy* pari a circa **3,3 miliardi di Euro**. Anche dal punto di vista **occupazionale**, così come è stato osservato in precedenza relativamente al Valore aggiunto, la *Blue Economy* risulta un settore rilevante per Genova. Infatti, nel 2021, si colloca al primo posto a livello nazionale per incidenza degli occupati dell'economia del mare sul totale dell'economia con un valore pari al 16,2% del totale, ovvero circa 60.000 occupati.

Con riferimento ai diversi settori cui fa riferimento l'economia del mare, il territorio genovese spicca per quanto riguarda il **commercio estero**, nel 2023 l'export della provincia di Genova, con un valore di circa **6,5 miliardi di Euro**, rappresenta il 61,3% dell'export ligure.

¹ Si tratta dell'indicatore che fotografa il numero di over 65 rispetto alle persone in età attiva con un'età compresa tra i 15 e i 64 anni.

Dopo aver analizzato il contesto macroeconomico e sociale della Provincia di Genova, occorre ora soffermarsi su **due ambiti particolarmente rilevanti** per l'economia del territorio: quello relativo all'**innovazione tecnologica e alla riqualificazione urbana** e il **sistema logistico-portuale**.

Per quanto riguarda il primo ambito di focalizzazione, ovvero quello relativo all'**innovazione tecnologica e alla riqualificazione urbana**, occorre sottolineare come Genova rappresenta un **ecosistema dell'innovazione unico in Italia**. Tuttavia, occorre evidenziare come sono molteplici sul territorio della provincia le realtà che si contraddistinguono per la componente fortemente innovativa. Relativamente al secondo ambito di focalizzazione, quello cioè relativo al **sistema logistico-portuale**, occorre considerare come il Porto di Genova, nel 2023, con **47,8 milioni di tonnellate**, rappresenta il **2° porto** a livello nazionale per **merci movimentate** dopo Trieste (55,6 mln di tonnellate). Allo stesso tempo, considerando il Sistema Portuale di Genova nel complesso, con **62,9 milioni di tonnellate** quest'ultimo risulta **primo in Italia**. Il Sistema Portuale rimane primo in Italia anche considerando i **TEU movimentati** pari, nel 2023, a **2,7 milioni di tonnellate**, ovvero circa il 25% del totale nazionale.

3.

Dall'analisi del *Tableau de Bord* emerge come **Savona cresce o rimane stabile rispetto all'anno precedente nel 67,8% dei KPI**, registrando valori sopra la media per il sistema produttivo, la società e ambiente e il turismo e cultura.

Dal punto di vista demografico, Savona risulta la **seconda Provincia più popolosa della Liguria** con – secondo gli ultimi dati Istat disponibili al 31 dicembre 2023 – **267.366 abitanti**, pari al **17,7%** del totale regionale. Analizzando il *trend* demografico dell'ultimo decennio è possibile osservare come, nel periodo 2013-2023, la popolazione residente abbia registrato una diminuzione del **-5,7%**, la **variazione percentuale negativa più alta** tra le province liguri, seguita, subito dopo, dalla provincia di Genova con una diminuzione del -5,6%. Occorre considerare, inoltre, come Savona risulti la **provincia più anziana della Liguria** con un'età media, nel 2023, di **50,1 anni**, il dato più alto tra le quattro province e **superiore di 0,6 anni** rispetto alla media regionale di **49,5 anni**. L'età media è strettamente connessa all'**indice di dipendenza dagli anziani**, pari nella provincia di Savona al **49,6%**, anche in questo caso il dato più alto a livello regionale: +1,8 p.p. rispetto alla media ligure (47,8%) e 11 p.p. in più rispetto al valore nazionale di **37,8%**. Al tempo stesso, il **numero medio di figli per donna** nel 2022 è pari a **1,18**, il **secondo valore più basso tra le province liguri** dopo La Spezia (1,17). Infine, il **tasso di natalità** risulta il **più basso a livello regionale**, con un valore pari a **5,0 nati ogni mille abitanti** e una variazione negativa, rispetto al 2019, del **-3,8%** superiore rispetto alla media regionale del -3,5%.

Con riferimento al **contesto economico** del territorio, secondo gli ultimi dati disponibili relativi al 2022, Savona si posiziona al **2° posto** in Liguria dopo la provincia di Genova per Valore aggiunto, pari a **7,7 miliardi di Euro**, circa il **16,1%** del totale regionale. Dall'analisi dell'andamento del valore aggiunto della provincia è emerso come negli ultimi vent'anni **sia**

cresciuto meno sia rispetto alla media ligure che di quella italiana: infatti, fatto 100 il valore aggiunto italiano, ligure e savonese nel 2000, nel 2022 il valore aggiunto della provincia era inferiore dell'8,5% rispetto a quello nazionale e del 2,6% rispetto a quello regionale. Una dinamica maggiormente positiva del valore aggiunto generato dalla provincia di Savona è invece riscontrabile negli ultimi anni (2019-2022), in cui Savona ha registrato una crescita (+12,5%) superiore di 4 p.p. rispetto alla media nazionale (+8,6%), di 4,5 p.p. rispetto alla media del Nord-Ovest (+8,0%) e di 5,4 p.p. rispetto a quella ligure (7,1%).

Dopo aver analizzato il contesto macroeconomico e sociale della Provincia di Savona, occorre ora soffermarsi su **due ambiti particolarmente rilevanti** per l'economia del territorio savonese il **settore industriale** e la **transizione energetica**.

Per quanto riguarda il primo punto, relativo al settore industriale del territorio, a completamento del quadro delineato nella sezione precedente del Capitolo, dove è stata evidenziata la centralità del valore aggiunto manifatturiero sul tessuto economico- produttivo provinciale, occorre specificare come, nel caso del territorio savonese, un ruolo fondamentale è svolto dal settore relativo all'**Economia del mare**: Savona, infatti, rappresenta la **5° Provincia a livello nazionale** per **incidenza degli occupati** dell'Economia del mare sul totale (12,4%) e 10° per **Valore aggiunto totale** generato sul territorio (7,9%). Nel complesso, Savona si colloca al 6° posto a livello nazionale per **incidenza delle imprese** della *Blue Economy* sul totale (11,8%) risultando la **seconda provincia ligure** dopo La Spezia (16,3%).

Con riferimento al secondo *asset* del territorio, quello cioè relativo alla **transizione energetica e ambientale**, occorre evidenziare come Savona vanti un posizionamento virtuoso nell'ambito dell'**economia circolare**. In particolare, nel 2022, registra il **2° tasso di raccolta differenziata più alto** tra le Province liguri pari al **63,3%** e superiore di **5,7 p.p.** rispetto alla media ligure del **57,6%**. Ulteriori margini di miglioramento, invece, possono essere conseguiti con riferimento alle **infrastrutture idriche**: infatti relativamente alla **dispersione della rete idrica comunale** Savona, con il **56,4%**, si colloca al **quarto posto tra le Province liguri**, risultando inoltre in aumento di +0,9 p.p. rispetto al 2019. Più in generale, il **settore energetico**, come è stato osservato nella prima parte del Capitolo, rappresenta un elemento chiave per la competitività del territorio savonese. Infatti, nel 2023, circa l'**84%** dell'*export* manifatturiero della provincia è generato da **settori manifatturieri energy intensive**, nello specifico: Chimica (**49,1%**), Mezzi di trasporto (**15,6%**), Coke e petrolio (**11,3%**) e Gomma e plastica (**8,1%**).

4.

Dall'analisi del *Tableau de Bord* emerge come **La Spezia cresce o rimane stabile rispetto all'anno precedente nel 96,4% dei KPI**, registrando valori sopra la media per il sistema produttivo, il mercato del lavoro, la formazione e innovazione e la società e ambiente.

Dal punto di vista demografico, La Spezia risulta la **terza Provincia più popolosa della Liguria** con – secondo gli ultimi dati Istat disponibili al 31 dicembre 2023 – **214.872 abitanti**, pari al **14,3%** del totale regionale. Inoltre, analizzando il *trend* demografico dell'ultimo decennio è possibile osservare come, nel periodo 2013-2023, la popolazione residente abbia

registrato una diminuzione del **2,9%**, la **variazione percentuale negativa più bassa** tra le province liguri.

La Spezia, inoltre, risulta la **Provincia più giovane della Liguria** con un'età media, nel 2023, di **48,9 anni**, il **valore più basso** tra le quattro province e **inferiore di 0,6 anni** rispetto alla media regionale di **49,5 anni**. L'età media è strettamente connessa all'**indice di dipendenza dagli anziani** pari, nella provincia della Spezia, al **45,1%**, anche in questo caso il **valore più basso** a livello regionale, inferiore di 2,7 p.p. rispetto alla media ligure del 47,8% e di 7,3 p.p. rispetto al valore nazionale di **37,8%**. Infine, il **tasso di natalità** risulta il **più alto a livello regionale** con un valore, pari a **5,7 nati ogni mille abitanti**, inferiore di 0,4 p.p. rispetto al 2019 e superiore di 0,2 p.p. rispetto alla media ligure di 5,5 nati ogni mille abitanti.

Con riferimento al **contesto economico** del territorio, secondo gli ultimi dati disponibili relativi al 2022, La Spezia si posiziona al **3° posto** in Liguria dopo la provincia di Savona e Genova per Valore aggiunto generato, pari a **6,8 miliardi di Euro**, circa il **14,2%** del totale regionale. Dall'analisi settoriale del valore aggiunto è possibile osservare come più della metà, ovvero il **52,6%** del totale, è generato dai **servizi**, mentre un'incidenza percentuale sostanzialmente uguale, pari al **21,0%**, caratterizza il settore del commercio e l'industria in senso stretto. Un peso residuale, infine, è quello relativo alle costruzioni (**4,9%**) e all'agricoltura (**0,5%**).

Dopo aver analizzato il contesto macroeconomico e sociale della Provincia della Spezia, occorre ora soffermarsi su **tre ambiti particolarmente rilevanti** per il tessuto economico-produttivo del territorio: la **Blue Economy**, la **cantieristica** e l'**artigianato e design**. Per quanto riguarda il primo punto, quello cioè relativo all'**Economia del mare**, occorre evidenziare come tale settore risulti fondamentale per il territorio spezzino, in termini di **numero di imprese, occupati e Valore aggiunto** generato. La Spezia, infatti, con il **16,3%**, si colloca, nel 2021, al **primo posto a livello nazionale** per incidenza delle **imprese** della *Blue Economy* sul totale. Per quanto riguarda, invece, l'incidenza sul **valore aggiunto** e sugli **occupati** sul totale, rispettivamente del **13,3%** e del **13,2%**, si colloca al **terzo posto** tra le province italiane. Per quanto riguarda il secondo ambito di focalizzazione, quello cioè relativo alla **cantieristica**, occorre osservare come, nel più ampio contesto della *Blue Economy*, con **582 imprese**, il settore coinvolge il **17,2%** del totale delle imprese. A sua volta, cantieristica ed economia del mare impattano sulla creazione di eccellenze dell'**artigianato** e del **design** legate alla nautica. Infatti, la storia del *design* e dell'artigianato spezzino è legata principalmente al **mare**, e in particolare alla **cantieristica**.

5.

Dall'analisi del *Tableau de Bord* emerge come **Imperia cresce o rimane stabile rispetto all'anno precedente nel 71,4% dei KPI**, registrando valori sopra la media per, il mercato del lavoro e il turismo e la cultura.

Dal punto di vista demografico, Imperia è la **provincia meno popolosa della Liguria** con – secondo gli ultimi dati Istat disponibili al 31 dicembre 2023 – **208.792 abitanti**, pari al **13,8%** del totale regionale. Inoltre, nel decennio 2013-2023, la popolazione residente è diminuita del

-4,0%, la terza variazione peggiore tra le province liguri dopo Savona (-5,7%) e Genova (-5,6%). Nonostante questo trend demografico in rallentamento, Imperia risulta la **seconda Provincia più “giovane” della Liguria** (dopo La Spezia), con un’età media nel 2023 pari a **49,1 anni**, 0,4 anni in meno rispetto all’età media della Liguria (**49,5 anni**). L’età media si lega strettamente all’**indice di dipendenza degli anziani** pari nella provincia di Imperia a **46,6** e anch’esso il **2° più basso della Regione** (circa 1,2 p.p. in meno rispetto alla media ligure pari a 47,8 e oltre 9 p.p. in più rispetto al valore italiano di **37,8**) e al **numero medio di figli per donna**, pari a **1,24**, il più alto tra le 4 Province liguri e in linea con quello italiano (1,25). Estremamente positivo risulta, nel 2022, anche il **tasso di natalità**, che risulta **il più alto a livello regionale** e che, con **5,9 nati ogni mille abitanti**, registra una variazione positiva del **+0,1%** rispetto al 2019, in netto contrasto con il *trend* della regione che fa registrare una variazione negativa del -0,1%.

Con riferimento al **contesto economico** del territorio, secondo gli ultimi dati disponibili relativi al 2021, Imperia si posiziona al **4° posto** in Liguria per valore del PIL, pari a **5,2 miliardi di Euro**, il **10,6%** del totale regionale e in aumento del **+4,0%** rispetto al 2012. Inoltre, dall’analisi dell’andamento del valore aggiunto della provincia, è emerso come nel triennio pre-COVID 2017-2019, il valore aggiunto ha registrato una variazione percentuale superiore rispetto a quella regionale (**+2,6%** vs +2,0%) con un parziale rallentamento nel triennio post-Covid 2020-2022 (**+14,9%** vs +18,4%).

Per quanto riguarda la distribuzione del **Valore Aggiunto a livello settoriale**, il settore produttivo imperiese dimostra una forte vocazione nel **settore agricolo**, con quest’ultimo che genera quasi il **60%** del valore aggiunto regionale. Un contributo inferiore al Valore Aggiunto proviene, invece, dai settori dell’industria e dei servizi, i quali contribuiscono, rispettivamente, per il **6,9%** e l’**11%** al totale del valore aggiunto – industriale e dei servizi – ligure.

Dopo aver analizzato il contesto macroeconomico e sociale della Provincia di Imperia, risulta ora necessario soffermarsi su due ambiti particolarmente rilevanti per l’economia del territorio imperiese: il **turismo** e l’**agroalimentare**. Partendo dal **turismo**, esso rappresenta un **settore strategico** per l’economia della Provincia (oltre che dell’intera regione). Nel dettaglio, al 2023 Imperia rappresenta il **20%** degli arrivi turistici regionali (quasi il doppio del peso che la Provincia ha su PIL e Valore Aggiunto), e si posiziona al 2° posto nella regione, dopo Savona, per presenze turistiche per abitante con un valore di **15,2**. Per quanto riguarda, invece, l’**agroalimentare**, il settore rappresenta un’**eccellenza del territorio** imperiese e un importante **fattore competitivo** per l’intera Regione. Il 2022 ha fatto registrare una crescita in termini di produzione dell’**1,9%** rispetto al 2021 e un aumento del valore aggiunto del **3%** rispetto all’anno precedente. L’agricoltura, inoltre, rappresenta il **principale settore esportatore** della provincia, e da solo contribuisce al **53%** dell’*export* agricolo ligure e al **13%** di quello del Nord Ovest.

INTRODUZIONE

“Liguria 2030”: il percorso, i risultati raggiunti e le sfide per il futuro

I principali *output* dell’iniziativa “Liguria 2030”

1. The European House – Ambrosetti, in collaborazione con Regione Liguria e un *pool* di aziende e istituzioni *Partner*, nel 2016 ha lanciato l’iniziativa “Liguria 2022” con la missione di:

Prefigurare una concreta **visione per il futuro** della Liguria, incentrata su **nuove traiettorie** e attivatori di sviluppo, ingaggiando attivamente i *leader* imprenditoriali e istituzionali e la società civile e innescando sulle idee e le proposte dell’iniziativa un dibattito fattivo, per catalizzare le **migliori energie e risorse** del territorio, promuovendo l'**attrattività** della Regione e una sua forte **apertura**, anche internazionale

2. Il rinnovato contesto competitivo derivante dall'emergenza pandemica da Covid-19 e dalla conseguente azione europea di contrasto ai suoi effetti negativi – che si è concretizzata nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – ha determinato un nuovo quadro della programmazione per la competitività di medio-lungo termine della Regione Liguria. In quest’ottica nel 2021 – di concerto con Regione Liguria e gli altri *Partner* – l’iniziativa è stata rinominata, passando da “Liguria 2022” a “**Liguria 2030**”.
3. Come è approfondito nei Capitoli che seguono, il Think Tank “Liguria 2030” ha mantenuto un **impianto metodologico** in grado di valorizzare quanto messo a punto nei primi quattro cicli di lavoro – *in primis* la visione di sviluppo “Liguria: dal mare alla vita” – accompagnando il territorio nel suo percorso di crescita secondo un approccio e un punto di vista di **medio e lungo periodo**.
4. Fin dalle sue origini, infatti, “Liguria 2030” è stata strutturata come una piattaforma integrata di **progettazione, comunicazione e ingaggio** attorno ai temi dell'attrattività e competitività di medio e lungo periodo del territorio ligure nel quadro nazionale e internazionale. I cantieri di lavoro affrontati nel percorso consistono in:
 - Osservatorio Strategico Territoriale;
 - *Benchmarking* e *networking* internazionale;
 - *Dossier* tematici in ambiti guida;
 - Indirizzi di programmazione e proposte operative;
 - *Stakeholder engagement* e visibilità territoriale.
- A. **Osservatorio strategico territoriale**
5. Fin dall’inizio dei lavori è stato strutturato un Osservatorio strategico regionale costituito dai seguenti *output*:
 - il **Tableau de Bord** strategico regionale: l’interpretazione dei risultati del *Tableau de Bord* (oltre **3 milioni** di informazioni censite) ha consentito di individuare le

dinamiche congiunturali e tendenze strutturali della Liguria nel quadro del Paese. Inoltre, il *Tableau de Bord*:

- è utilizzato nelle attività di comunicazione da parte delle Istituzioni regionali e dei *Partner*;
 - ha contribuito – grazie alle sue caratteristiche di essenzialità – a identificare gli ambiti prioritari su cui focalizzare gli interventi di *policy* di medio e lungo periodo;
 - nell'edizione 2022 ha previsto un lavoro di “affinamento” sugli indicatori mappati, al fine di allineare lo strumento agli obiettivi e alle Missioni del PNRR. In sintesi, i 73 KPI che costituivano lo strumento sono stati riaggregati, semplificandone la struttura e sostituendo quelli non strettamente collegati al monitoraggio degli obiettivi del PNRR. Il risultato di questo processo ha portato a identificare 42 KPI (6 per ciascuna delle 7 dimensioni), restituendo uno strumento più semplice, diretto ed efficace nell'individuazione delle aree in cui la Liguria dovrà monitorare i propri progressi nel prossimo quinquennio.
 - nell'edizione 2023 e nella presente edizione (2024), dunque, il Think Tank «Liguria 2030» ha confermato l'impostazione metodologica dell'edizione 2022, **mantenendo i 42 KPI (più 3 macro-obiettivi)** che costituiscono il *Tableau de Bord*;
6. Inoltre, a partire da questa edizione, al *Tableau de Bord* regionale sono stati affiancati **4 Tableau de Bord provinciali**, frutto del lavoro di ingaggio e ascolto svolto dal Think Tank “Liguria 2030” sul territorio ligure (si veda il punto C.) con l'obiettivo di raccogliere le istanze degli *stakeholder* territoriali e fornire una rappresentazione quanto più veritiera dei punti di forza e degli aspetti migliorativi delle quattro province.
7. I contenuti elaborati nell'ambito dell'Osservatorio sono, ogni anno, sintetizzati nella Parte I di questo **Rapporto Strategico**. Il Rapporto è veicolato in occasione del Forum “Liguria 2030” (si veda il punto E.) e nelle attività di comunicazione successiva (oltre 4.000 copie distribuite in totale).
- B. *Benchmarking e network internazionale*
8. Ogni anno particolare attenzione è dedicata all'analisi di *benchmarking* e dei casi studio nazionali e internazionali. Questa attività avviene tanto sul fronte delle **competenze strategiche** assimilabili (in potenza) a quelle della Liguria, quanto dei **modelli di sviluppo** territoriale da cui trarre ispirazione.
9. Sono approfondite, a vari livelli, esperienze legate a strumenti e soluzioni sperimentate in altre città, regioni e Paesi europei ed extra-europei. La selezione è guidata dalla volontà di individuare **pratiche replicabili** e metterne in luce gli elementi che possono rappresentare delle “invarianti” ai fini della messa a sistema di un *framework* strategico e operativo regionale. Questa base di conoscenza è resa disponibile a chi è chiamato a prendere decisioni di governo ai vari livelli (pubblico e privato).

- ha mappato le aree e i cespiti soggetti a interventi di valorizzazione situati sul territorio (per un totale di 50 opere e 9 milioni di m² nelle diverse Province liguri) e ne ha stimato il relativo valore;
- ha individuato i progetti di riqualificazione più promettenti per ciascuno dei quattro territori liguri e ha identificato la vocazione caratterizzante per ogni progetto (insediamenti produttivi, aree a vocazione turistica o abitativa, interventi di rigenerazione urbana);
- ha quantificato le ricadute socio-economiche per il territorio in termini di PIL, occupati, valore immobiliare e investimenti necessari.

D. Indirizzi di programmazione e proposte operative

12. La progettazione della **visione strategica** per il ri-orientamento del modello di sviluppo territoriale “*Liguria: dal mare alla vita*” – messa a punto nella prima edizione – è sempre rimasta attuale.

“LIGURIA: DAL MARE ALLA VITA”

Essere uno dei più rinomati poli mondiali della valorizzazione e preservazione della persona e del territorio, con un’offerta di servizi dedicata a chi è alla ricerca di qualità, raffinatezza ed essenzialità, con un’industria del benessere sviluppata in tutte le sue filiere economiche e un comparto industriale di tecnologie, prodotti e servizi per la tutela e salvaguardia del territorio e della persona, basandosi sulla continua valorizzazione del mare, da sempre fonte di crescita economica e benessere”

13. La visione poggia sulle tre **competenze strategiche** del territorio che il Think Tank “Liguria 2030” ha identificato già nel 2016 e che aggiorna e monitora nel continuo (si veda il Capitolo 3):
- Economia del Mare e della Logistica;
 - Turismo, Qualità della Vita e Sostenibilità;
 - Innovazione, Ricerca e Alta Tecnologia.
14. Sulla base di queste competenze strategiche sono stati individuati i **fattori di attrattività** della Liguria (*Booklet* di Attrattività), organizzati in diverse campagne di comunicazione del territorio per la **promozione della Liguria in Italia e nel mondo** e annualmente monitorati dal Gruppo di Lavoro di The European House - Ambrosetti.
15. Collegati con le competenze strategiche, sono stati ideati **tre progetti portanti** ad alto impatto trasversale per la crescita del territorio: il sistema dei porti liguri come “Capitale” dell’Economia del Mare; il Centro di Ricerca Avanzato sul Turismo (CRAT); la Liguria, una Regione di Vita e di Innovazione.
16. Sulla base di questi elementi si può identificare come la visione strategica “Liguria: dal mare alla vita” poggia su alcuni elementi cardine:
- valorizzazione e preservazione della persona e del territorio;
 - sostenibilità;

- filiere economiche industriali e tecnologiche;
- valorizzazione della risorsa mare.

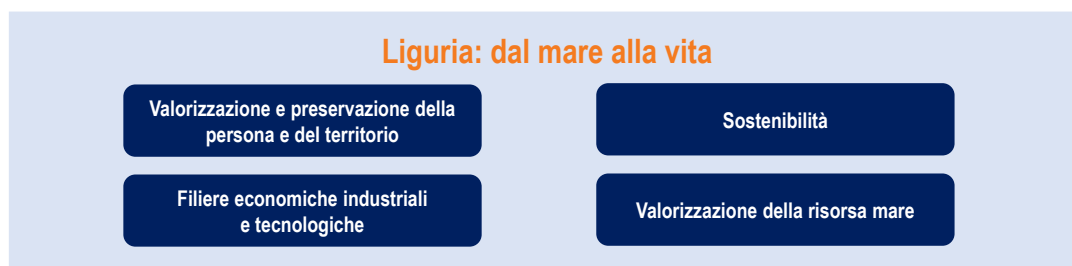


Figura II. Gli assi portanti della visione evolutiva “Liguria: dal mare alla vita”. Fonte: *The European House – Ambrosetti, 2024.*

E. *Stakeholder engagement* e visibilità territoriale

- Per consolidare il ruolo del Think Tank come centro strategico di pensiero, fin dall’inizio è stata creata una **Cabina di Regia** del Think Tank Liguria “2030”, che ha coinvolto esperti, Istituzioni e *business leader* dall’Italia e dall’estero. In particolare, è stata attivata una **piattaforma di ingaggio permanente** del territorio con circa 1.400 partecipanti coinvolti nel percorso fino a giugno 2024, attraverso quattro tipologie di attività:
 - riunioni periodiche Ambrosetti Club con i Vertici di Regione Liguria;
 - incontri *one-to-one* con rappresentanze e *stakeholder* e Tavoli di Lavoro provinciali dedicati all’approfondimento delle esigenze locali;
 - monitoraggio del *sentiment* della popolazione con *survey* periodiche;
 - organizzazione e lancio della **campagna di comunicazione** #Liguria2022 (dal 2021 #Liguria2030) su *media* locali e nazionali (carta stampata, televisione e *social network*) e sui canali digitali.
- Alla luce della centralità dei territori per il dispiegamento del principale strumento di programmazione territoriale, ovvero il PNRR, l’edizione 2024 dell’iniziativa “Liguria 2030” ha previsto la realizzazione di **quattro tavoli territoriali**, che hanno coinvolto oltre 120 *stakeholder*. L’obiettivo che il Gruppo di Lavoro si è posto di raggiungere attraverso i tavoli è di presentare la metodologia e le attività dell’iniziativa «Liguria 2030» agli *stakeholder* territoriali, raccogliendo al tempo stesso le loro **aspettative** e **priorità** rispetto alle dinamiche di sviluppo da includere nel **quadro strategico** del presente Rapporto e del Forum 2024.



Figura III. Il piano di lavoro dell'edizione 2024 del Think Tank "Liguria 2030". Fonte: *The European House – Ambrosetti, 2024.*

19. Il momento più importante di visibilità delle attività della piattaforma è rappresentato dal **Forum "Liguria 2030"**, che complessivamente ha consentito l'attivazione e il coinvolgimento di un *network* di oltre 2.000 personalità della *business community*, delle Istituzioni e delle rappresentanze sociali.
20. Nel 2024 il Forum è programmato per **lunedì 1 luglio**, presso l'Excelsior Hotel Palace di Rapallo, alla presenza di importanti Istituzioni nazionali e attori del panorama imprenditoriale da tutto il mondo. Il Forum si conferma come il principale evento di discussione sulle prospettive economiche e sociali liguri nel quadro italiano e internazionale.

Obiettivi della ottava edizione del Think Tank "Liguria 2030"

21. Coerentemente con il quadro delineato nel paragrafo precedente, l'ottava edizione dell'iniziativa "Liguria 2030" si è proposta di raggiungere questi obiettivi prioritari:
 - **aggiornare il *Tableau de Bord*** di monitoraggio delle dinamiche socio-economiche della Regione attraverso l'integrazione degli indicatori più rilevanti per monitorare l'attuazione del PNRR che costituisce oggi il principale strumento di pianificazione a livello nazionale e regionale;
 - coinvolgere nel percorso di lavoro gli *stakeholder* più rilevanti per il territorio e approfondire gli ambiti tematici e le opportunità di sviluppo attraverso la realizzazione di **quattro tavoli territoriali**;
 - dare continuità alla **visibilità del territorio e ai suoi fattori di attrattività** anche nei nuovi scenari competitivi, attraverso:
 - la messa a punto e implementazione di una attività di disseminazione e **visibilità mediatica** e via *web*, intesa a mantenere alto l'interesse verso l'iniziativa e ad alimentare un consenso diffuso e trasversale a suo supporto;

- l'organizzazione della ottava edizione del **Forum “Liguria 2030”**, per presentare i risultati e le proposte del lavoro, coinvolgendo la *leadership* politica e imprenditoriale locale e nazionale, oltre ad attori esteri rilevanti.

I protagonisti dell’iniziativa “Liguria 2030”

22. L’iniziativa è realizzata da The European House - Ambrosetti in collaborazione con Regione Liguria, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Esso Italiana, Ansaldo Energia, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale - Porti di La Spezia e Marina di Carrara, Camera di Commercio Genova, Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona, Cisco, Confindustria La Spezia, Confindustria Nautica, Excelsior Palace Hotel, Gruppo Messina, Italiana Coke Group, Unione Industriali della Provincia di Savona.
23. Si desidera esprimere un ringraziamento particolare a:
 - Iacopo Avegno (Direttore Generale Presidenza), Arianna Abbona (Funzionario, Direzione Generale Presidenza), Michela Buffi (Funzionario, Direzione Generale Presidenza), Marta Salvarani (Funzionario);
 - gli Assessorati della Regione Liguria, gli Uffici di supporto tecnico e comunicazione della Presidenza della Regione Liguria;
 - i Vertici e i Gruppi di Lavoro di tutte le aziende *Partner* dell’iniziativa.
24. L’iniziativa è curata operativamente dal Gruppo di Lavoro The European House - Ambrosetti, composto da:
 - Valerio De Molli (*Managing Partner & CEO*, The European House - Ambrosetti);
 - Lorenzo Tavazzi (*Senior Partner* e Responsabile Area Scenari e *Intelligence*);
 - Francesco Galletti (*Senior Professional*, Area Scenari e *Intelligence* - *Project Coordinator*);
 - Alessandro Tripoli (*Area Leader* Piemonte, Liguria e Valle D’Aosta);
 - Giovanni Abramo (*Consultant*, Area Scenari e *Intelligence*);
 - Luca Celotto (*Consultant*, Area Scenari e *Intelligence*);
 - Diego Medagli (*Analyst*, Area Scenari e *Intelligence*);
 - Jonathan Martelli (*Analyst*, Area Scenari e *Intelligence*);
 - Fabiola Gnocchi (*Communication manager*);
 - Ines Lundra (*Secretary Leader*);
 - Loredana Zaccuri (*Event Manager*);
 - Irene Brignoli (*Event Manager*).

La struttura di questo Rapporto

25. La prima parte del Rapporto ha come filo conduttore l’intersezione tra la visione evolutiva “Liguria: dal mare alla vita” definita dal Think Tank Liguria 2030 e le traiettorie

evolutive delineate dall'attuale contesto socio-economico, dal *Tableau de Bord* e dall'Osservatorio sulle infrastrutture.

26. Il Capitolo 1 è, pertanto, dedicato a fornire una visione d'insieme sulle **principali variabili macroeconomiche della Regione** (PIL, occupati, *export*, ecc.), con un *focus* anche sull'Economia del Mare come ambito chiave per lo sviluppo della Liguria e delle sue Province. All'interno del Capitolo è anche fornito un aggiornamento dei principali investimenti del PNRR sul territorio ligure, in continuità con il modello prioritario elaborato nell'edizione 2022 dal Think Tank "Liguria 2030".
27. Nel Capitolo 2 è presentato il **Tableau de Board** per il monitoraggio dei progressi fatti dalla Liguria nell'ultimo anno, nella sua struttura e nella sua interpretazione. Il piano di realizzazione e implementazione della visione ha implicato, infatti, la scelta di alcuni parametri obiettivo da misurare nel tempo, per comprendere in che modo la visione contribuisce a ridurre i *gap* regionali, dando una risposta alle esigenze strategiche del territorio. Nell'ottavo ciclo di lavoro dell'iniziativa "Liguria 2030", è stata confermata l'impostazione metodologica delle due passate edizioni, **mantenendo i 42 KPI (più 3 macro-obiettivi)** che costituiscono il *Tableau de Bord*. Il *Tableau* costituisce uno strumento diretto ed efficace al servizio della Regione nell'individuazione delle aree in cui la Liguria dovrà monitorare i propri progressi nei prossimi anni.
28. Il capitolo 3 contiene l'Osservatorio sulle **infrastrutture di trasporto e collegamento** che sono da sempre al centro del percorso dell'iniziativa "Liguria 2030". Il Capitolo offre pertanto un **aggiornamento sullo stato di avanzamento delle opere** e degli impatti attivabili anche alla luce dei ritardi riscontrati all'interno dei cronoprogrammi. In continuità con la precedente edizione, è stato confermato l'allargamento dell'Osservatorio alle infrastrutture di connettività. Infine, nella presente edizione – all'interno del Capitolo – è stato approfondito anche il contesto di riferimento relativo ai principali indicatori regionali riguardanti il **ciclo idrico**, il **ciclo ambientale** e la **tutela del territorio dal dissesto idrogeologico**. Tale approfondimento ha una duplice valenza: da un lato, evidenziare la centralità della tutela del territorio a 360° per il benessere dei cittadini; dall'altro, ha il compito di complementare la vista sulle necessità infrastrutturali della Regione.
29. Coerentemente con la centralità dei territori per l'implementazione delle progettualità del PNRR e, in ultima analisi, per sostenere la crescita e la competitività della regione, la seconda parte del Rapporto è interamente dedicata agli *asset* competitivi delle 4 Province liguri e ai relativi bisogni evolutivi in termini di necessità infrastrutturali, progettualità innovative e capacità industriali. Un *focus* particolare all'interno di questa analisi territoriale è riservato all'Economia del Mare (nautica, turismo e portualità) che connota – seppure con specificità locali – tutti i territori della Regione. In ultima analisi, i quattro capitoli dedicati alle province liguri mettono a fattor comune i principali spunti emersi dai tavoli territoriali, con l'obiettivo di fornire una visione di sintesi delle istanze dei principali *stakeholder* del territorio.

PARTE I

LA LIGURIA E I SUOI TERRITORI ALL'INTERNO DEL CONTESTO SOCIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

CAPITOLO 1.

Il contesto socio-economico della Liguria e dei suoi territori e il ruolo del PNRR nello sviluppo della Regione

1.1. Il contesto socio-economico della Liguria e dei suoi territori all'interno del quadro nazionale di riferimento

30. La pandemia COVID-19 ha avuto degli impatti economico-sociali senza precedenti sull'economia e la società globale: nel 2020 il PIL mondiale si è ridotto del **-3,3%**, il PIL europeo del **-6,2%** e quello italiano del **-9,0%**, con la Liguria che si è dimostrata meno resiliente rispetto alla media nazionale, con un calo del **-11,5%** (peggiore solo del calo fatto registrare dalla Toscana pari a -13,2%).
31. Il 2021 ha rappresentato, invece, un anno di **ripresa economica** particolarmente rilevante per il Paese, cresciuto del **+6,7%**, un valore superiore alla media UE (+5,3%). All'interno del contesto italiano, la Liguria riporta un tasso di crescita in linea (**+6,6%**), che tuttavia non permette ancora alla Regione di recuperare i livelli *pre* COVID-19. Con riferimento al 2022, invece, la Liguria è cresciuta del **+5,1%**, posizionandosi al 4° posto dietro Trentino-Alto Adige (+6,2%), Valle d'Aosta (+6,0%) e Toscana (5,9%) e con un valore ampiamente superiore alla media nazionale (+3,7%).
32. Con riferimento al 2023, invece, l'Italia riporta una crescita dello 0,9%, mentre – con riferimento alla Liguria – le stime di Banca d'Italia indicano una crescita del PIL pari a 0,8%². Guardando al biennio 2024-2025, secondo le stime contenute nel Documento di Economia e Finanza Regionale approvato a giugno 2024 dalla giunta regionale, si stima una crescita dell'1% nel 2024 e dell'1,4% nel 2025. Relativamente al 2024, quindi, il tasso di crescita stimato per la Regione è in linea con quello nazionale (come stimato dall'ultimo DEF di aprile), mentre per il 2025 il tasso atteso è di 0,2 punti percentuali superiore rispetto a quello stimato dal DEF per l'Italia nel complesso (1,2%).
33. Un fattore di sostegno nell'ultimo triennio (sia nelle fasi di rallentamento che di espansione economica) all'economia ligure è stato rappresentato dall'**export**. Nel 2020, l'*export* ligure si è ridotto solo del **-0,3%** contro il -9,1% a livello nazionale, subendo la riduzione inferiore tra le Regioni italiane (al netto del Molise, unica regione italiana ad aver riportato nel 2020 un aumento dell'*export*, pari a +26,2%). Nel 2021, il "rimbalzo" è stato del +12,3% (inferiore alla media italiana di +18,6% a causa del minor calo nel 2020), mentre nel 2022 è aumentato del **+33%**, portando per la prima volta il valore delle esportazioni liguri **oltre i 10 miliardi di Euro** e posizionando la Regione al **5°** posto per

² Fonte: Banca d'Italia, "L'economia della Liguria", giugno 2024.

tasso di crescita tra le Regioni italiane solo dopo Marche (+81,5%), Sardegna (61,6%), Sicilia (58,2%) e Valle d'Aosta (33,2%).

34. Un dato particolarmente interessante emerge dal confronto tra il 2023 e il periodo *pre* COVID-19, ovvero il 2019. Infatti, confrontando la *performance* delle esportazioni delle Regioni italiane nell'ultimo quinquennio la Liguria risulta al **5° posto**, con un aumento del +50% (+20 p.p. rispetto alla media nazionale pari a 30%) e al 1° posto tra le Regioni del Nord.

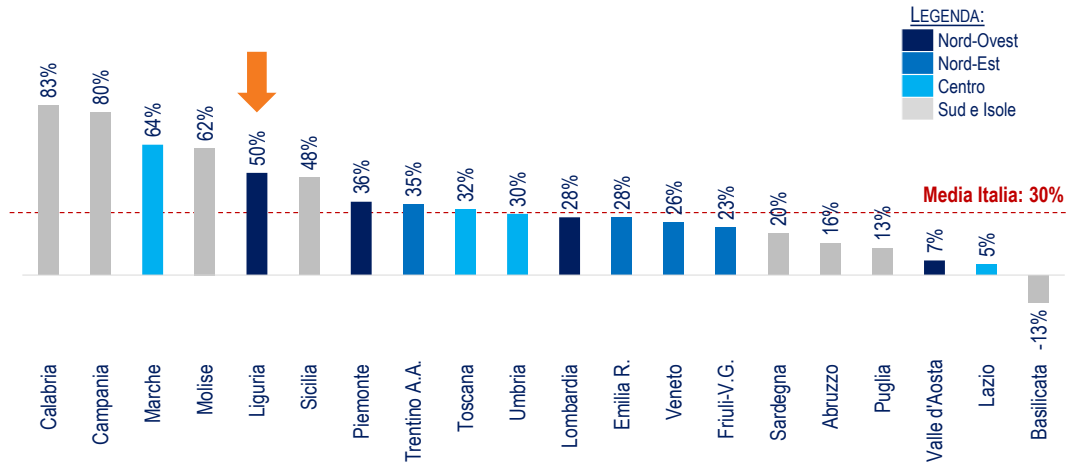


Figura 1.1. Esportazioni delle Regioni italiane (variazione percentuale, 2019 vs. 2023), 2023. Fonte: elaborazione The European House - Ambrosetti su dati Istat, 2024.

35. Alla crescita economica ligure si lega anche quella **occupazionale**. Nel 2023, gli occupati della Regione sono pari a **633.000**, +2,7% rispetto al 2022 (contro una media nazionale di +2,1%) e **+5,2%** rispetto al 2019, quando gli occupati erano **602.000**. Quest'ultima è la **seconda variazione più alta** nel quinquennio analizzato dopo quella della Puglia (+6,3%) ed è 2,6 volte superiore al valore nazionale (+2%).
36. Allo stesso tempo, è aumentato nel 2023 anche il **tasso di occupazione** (20-64 anni). In termini assoluti tale valore è pari a 72,2%, con una variazione registrata rispetto al 2022 di +1,5 punti percentuali (in linea con quella nazionale), confermando il valore ligure oltre il **70%** dopo averlo superato nel 2022 per la prima volta (quando ha raggiunto il 70,7%).
37. I miglioramenti della Regione con riferimento all'occupazione in generale sono dovuti anche alla riduzione dei c.d. NEET, ovvero i giovani di età 15-29 anni che non studiano e non lavorano. Dopo essere aumentato nel 2020 fino al 20,4%, tale valore è sceso dapprima a 19,6% nel 2021 e fino a 14,8% nel 2022, per poi arrivare a **11,3%** nel 2023, con una riduzione di -3,5 punti percentuali superiore alla media nazionale (-2,9 punti percentuali), che rimane inoltre su valori più elevati (16,1%).

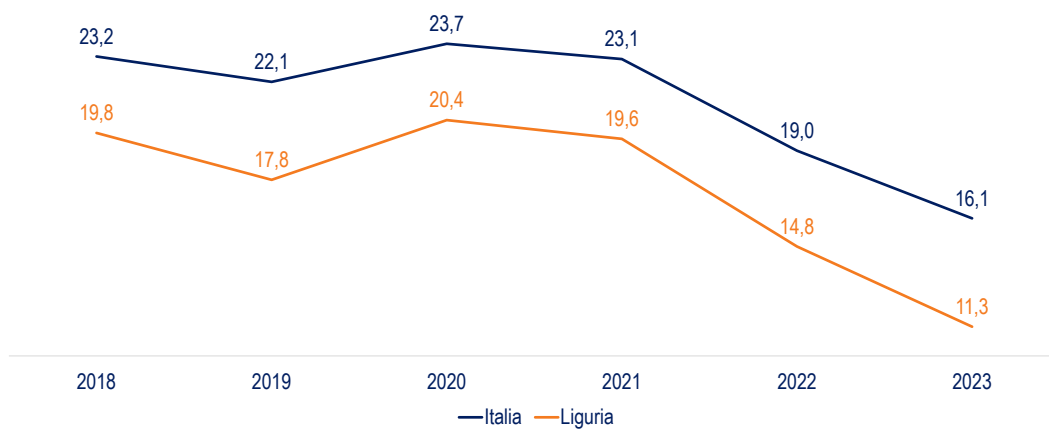


Figura 1.2. Giovani di età 15-29 anni che non studiano e non lavorano (NEET) (valori percentuali), 2018-2023. Fonte: elaborazione The European House - Ambrosetti su dati Istat, 2024

38. Dopo aver analizzato il contesto economico e sociale della Regione nell'ultimo anno, vale la pena soffermarsi sulla rilevanza che l'**economia del mare** ha per tale contesto in Liguria, rimandando ai numeri di dettaglio sulle 4 Province liguri nella seconda parte del presente Rapporto.
39. Nel dettaglio, come si vedrà anche nel Capitolo 2 dedicato all'approfondimento del *Tableau de Bord* regionale, al 2022 la Liguria si conferma la **1° Regione in Italia** per incidenza percentuale delle imprese dell'Economia del Mare sul totale, pari al **10,5%** (ovvero 16.480 imprese, il 7,2% del totale nazionale) contro una media italiana del 3,8%³.
40. Parallelamente a quanto osservabile dall'analisi del tessuto imprenditoriale, la Liguria è anche la 1° Regione per incidenza percentuale del **Valore Aggiunto generato dall'Economia del Mare** sul totale regionale (**11,0%**) e per incidenza degli **occupati (14,4%)**. In entrambi i casi, la Liguria riporta valori significativamente più alti della seconda classificata (la Sardegna nel primo caso e il Lazio nel secondo, che riportano valori rispettivamente pari a 6% e 7%). Inoltre, sia con riferimento al Valore Aggiunto che all'occupazione, la Liguria riporta valori tra 3,3 e 4 volte superiore alla media nazionale, rispettivamente pari a 3,3% e 3,6%.

³ Fonte: Camera di Commercio Frosinone-Latina, Centro Studi delle Camere di Commercio Tagliacarne e Unioncamere, "XI Rapporto sull'Economia del Mare 2022", maggio 2023. I dati con riferimento al tessuto imprenditoriale fanno riferimento al 2022, mentre quelli relativi a Valore Aggiunto e occupazione fanno riferimento al 2021.

Il ruolo del Salone Nautico per esporre l'eccellenza del *Made in Italy* nella nautica da diporto

Tra il 19 e il 24 settembre 2024 si terrà la **64esima** edizione del Salone Nautico di Genova, che rappresenta il punto di riferimento per la nautica da diporto nel Mediterraneo. A titolo esemplificativo, nell'edizione 2023 vi sono stati **118.269 visitatori** (+13,9% vs. 2022), **1.043 brand** esposti (+4,5% vs. 2022), **184 novità in esposizione** e *première* (+9,5% vs. 2022) e 3.190 prove in mare. Estremamente rilevante anche la copertura mediatica del salone, con 1.316 giornalisti accreditati, 2.294 articoli pubblicati solo nel periodo della manifestazione e oltre 11 ore di servizi TV.

In particolare, il fatturato dell'industria della nautica da diporto ha raggiunto nel 2022 il massimo storico di **7,3 miliardi di Euro**, facendo registrare un incremento del **+20%** rispetto al 2021. Gli addetti complessivi sono saliti a 28.660 (+8,7% rispetto al 2021), mentre l'*export* a fine 2022 ha raggiunto il massimo storico di **3,4 miliardi di Euro**.

Dal 2018, infine, il Salone Nautico è stato protagonista di una revisione del proprio *format*, creando un **salone multi-specialista** contenitore di 5 aree tematiche (poi divenute 4 nell'edizione del 2019) caratterizzate ciascuna da una propria identità ma comunque complementari tra di loro:

- Yacht e Superyacht;
- *Sailing World*, dedicato al settore della vela;
- *Boating Discovery*, riservata al settore del fuoribordo;
- *Tech Trade*, che riunisce il mondo della componentistica e dell'accessoristica;
- *Living the Sea*, dove trovare tutti i servizi per il diporto e le attività connesse.

Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Confindustria nautica e Salone Nautico, 2024

41. Particolarmente interessante risulta analizzare in questo Capitolo, le diverse specializzazioni delle Province liguri lungo i diversi settori che costituiscono l'Economia del Mare, ovvero la filiera ittica, la movimentazione di merci e passeggeri via mare, la filiera della cantieristica e la filiera del turismo (comprensiva di servizi di alloggio e ristorazione e attività sportive e ricreative). *In primis*, per approfondire ulteriormente la rilevanza di tale settore per la Regione, risulta utile guardare al **grado di specializzazione**, ovvero il rapporto tra la quota di imprese del comparto sul totale a confronto con la stessa quota a livello nazionale.
42. Nel dettaglio, mentre le Province liguri non rientrano nella *top-5* con riferimento alla filiera ittica, La Spezia e Genova si classificano rispettivamente **2°** e **5°** con riferimento alla **movimentazione di merci e passeggeri via mare**, con un grado di specializzazione pari a 7,1 per La Spezia e 5,6 per Genova. La **filiera della cantieristica** vede invece La Spezia al **1° posto**, con un grado di specializzazione pari a 5,9 davanti a Lucca (4,5), Massa-Carrara (4,4), Gorizia (4,2) e **Genova** (3,6). Il territorio spezzino è nella *top-5* anche con riferimento alla **filiera del turismo**, posizionandosi **2°** con un grado di specializzazione pari a 4,4 solo dietro Rimini (4,9) e davanti un'altra Provincia ligure, ovvero **Savona** (4,2).
43. Infine, vale la pena soffermarsi sulla rilevanza della **nautica da diporto** per l'economia ligure e della Liguria in questo settore per il sistema-Paese. *In primis*, secondo il Rapporto "Il Diporto nautico in Italia – Anno 2022", pubblicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in Liguria sono iscritte **16.945 unità da diporto nautico**, ovvero il **25,6%** del totale nazionale, un valore doppio rispetto al Lazio, 2° con 8.433 unità iscritte (il 12,7% del totale nazionale).

44. Con riferimento alla suddivisione delle unità da diporto iscritte per compartimento marittimo, al 2021 **Genova** si posiziona al **1° posto** con un valore pari a 10.742, davanti a Roma (7.330) e Napoli (6.590). La Spezia riporta 2.946 unità iscritte, Imperia 2.179 e Savona 1.078.
45. La Liguria è 1° anche con riferimento ai posti barca, pari a **22.496** (ovvero il 14,2% del totale nazionale), precedendo Toscana (18.889) e Sardegna (18.091). I 22.500 posti barca liguri si suddividono – dal punto di vista della **struttura** – in 10.243 porti turistici, 6.342 punti di ormeggio e 5.911 approdi turistici. La Liguria si conferma al 1° posto in Italia per approdi turistici, mentre è 2° per porti turistici (dietro la Sardegna con 13.078) e 5° per ormeggi (dietro la Toscana con 7.315 unità, la Sicilia con 7.027 unità, la Puglia con 6.944 unità e la Campania con 6.681 unità). Guardando, invece, alle **classi di lunghezza**, la Liguria riporta 14.421 posti per imbarcazioni fino a 10 metri (o non specificati), 6.708 posti per imbarcazioni tra 10,01 metri e 24 metri e 1.367 per imbarcazioni oltre 24 metri. Con riferimento a quest’ultima categoria, la Liguria rappresenta – da sola – il **33,4%** del totale nazionale.

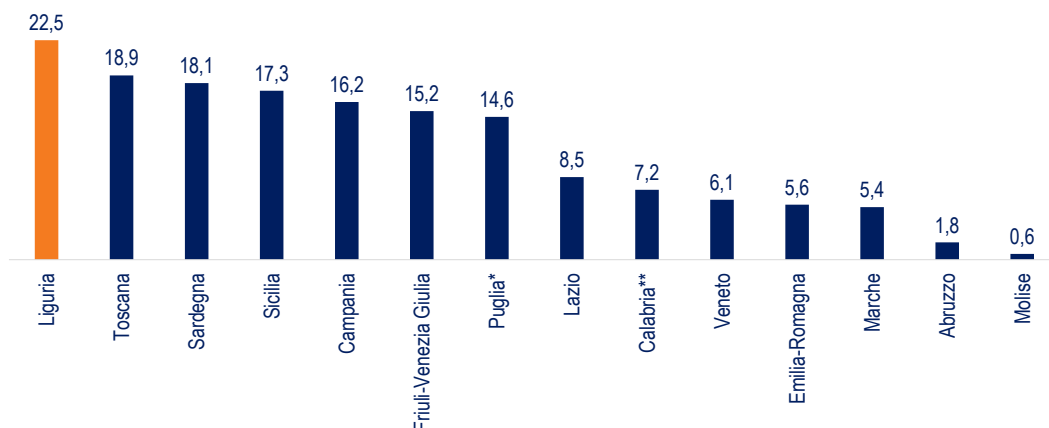


Figura 1.3. Posti barca nelle Regioni italiane (valori in migliaia), 2022. Fonte: elaborazione The European House - Ambrosetti su dati Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, 2024. (*) Include anche la Basilicata ionica. (**) Include anche la Basilicata tirrenica. N.B. Nessun dato per Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Umbria e Valle d’Aosta.

46. La rilevanza della Regione in questo settore è osservabile anche con riferimento al **rilascio delle patenti nautiche** (sia rilasciate per la prima volta che rinnovate o sostituite), che al 2022 ammonta 10.520 unità (il 21,4% del totale nazionale), ovvero un valore significativamente più alto di Veneto (2° in classifica con 5.184 patenti rilasciate nel 2022) e Lazio (3° con 5.010 patenti rilasciate nel 2022).

La nautica da diporto come asset strategico per la Regione Liguria

Secondo l'ultima edizione dello Studio "Geografie della filiera nautica", realizzato da Confindustria Nautica e Fondazione Symbola, al 2018 la filiera nautica vale complessivamente **11,1 miliardi di Euro** di Valore Aggiunto, sostenendo **187.742 addetti**. All'interno di tale comparto, la produzione cantieristica genera, da sola, 1,5 miliardi di Euro di Valore Aggiunto, sostenendo 20.358 posti di lavoro.

Approfondendo il dettaglio regionale, con riferimento all'intera filiera nautica, la Liguria genera **1.054,1 milioni di Euro di Valore Aggiunto**, posizionandosi al **2° posto** in Italia solo dietro la Lombardia. In termini relativi, ovvero per percentuale di Valore Aggiunto generato dal comparto nautico sul totale regionale, la Liguria è **1°** con un valore pari a 2,25%, seguita da Friuli-Venezia Giulia (1,75%) e Campania (1,06%).

Con riferimento agli occupati, invece, la Liguria – pur rimanendo in 4° posizione con riferimento al valore assoluto con 15.853 occupati (dietro Lombardia, Campania e Lazio), si conferma al **1° posto** in termini relativi: gli addetti della filiera nautica rappresentano il **2,22%** del totale regionale, un valore più elevato di qualsiasi altra Regione.

Il *focus* sulla produzione cantieristica permette di risaltare maggiormente la rilevanza del comparto per l'economia regionale. La Liguria è, infatti, la 1° Regione in Italia per valore della produzione, pari a **279,9 milioni di Euro**, davanti la Toscana (270,8 milioni di Euro). Anche in questo caso, la Liguria si posiziona al 1° posto in termini relativi, con il valore della produzione della cantieristica che vale lo **0,6%** del totale regionale, più di ogni altra Regione italiana. Lo stesso si può applicare agli addetti sostenuti dal comparto, pari allo 0,48% del totale regionale, un dato che posiziona – nuovamente – la Liguria al 1° posto, davanti alle Marche (0,42%) e al Friuli-Venezia Giulia (0,22%).

Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Confindustria Nautica, 2024

1.2. Le risorse del PNRR nel territorio regionale: il *progress report*

47. Gli impatti della pandemia hanno stimolato una **forte e coesa risposta europea**, che – attraverso il Next Generation EU – ha messo a disposizione degli Stati membri risorse pari a **750 miliardi di Euro**. La componente più importante di tale strumento è la Recovery and Resilience Facility (RRF), dispositivo da **672,5 miliardi di Euro** divisi in trasferimenti (312,5 miliardi di Euro) e prestiti (360 miliardi di Euro). Nello specifico della ripartizione delle risorse tra gli Stati membri, l'Italia è **il primo beneficiario di tale strumento** con il **38%** delle risorse totali, pari a **191,5 miliardi di Euro**, 2,7 volte l'importo richiesto dalla Spagna, 4,7 volte l'importo richiesto dalla Francia e 6,9 volte l'importo richiesto dalla Germania.
48. L'8 dicembre 2023, il Consiglio dell'Unione Europea ha dato il suo consenso alla proposta di decisione avanzata dalla Commissione per modificare il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano. Tale modifica comprende l'aggiunta di un nuovo capitolo dedicato a REPowerEU, creando di fatto una settima Missione. Attualmente, l'importo complessivo del piano è di **194,4 miliardi di Euro**, di cui 122,6 miliardi di Euro sono sotto forma di prestiti e 71,8 miliardi di Euro sotto forma di sovvenzioni.
49. Nel complesso, dunque, sommando a tali risorse quelle previste dal Fondo Complementare (30,6 miliardi di Euro) e da React-EU (13,0 miliardi di Euro), il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dispone di una dotazione di **238 miliardi di Euro**, allocati in 6 Missioni (a cui si è aggiunta la settima del REPowerEU citato

precedentemente): **i)** digitalizzazione e innovazione; **ii)** rivoluzione verde e transizione ecologica; **iii)** infrastrutture sostenibili; **iv)** istruzione e ricerca; **v)** inclusione e coesione; **vi)** sanità. Come richiesto dall'Unione Europea, **oltre la metà** delle risorse totali è allocata alle transizioni sostenibile e digitale.

50. Data la rilevanza delle risorse messe a disposizione dal PNRR, durante i lavori dell'edizione 2022 dell'iniziativa "Liguria 2030" The European House - Ambrosetti ha elaborato un **modello proprietario per stimare le risorse del PNRR che saranno veicolate sul territorio ligure**, al fine di quantificare gli impatti strutturali – ovvero oltre il 2026, che è l'orizzonte temporale del PNRR – sia economici che sociali del Piano sul territorio⁴.
51. Nel dettaglio, la riclassificazione degli investimenti delle sei Missioni del PNRR all'interno delle tre macro-categorie individuate ha permesso di stimare le risorse complessive che potrebbero potenzialmente arrivare sul territorio ligure in **7,1 miliardi di Euro**, pari al **3,2%** della somma delle risorse che in quell'anno erano state assegnate all'Italia dal PNRR e dal Fondo Complementare (222,1 miliardi di Euro).
52. Nell'edizione 2023, si è proceduto a un aggiornamento di tale modello, che ha previsto, grazie ad un proficuo lavoro di collaborazione con Regione Liguria, la revisione del valore finale in **6,8 miliardi di Euro** (il 3,1% delle risorse del PNRR e del Fondo Complementare) e delle diverse quote attribuibili alle 6 Missioni del PNRR alla luce dell'avanzamento del Piano e dell'assegnazione delle risorse.
53. Nella presente edizione, tale modello è stato ulteriormente aggiornato e rivisto, portando il valore complessivo degli investimenti che avranno ricadute sul territorio ligure a **7,7 miliardi di Euro**⁵, così come riportato dalla Piattaforma di Regione Liguria che illustra i dati degli interventi liguri finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano Nazionale Complementare (PNC).
54. Nel dettaglio, il valore più elevato (4,3 miliardi di Euro) è confermato essere quello relativo alla Missione 3 "*Infrastrutture per una mobilità sostenibile*", mentre quello più basso (318 milioni di Euro) si conferma quello della Missione 6 "*Salute*".

⁴ Si rimanda al Capitolo 1 del Rapporto 2022 dell'iniziativa "Liguria 2030" per il dettaglio della metodologia adottata per stimare le risorse del PNRR veicolabili sul territorio ligure.

⁵ I dati sono aggiornati al 31 dicembre 2023.



Figura 1.4. Stima delle risorse del PNRR e del Fondo Complementare che potrebbero potenzialmente arrivare sul territorio ligure per Missione (valori assoluti), 2024. *Fonte: elaborazione The European House - Ambrosetti su fonti varie, 2024.*

55. Di conseguenza, la diversa distribuzione del valore complessivo tra le 6 Missioni rispetto all'edizione precedente ha portato ad una revisione della quantificazione delle risorse del PNRR che potrebbero arrivare sul territorio ligure. Ciò ha permesso, a sua volta, di **identificare e quantificare gli impatti strutturali** (di medio-lungo periodo) che il Piano potrà avere sul contesto socio-economico della Liguria. In particolare, la quantificazione di tali impatti si basa sul modello di analisi proprietario di The European House - Ambrosetti e adottato a livello di sistema-Paese nella ricerca realizzata da Ambrosetti Club "Osservatorio PNRR: ad un anno dal varo"⁶.
56. Da questa analisi è emerso che gli investimenti strutturali rappresentano **tra il 34,8% e il 49,2% del totale** dei 194,4 miliardi di Euro allocati dal PNRR a livello nazionale. Riparametrando tali percentuali sui 7,7 miliardi di Euro stimati da The European House - Ambrosetti nel complesso per la Liguria, si ottiene un valore compreso tra i **2,7 e i 3,8 miliardi di Euro**, ovvero tra il 5,6% e il 7,9% del PIL regionale al 2019.
57. Tali investimenti potrebbero portare ad una crescita strutturale del PIL ligure: sommando le differenti componenti, a partire dal 2026 il PIL ligure potrà essere il **2,04% superiore a quanto sarebbe accaduto in assenza del PNRR**.

⁶ Fonte: Ambrosetti Club, "Osservatorio PNRR, ad un anno dal varo".



Figura 1.5. Impatti strutturali del PNRR al 2026 (variazione percentuale rispetto allo scenario base). Fonte: Osservatorio PNRR di Ambrosetti Club, 2024

58. Si tratta, ovviamente, di una stima soggetta ad ampio margine d'errore. Il primo elemento di incertezza è costituito dal fatto che mai prima d'ora, nella storia del Paese, si è assistito a un **dispiegamento di investimenti pubblici** comparabile a quello mobilitato dal PNRR. Il secondo elemento che contribuisce al margine d'errore è legato all'**effettiva implementazione delle misure**: l'assunto metodologico è che gli investimenti siano effettivamente dispiegati nei modi e nei tempi previsti dal Piano.
59. Il **2% di maggior crescita**, è un valore che – per la sua natura strutturale, derivando da una variazione permanente del tessuto produttivo ligure – è destinato a persistere su un prolungato orizzonte temporale. Tuttavia, non è ipotizzabile pensare che la Regione, dal 2026 in poi, possa “vivere di rendita”, assicurandosi un +2% del PIL ogni anno per tutti gli anni successivi. L'effetto degli investimenti previsti dal PNRR andrà a scemare nel tempo (si pensi ad esempio al caso di Transizione 4.0 in cui il vantaggio competitivo derivante dall'adozione di macchinari innovativi e tecnologie all'avanguardia resta tale solo fino a quando tali tecnologie sono, appunto, all'avanguardia). Di conseguenza, ai fini del presente Rapporto, si è prudenzialmente assunto un orizzonte di decadimento decennale, mediando le varie componenti. Sotto questa ipotesi, la Figura 6 presenta l'effetto sulla crescita di medio lungo periodo della Liguria nei due scenari – con PNRR e senza.

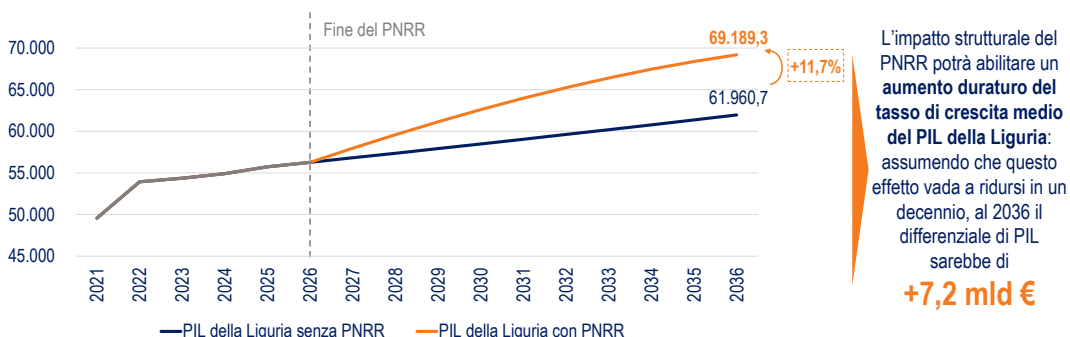


Figura 1.6. Traiettorie di crescita del PIL della Liguria con e senza l'impatto strutturale derivante dal PNRR (valori in milioni di Euro), 2021- 2036. Fonte: Osservatorio PNRR di TEHA Club, 2024. N.B. Il trend del PIL “senza PNRR” è stato stimato sulla base del CAGR (Compound Annual Growth Rate) 2010-2019.

60. I due scenari partono dal 2026: l'impatto dal lato di domanda del PIL (relativo al periodo 2023 - 2026) è già considerato. La differenza è che nello scenario "con PNRR" **gli investimenti hanno significativamente inciso sul tessuto produttivo**, abilitando una maggior crescita (fino a +11,7% al 2036). Lo scenario *conterfactual* ("senza PNRR") assume, invece, una crescita pari alla crescita media 2010-2019 (**+1,0%**).

CAPITOLO 2.

Il *Tableau de Bord* come strumento a supporto della programmazione territoriale

61. Nella Fase 2 dell’iniziativa “Liguria 2030”, The European House - Ambrosetti ha creato e reso disponibile ai decisori della Liguria il **Tableau de Bord regionale per il supporto alle decisioni strategiche**. Si tratta di uno strumento in grado di restituire, di anno in anno, una fotografia aggiornata delle **performance** ottenute dalla Liguria in diverse aree chiave dello sviluppo (in totale sette), al fine di predisporre iniziative di *policy* coerenti per orientare e “governare” con tempestività lo sviluppo regionale.
62. Secondo la metodologia proprietaria sulla competitività territoriale sviluppata da The European House - Ambrosetti in oltre vent’anni, un territorio è attrattivo quando è in grado di rispondere concretamente a **sei domande fondamentali**:
- *Perché un’impresa dovrebbe insediarsi qui e non altrove?*
 - *Perché un’impresa già presente dovrebbe decidere di rimanervi?*
 - *Perché un contribuente/famiglia dovrebbe decidere di risiedere e contribuire qui e non altrove?*
 - *Perché un talento dovrebbe decidere di lavorare qui e non altrove?*
 - *Perché un turista dovrebbe scegliere di venire qui e non altrove?*
 - *Perché uno studente dovrebbe venire qui a studiare?*

Il *Tableau de Bord* è stato progettato per monitorare regolarmente i progressi o i peggioramenti fatti dalla Liguria negli indicatori strettamente legati a queste sei domande e alla visione “*Liguria: dal mare alla vita*”. In particolare, è uno strumento che guarda alla **competitività della Liguria in modo ampio e in chiave di comparazione relativa** rispetto alle altre Regioni italiane. Esso rappresenta uno dei risultati più innovativi del lavoro dell’*Advisory Board* e la sua metodologia è spiegata nel dettaglio nella seconda edizione del Rapporto Strategico (2018)⁷.

63. Prima di entrare nell’illustrazione di dettaglio dei risultati del *Tableau de Bord* 2024, si riportano di seguito alcune precisazioni utili alla sua interpretazione:
- affinché questo strumento possa esprimere al meglio il suo ruolo e il suo potenziale, deve essere supportato da **statistiche complete, confrontabili e aggiornate**. Ad oggi, la tempestività e la revisione nel continuo dei dati statistici da parte dei principali Istituti di rilevazione nazionali ed europei pone dei limiti alla capacità interpretativa di strumenti come il *Tableau de Bord*. Gli indicatori per i quali gli Istituti di statistica e ricerca non hanno ancora fornito un aggiornamento al 2024, sono stati **stimati** attraverso specifiche metodologie che verranno successivamente trattate ed esplicitate. Per questo motivo, i risultati del *Tableau de Bord* 2024

⁷ Il Rapporto Strategico 2018 è disponibile sul sito www.ambrosetti.eu.

incorporano gli effetti di alcuni fenomeni esogeni che hanno interessato la Liguria e il Paese negli ultimi anni, come l'emergenza COVID-19;

- le diverse caratteristiche del tessuto economico e le specializzazioni produttive di ciascun territorio possono limitare **l'efficacia dei confronti regionali rispetto ad alcune variabili**. Ciò si può verificare, ad esempio, quando un'economia come quella ligure esporta prevalentemente beni il cui valore è volatile nel tempo, perché dipendente dall'andamento dei mercati internazionali⁸ o quando l'*export* regionale vede una preponderanza dei servizi rispetto a beni manifatturieri;
- le indicazioni statistiche del *Tableau de Bord* vanno **integrate con analisi e considerazioni di tipo qualitativo**: l'attrattività e la competitività di un territorio, infatti, non attengono esclusivamente a parametri quantitativi, ma risultano anche dalle “percezioni” e dall'idea che un territorio trasmette di sé. L'immagine e il posizionamento nella “mappa mentale” di chi ha un potenziale interesse verso un territorio (investitore, impresa, talento, turista, ecc.), influenzano le scelte di localizzazione e la loro gestione deve essere un elemento integrante di una efficace strategia competitiva territoriale;
- i *Key Performance Indicator* (KPI) del *Tableau de Bord* sono sintetizzati in un cruscotto riportato in un Foglio A3 in allegato a questo Rapporto. Le tavole, inoltre, sono presentate non con una logica di “pagella”, bensì di **fotografia delle tendenze e dei risultati raggiunti**, al fine di ricavare informazioni utili per impostare politiche e strategie di ridisegno del territorio.

2.1. Metodologia, struttura, indicatori

64. Nella presente edizione, è stato svolto un lavoro “in continuità” con la precedente edizione sugli indicatori mappati nel *Tableau de Bord*, di fatto confermando i KPI che hanno composto il *Tableau de Bord* 2023.
65. Di conseguenza, oltre ai **3 KPI** per i macro-obiettivi, sono rimasti invariati anche i **42 KPI** delle 7 dimensioni (6 per ciascuna dimensione), restituendo uno strumento **semplice, diretto ed efficace** nell'individuazione delle aree in cui la Liguria dovrà monitorare i propri progressi fino al 2030. Nel 2024, dunque, il *Tableau de Bord* della visione “*Liguria: dal mare alla vita*” prende in considerazione **45 KPI**.

⁸ Si tratta, ad esempio, di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, materie prime alimentari, beni preziosi, ecc.



Figura 2.1. Struttura del *Tableau de Bord* strategico 2024. Fonte: elaborazione The European House - Ambrosetti, 2024.

66. Il *Tableau de Bord* della visione “*Liguria: dal mare alla vita*” consiste in otto tavole, divise in due blocchi:
- il primo blocco è quello dei “**macro-obiettivi**”, che considera i risultati della Liguria su tre dimensioni chiave dello sviluppo:
 - **Benessere economico**: misurato attraverso il PIL *pro-capite* (Euro);
 - **Nuove energie**: misurate attraverso la Popolazione giovane (percentuale tra 14-35 anni sul totale);
 - **Benessere sociale**: misurato attraverso la Soddisfazione per la propria vita (percentuale sul totale).
 - il secondo blocco è quello di **sette “aree”** per lo sviluppo della Liguria che influenzano – direttamente e/o indirettamente – l’andamento dei macro-obiettivi e la realizzazione della visione “*Liguria: dal mare alla vita*”, oltre che permettere la riclassificazione dei KPI selezionati nell’ottica di monitoraggio degli obiettivi del PNRR:
 1. Trasporti e Infrastrutture;
 2. Turismo e Cultura;
 3. Struttura produttiva;
 4. Lavoro e Formazione;
 5. Innovazione e Ricerca;
 6. Salute e Sociale;
 7. Ambiente e Territorio.
67. Ciascuna di queste “aree” considera 6 *Key Performance Indicator* (KPI) per un totale di 42 indicatori mappati e monitorati nel percorso “*Liguria 2030*”, come dettagliato di seguito:

	Key Performance Indicator (KPI)
Macro- obiettivi	Benessere economico: PIL per abitante (€, valori concatenati al 2015), 2022. Fonte: Istat
	Nuove energie: Popolazione giovane (% tra 14-35 anni sul totale) ⁹ , 2024. Fonte: Istat
	Benessere sociale: Soddisfazione per la propria vita (%) ¹⁰ , 2023. Fonte: Istat
Trasporti e Infrastrutture	Famiglie con connessione fissa a banda larga, 2022. Fonte: Istat
	Punti di ricarica per mille abitanti, 2024. Fonte: Istat e Motus-E
	Lavori di manutenzione in corso per 1.000 km di strade, 2024. Fonte: ANAS e MIT*
	TEU movimentati, 2023. Fonte: Assoport
	Età media treni, 2023. Fonte: Legambiente*
	Posti-km offerti dal TPL, 2021. Fonte: Istat
Turismo e Cultura	N. crocieristi, 2023. Fonte: Assoport
	Arrivi turistici (ogni 100.000 abitanti), 2023. Fonte: Istat e Ministero del Turismo
	Occupati nel turismo su totale economia (%), 2021. Fonte: Istat
	Partecipazione culturale (%), 2022. Fonte: Istat
	Spesa viaggiatori stranieri (€ per abitante), 2023. Fonte: Banca d'Italia
	Spesa dei Comuni per la cultura (€ per abitante), 2021. Fonte: Istat
Struttura produttiva	Valore Aggiunto dell'industria (% su tot economia), 2022. Fonte: Istat
	Valore Aggiunto dei servizi (% su tot economia), 2022. Fonte: Istat
	Quota economia del mare, (% imprese su totale) 2022. Fonte: UnionCamere
	Fatturato delle imprese della floricoltura (valori in Euro <i>pro-capite</i>), 2022. Fonte: Aida Bureau Van Dijk e Istat
	Imprese con vendita via <i>web</i> (% su totale imprese), 2023. Fonte: Istat
	Esportazioni per abitante (migliaia di Euro), 2023. Fonte: Istat
Lavoro e Formazione	Tasso di occupazione (20-64 anni), 2023. Fonte: Istat
	Tasso di occupazione femminile (20-64 anni), 2023. Fonte: Istat
	Tasso di NEET (%), 2023. Fonte: Istat*
	Percentuale di laureati e altri titoli terziari (30-34 anni), 2023. Fonte: Istat

⁹ Percentuale di popolazione di 14-35 anni sul totale.

¹⁰ Percentuale di persone che ha espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 alla *survey* BES annuale di Istat.

	Competenze digitali almeno di base, 2023. Fonte: Istat
	Iscritti agli ITS (su mille abitanti di età 20-30 anni), 2022. Fonte: INDIRE
Innovazione e Ricerca	Spesa in Ricerca e Sviluppo (% su PIL), 2021. Fonte: Istat
	Startup innovative per milione di abitanti, 2023. Fonte: InfoCamere e Istat
	Lavoratori della conoscenza (per 100 occupati), 2022. Fonte: Istat
	Ricercatori (in equivalente tempo pieno, per 10.000 abitanti), 2021. Fonte: Istat
	Specializzazione nei settori ad alta tecnologia (% occupati sul totale), 2023. Fonte: Eurostat
	Brevetti europei pubblicati dall'EPO (per milione di abitanti), 2023. Fonte: EPO
Salute e Sociale	Speranza di vita alla nascita (numero medio di anni), 2023. Fonte: Istat
	Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (%), 2022. Fonte: Istat
	Rinuncia a prestazioni sanitarie (valori %), 2022. Fonte: Istat*
	Imprese femminili (% sul totale delle imprese), 2023. Fonte: Unioncamere
	Bambini 0-2 anni iscritti al nido (%), 2022e. Fonte: Istat
	Persone a rischio povertà (%), 2022. Fonte: Istat*
Ambiente e Territorio	Spagge con bandiere blu (per 1.000 kmq di superficie), 2024. Fonte: Foundation for Environmental Education
	Abusivismo edilizio, 2022. Fonte: Cresme*
	Irregolarità nella distribuzione dell'acqua, 2023. Fonte: Istat*
	Energia elettrica da FER, 2022. Fonte: Terna
	Conferimento dei rifiuti urbani in discarica, 2022. Fonte: ISPRA*
	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani, 2022. Fonte: ISPRA

Figura 2.2. I Key Performance Indicator del Tableau de Bord “Liguria 2030”. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti, 2024. (*) Il KPI è un reverse indicator.

68. I KPI scelti per ciascuna area sono stati individuati nel rispetto di alcuni criteri:
- essere **proxy rappresentative** del fenomeno che si vuole misurare;
 - essere in **numero limitato per ogni area** (massimo 6): questa scelta metodologica è dettata dalla volontà di limitare al massimo il fenomeno di variabili tra loro dipendenti e quindi distorsive dell’affidabilità complessiva del *Tableau de Bord*, eliminando KPI che non portano informazioni rilevanti;
 - godere di una **copertura quanto più possibile aggiornata e stabile** nel tempo: si considera sempre l’ultimo dato reso disponibile da banche dati nazionali certificate, come Istat, in logica comparativa con le altre Regioni italiane. A causa

dell'eccezionalità statistica dovuta alla pandemia COVID-19, si è reso necessario aggiornare tutti i dati almeno al 2021, così da avere quanto più possibile – anche se attraverso stime previsionali – un'indicazione degli impatti del fenomeno esogeno;

- anche per i motivi appena riportati, di anno in anno, si rende necessario mantenere, sostituendoli, alcuni indicatori, permettendo una maggiore oggettività dello strumento. Il risultato del nuovo strumento messo a punto risulta un buon compromesso tra complessità degli indicatori, numerosità dei dati presentati, intuitività e facilità di lettura.
- il lavoro di compilazione del *Tableau de Bord* è proseguito, anche in questa edizione, grazie all'attivazione di una proficua collaborazione con l'Ufficio statistico della Regione Liguria, con quello di Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile e il Dipartimento di Ricerca di Istat.

2.2. I risultati del *Tableau de Bord* 2024

69. Come già esplicitato nel paragrafo 2.1., la lettura del *Tableau de Bord* deve essere accompagnata da una **interpretazione dei dati** e dei fenomeni, che consentano di spiegare in tutto o in parte la *performance* positiva, negativa o stabile di un KPI. A tal fine, in questo Capitolo, viene presentato e commentato il posizionamento della Liguria nei “macro-obiettivi” e nelle sette aree prese in considerazione nel *Tableau de Bord*.
70. Nel prosieguo di questo paragrafo sono riportate le **tabelle di sintesi dei “macro-obiettivi e delle aree** considerate nel *Tableau de Bord*, ciascuna contenente i sei indicatori (tre per i macro-obiettivi) che riportano il posizionamento della Liguria, la sua variazione e quella dell'Italia rispetto all'anno precedente.
71. Questa rappresentazione permette non solo di verificare in quali aree la Regione ha apportato i miglioramenti più significativi o i peggioramenti più rilevanti, ma è anche in grado di fornire una **visione rispetto alla performance media italiana**: il peggioramento di un KPI non è così grave se, in generale, tutto il sistema-Paese si è mosso nella stessa direzione e, anzi, un peggioramento inferiore rispetto a quello nazionale significa che il territorio è riuscito a far fronte a una criticità in quell'area e a contenere il peggioramento della dimensione collegata.
72. Nel complesso, rispetto all'edizione precedente, la **Liguria migliora o ha un posizionamento stabile nel 69% dei KPI analizzati** (31 su 45). In particolare, consegue un miglioramento rispetto a sé stessa in:
 - **3** indicatori su 3 dei macro-obiettivi;
 - **4** indicatori su 6 della dimensione Trasporti e Infrastrutture;
 - **5** indicatori su 6 della dimensione Turismo e Cultura;
 - **5** indicatori su 6 della dimensione Struttura produttiva;
 - **4** indicatori su 6 della dimensione Lavoro e Formazione;

- 2 indicatori su 6 della dimensione Innovazione e Ricerca;
- 4 indicatori su 6 della dimensione Salute e Sociale;
- 4 indicatori su 6 della dimensione Ambiente e Territorio.

Macro-obiettivi

73. La parte “alta” del *Tableau de Bord* ha l’obiettivo di restituire l’immagine dello stato di salute della Regione. Il PIL *pro-capite*, la Popolazione giovane e la Soddisfazione per la propria vita sono i tre KPI scelti dal Think Tank “Liguria 2030” per trarre una misura sintetica di questo aspetto generale:

- quanta ricchezza è in grado di generare e distribuire la Regione;
- quali sono la dinamicità e le prospettive di sviluppo futuro;
- qual è il grado di felicità e benessere psicologico diffuso.

	Valore Liguria	Var. Liguria ultimo anno	Var. Italia ultimo anno
Benessere economico: misurato attraverso il PIL per abitante (€, valori concatenati al 2015), 2022. Fonte: Istat	31.853	+5,5%	+3,9%
Nuove energie: misurate attraverso la Popolazione giovane (% tra 14-35 anni sul totale), 2024. Fonte: Istat	20,6	+0,4 p.p.	+0,1 p.p.
Benessere sociale: misurato attraverso la Soddisfazione per la propria vita (%), 2023. Fonte: Istat	50,5	+4,4 p.p.	+0,5 p.p.

Figura 2.3. Posizionamento della Liguria rispetto all’Italia nei tre macro-obiettivi del *Tableau de Bord*. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti, 2024.

74. Secondo i dati Istat, il PIL per abitante nel 2022 ha fatto registrare un aumento nell’ultimo anno del **+5,5%**, superiore di 1,6 punti percentuali rispetto al dato nazionale (+3,9%), testimoniando l’elevata resilienza e competitività del territorio.
75. Con riferimento alle **nuove energie**, la **percentuale di popolazione giovane** è in aumento di 0,4 punti percentuali tra il 2023 e il 2024, registrando una *performance* migliore rispetto alla media del Paese (+0,1 punti percentuali).
76. Infine, nonostante i diversi *shock* di natura economica e sociale che hanno colpito il Paese negli ultimi tre anni l’indicatore **soddisfazione per la propria vita** riporta un importante aumento per la Liguria, pari a **4,4 punti percentuali** nel 2023 rispetto all’anno precedente. Questo dato consente alla Regione di posizionarsi nel 2023 al 3° posto a livello nazionale.

Trasporti e Infrastrutture

	Valore Liguria	Ranking vs. altre Regioni	Var. Liguria ultimo anno	Var. Italia ultimo anno
Famiglie con connessione fissa a banda larga, 2022. Fonte: Istat	56,2	13°	-5,0 p.p.	+2,2 p.p.
Punti di ricarica per mille di abitanti, 2024. Fonte: Istat e Motus-E	1,01	6°	+41,9%	+37,9%
Lavori di manutenzione in corso per 1.000 km di strade, 2024. Fonte: ANAS e MIT*	10,9	13°	-4,6%	+11,4%
TEU movimentati, 2023. Fonte: Assoport	3.880.035	1°	-4,5%	-2,4%
Età media treni, 2023. Fonte: Legambiente*	9,9	2°	-1,4 anni	+0,5 anni
Posti-km offerti dal TPL, 2021. Fonte: Istat	4.287	4°	+32%	+26,2%

Figura 2.4. Posizionamento della Liguria rispetto all'Italia nell'Area Trasporti e Infrastrutture del *Tableau de Bord*. Fonte: rielaborazione The European House – Ambrosetti, 2024. (*) Il KPI è un *reverse indicator*.

77. L'area **Trasporti e Infrastrutture** è centrale nell'analisi della piattaforma "Liguria 2030": si ricorda, infatti, che la Liguria si posiziona come porta naturale del Nord-Ovest e di alcune aree dell'Europa centrale sul Mediterraneo¹¹ e, grazie ai suoi porti, principale piattaforma logistica del Paese. Per questo motivo è fondamentale monitorarne l'andamento e implementare misure coerenti al miglioramento della propria competitività.
78. Coerentemente con le passate edizioni, dunque, non deve stupire che la Liguria si posizioni al **1° posto** tra le Regioni italiane per numero di **TEU movimentati**, nonostante una diminuzione rispetto all'ultimo anno del -4,5%. Particolarmente virtuosi anche i posizionamenti della Regione con riferimento all'età media della flotta ferroviaria (diminuita di 1,4 anni) e ai posti-km offerti dal TPL (+32%): in entrambi i casi la Regione è nella **top-5** tra le Regioni italiane.
79. Virtuoso appare, inoltre, il posizionamento della Liguria con riferimento ad altri 2 KPI. Per quanto riguarda i **punti di ricarica elettrica per abitante**, con un valore pari a 1,01, la Regione si trova in **6° posizione**, registrando un tasso di crescita del +41,9% nell'ultimo anno, superiore alla media nazionale (+37,9%). Con riferimento, invece, al numero di **lavori di manutenzione in corso** sull'infrastruttura stradale, la Liguria si posiziona al 13° posto (guadagnando una posizione rispetto all'edizione precedente), con una diminuzione del -4,6% nell'ultimo anno (contro il +11,4% a livello nazionale).

¹¹ Si veda per approfondimenti la prima edizione del Rapporto strategico, disponibile sul sito www.ambrosetti.eu.

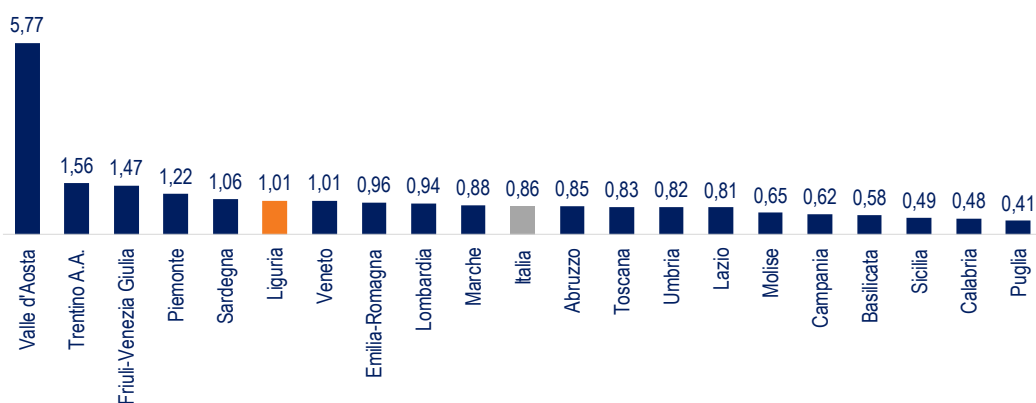


Figura 2.5. Punti di ricarica (per mille abitanti), 2024. Fonte: elaborazione The European House - Ambrosetti su dati Istat e Motus-E, 2024.

80. Infine, un'area che mostra – anche alla luce dei *trend* costanti di digitalizzazione del Paese – ampi margini di miglioramento è quella relativa alle famiglie con **connessione fissa a banda larga**. Il dato, infatti, registra una diminuzione di 5 punti percentuali rispetto al 2021: solo poco più della metà delle famiglie liguri (il 56,2%) è coperto da connessione fissa a banda larga, un valore che posiziona la Regione al 13° posto, distante di 4,5 punti percentuali dalla media nazionale (60,7%)¹².

Turismo e Cultura

	Valore Liguria	Ranking vs. altre Regioni	Var. Liguria ultimo anno	Var. Italia ultimo anno
N. crocieristi, 2023. Fonte: Assoport	3.282.997	2°	+56%	+69%
Arrivi turistici (ogni 100.000 abitanti), 2023. Fonte: Istat e Ministero del Turismo	344.911	5°	+6,8%	+13,5%
Occupati nel turismo su totale economia (%), 2022. Fonte: Istat	11,7	4°	+0,5 p.p.	+0,4 p.p.
Partecipazione culturale (%), 2022. Fonte: Istat	20,0	15°	+12,5 p.p.	+14,8 p.p.
Spesa viaggiatori stranieri (€ per abitante), 2023. Fonte: Banca d'Italia	1.442	5°	-7,1%	+19,3%
Spesa dei Comuni per la cultura (€ per abitante), 2021. Fonte: Istat	26,7	6°	+17,1%	+8,7%

Figura 2.6. Posizionamento della Liguria rispetto all'Italia nell'Area Turismo e Cultura del *Tableau de Bord*. Fonte: rielaborazione The European House - Ambrosetti, 2024¹³. Con riferimento agli occupati nel turismo è stato preso in considerazione il codice ATECO “Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione”.

81. L'Area del **Turismo e Cultura** è stata una delle più colpite dalla crisi COVID-19 e – nel 2023 – vi sono segnali che testimoniano la crescita strutturale del settore avviata già nel

¹² Nel Rapporto Strategico 2019, The European House - Ambrosetti ha realizzato un'analisi di impatto degli investimenti in infrastrutture sulla crescita della Liguria. Tale analisi è stata aggiornata anche quest'anno e i risultati di sintesi sono contenuti nel Capitolo 3.

¹³ L'indicatore “Partecipazione culturale” si riferisce alla partecipazione media delle persone di età maggiore di 6 anni ad attività culturali.

biennio 2021-2022. Con riferimento a quest’Area, la Liguria si posiziona nelle prime sei posizioni in **5 indicatori su 6**, collocandosi al 2° posto a livello nazionale per il numero di crocieristi e registrando nel 2023 una variazione del +56% rispetto al 2022 (inferiore alla media nazionale di +69% ma comunque più “significativa” in quanto i valori di partenza della Regione sono elevati).

82. La Liguria si classifica **4° per occupati nel turismo sul totale**¹⁴, con un valore pari a 11,7%. Inoltre, gli **arrivi turistici** nel 2023 sono stati oltre 344mila (ogni 100.000 abitanti), il 5° valore più alto in Italia e in aumento del +6,8% (inferiore rispetto alla media italiana, pari a +13,5%).

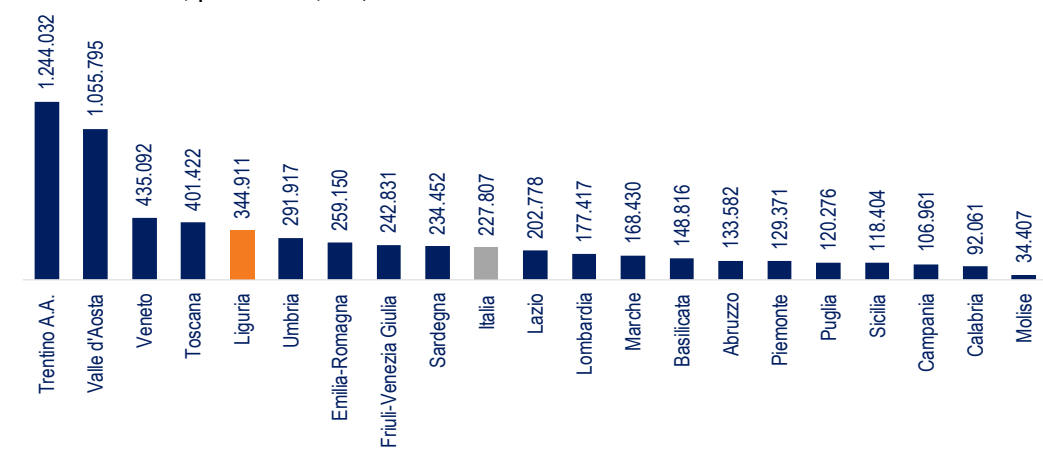


Figura 2.7. Arrivi turistici (ogni 100.000 abitanti), 2023. Fonte: elaborazione The European House - Ambrosetti su dati Istat e Ministero del Turismo, 2024.

83. Con riferimento alla **spesa dei viaggiatori stranieri per abitante**, la Regione perde due posizioni e si classifica al 5° posto in Italia: tale valore è diminuito del -7,1% nel 2023. Davanti alla Liguria, che registra una spesa di 1.442 Euro per abitante, vi sono Valle d’Aosta (2.341 Euro) e Trentino-Alto Adige (2.200 Euro) – come nell’edizione precedente – a cui si aggiungono Friuli-Venezia Giulia (1.598 Euro) e Veneto (1.501 Euro).
84. Oltre al settore del turismo, anche quello della cultura nel 2022 ha proseguito il cammino di ripresa avviatosi nel *post-COVID*. La **partecipazione culturale** registra un aumento nell’ultimo anno pari a +12,5 punti percentuali, tuttavia inferiore alla media nazionale (+14,8 punti percentuali), portando la Liguria a posizionarsi solo al 15° posto. Una situazione opposta si presenta invece guardando alla spesa dei Comuni per la cultura, dove la Liguria riporta un ottimo posizionamento (**6°** posto) e una crescita nell’ultimo anno superiore alla media italiana (+17,1% contro +8,7%).

¹⁴ Con riferimento agli occupati nel turismo è stato preso in considerazione il codice ATECO “Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione”. Occorre specificare, tuttavia, che il valore riportato è da considerare come una stima, in quanto la sua quantificazione potrebbe variare significativamente a seconda del perimetro considerato per definire il settore “turismo”.

Struttura Produttiva

	Valore Liguria	Ranking vs. altre Regioni	Var. Liguria ultimo anno	Var. Italia ultimo anno
Valore Aggiunto dell'industria(% su tot economia), 2022. Fonte: Istat	21,8	13°	-0,3 p.p.	-0,4 p.p.
Valore Aggiunto dei servizi(% su tot economia), 2022. Fonte: Istat	77,3	7°	+0,4 p.p.	+0,6 p.p.
Quota economia del mare(% imprese su totale), 2022. Fonte: UnionCamere	10,5	1°	+0,2 p.p.	+0,1 p.p.
Fatturato delle imprese della floricoltura(valori in Euro pro-capite), 2022. Fonte: Aida Bureau Van Dijk e Istat	22,1	1°	+9,0%	+56,5%
Imprese con vendita via web (% su totale imprese), 2023. Fonte: Istat	11,9	19°	+1,8 p.p.	+0,8 p.p.
Esportazioni per abitante(migliaia di Euro), 2023. Fonte: Istat	7,1	10°	+0,9%	+0,1%

Figura 2.8. Posizionamento della Liguria rispetto all'Italia nell'Area Struttura Produttiva del *Tableau de Bord*. Fonte: rielaborazione *The European House - Ambrosetti*, 2024.

85. L'analisi dei KPI della **Struttura produttiva** evidenzia come sia differente dalla media nazionale la ripartizione tra i diversi settori in termini di generazione di Valore Aggiunto. In generale, si tratta di una delle aree dove la Regione evidenzia un *trend* particolarmente positivo, con miglioramenti in 5 indicatori su 6.
86. Se da un lato la Liguria si posiziona solo **13°** per **Valore Aggiunto generato dall'industria** (21,8% contro il 24,5% in Italia), si posiziona al **7°** posto per quanto riguarda il **Valore Aggiunto generato dai servizi** (77,3% contro 73,5% in Italia). L'analisi del *trend* nell'ultimo anno evidenzia un andamento opposto, con una riduzione di -0,3 punti percentuali per quanto riguarda il Valore Aggiunto generato dall'industria e una speculare crescita di +0,4 punti percentuali di quello generato dai servizi.
87. Con riferimento ad alcuni *focus* settoriali, la Liguria si dimostra particolarmente virtuosa in termini di peso delle imprese dell'**Economia del mare** sul totale, pari a **10,5%** (circa 3 volte il valore nazionale) e per **fatturato delle imprese della floricoltura**¹⁵, classificandosi in entrambi i casi al **1° posto a livello nazionale**. Similmente, la Liguria registra una dinamica positiva sia relativamente all'Economia del mare (con una crescita di 0,2 punti percentuali) sia alla floricoltura (+9%).

¹⁵ Il fatturato del settore della floricoltura a livello nazionale e regionale è stato ottenuto tramite l'analisi dei bilanci delle aziende del settore raccolti all'interno del *database* Aida Bureau Van Dijk.

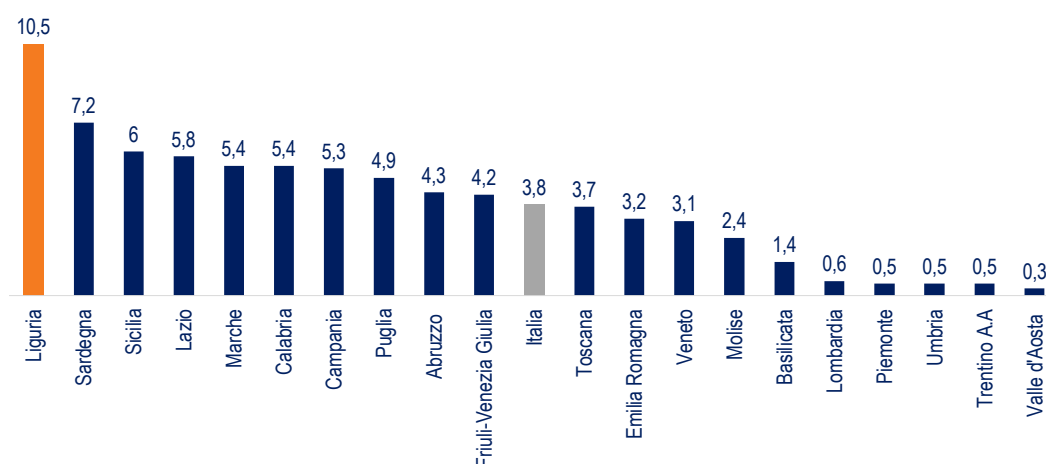


Figura 2.9. Quota delle imprese dell'Economia del mare sul totale delle imprese (valori percentuali), 2022. *Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati UnionCamere, 2024.*

88. Con riferimento all'*export*, le esportazioni per abitante della Regione sono cresciute del **+0,9%**, un valore superiore al +0,1% fatto registrare a livello nazionale. Come anticipato, la Liguria esporta molti prodotti il cui prezzo è fortemente dipendente dalle **fluttuazioni del mercato**, per cui anche questo tipo di dinamiche devono essere interpretate alla luce del contesto nazionale e internazionale di riferimento: infatti, merci dipendenti dalle fluttuazioni dei prezzi decisi sui mercati internazionali, come i prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, possono incidere in larga misura sul valore delle esportazioni di un territorio, soprattutto se tali attività hanno un peso rilevante.
89. Infine, spicca in negativo il **19° posto** della Regione con riferimento alle **imprese con vendite via web a clienti finali**, con una quota pari all'11,9%. Nel 2023, tuttavia, la Liguria ha registrato una variazione positiva rispetto al 2022 pari a +1,8 punti percentuali, più del doppio rispetto alla variazione nazionale (pari a +0,8 punti percentuali).

Lavoro e Formazione

	Valore Liguria	Ranking vs. altre Regioni	Var. Liguria ultimo anno	Var. Italia ultimo anno
Tasso di occupazione (20-64 anni), 2023. Fonte: Istat	72,2	10°	+1,4 p.p.	+1,5 p.p.
Tasso di occupazione femminile (20-64 anni), 2023. Fonte: Istat	64,1	10°	+2,7 p.p.	+1,6 p.p.
Tasso di NEET (%), 2023. Fonte: Istat*	11,3	10°	-3,5 p.p.	-3,0 p.p.
Percentuale di laureati e altri titoli terziari (30-34 anni), 2023. Fonte: Istat	28,1	13°	+2,9 p.p.	+1,8 p.p.
Competenze digitali almeno di base, 2023. Fonte: Istat	46,8	12°	-2,3 p.p.	0 p.p.
Iscritti agli ITS (su 1.000 abitanti di età 20-30 anni), 2022 Fonte: INDIRE	1,8	8°	-16,7%	+37,8%

Figura 2.10. Posizionamento della Liguria rispetto all'Italia nell'Area Lavoro e Formazione del *Tableau de Bord*. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti, 2024. (*) Il KPI è un *reverse indicator*.

90. Nell'area **Lavoro e Formazione**, la Liguria si posiziona in tutti e sei gli indicatori tra l'8° posto (numero degli iscritti presso gli ITS) e il 13° (percentuale di laureati e altri titoli terziari). In particolare, **il numero degli iscritti presso gli ITS** (per 1.000 giovani di età compresa tra i 20 e 30 anni) è diminuito nel 2022 del **-16,7%** (contro un valore nazionale cresciuto del +37,8%), ed è pari a 1,8.
91. Con riferimento, invece, al **tasso di occupazione tra i 20 e i 64 anni**, al **tasso di occupazione femminile (20-64 anni)** e alla **percentuale di NEET** (ovvero i giovani di età compresa tra i 18 e i 24 anni che non studiano e non lavorano), la Liguria si posiziona al 10° posto in tutti e tre gli indicatori, evidenziando comunque dei miglioramenti rilevanti: in particolare, un aumento di +1,4 punti percentuali nell'occupazione totale (rispetto al +1,5 di media), di 2,7 punti percentuali nell'occupazione femminile (+1,6 a livello italiano) e una riduzione di -3,5 punti percentuali nella quota di NEET (-3,0 in Italia).
92. Un **ulteriore punto di attenzione** da sottolineare con riferimento a questi tre KPI è l'alta variabilità intrinseca a livello nazionale. Infatti, pur posizionandosi nella seconda metà della classifica, la Liguria nel 2023 riporta valori **superiori alla media italiana**:
- **72,2%** contro 66,3% per tasso di occupazione (+5,9 punti percentuali);
 - **64,1%** contro 56,5% per tasso di occupazione femminile (+7,6 punti percentuali);
 - **11,3%** contro 16,1% per percentuale di NEET (-4,8 punti percentuali).

Particolarmente significativo, nel dettaglio, è il *gap* tra prima (Valle d'Aosta) e ultima (Campania) in termini di tasso di occupazione femminile, pari a **39,5 punti percentuali**, il più elevato tra i tre KPI citati sopra.

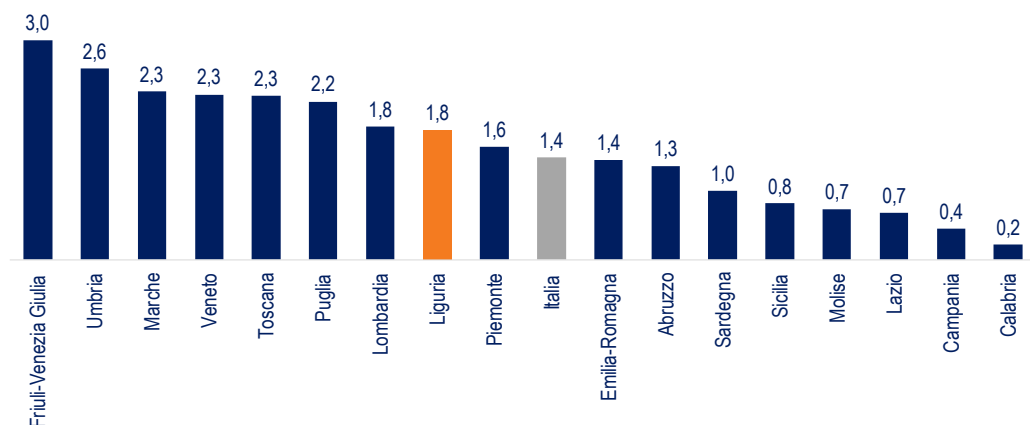


Figura 2.11. Iscritti agli ITS (su 1.000 abitanti di età 20-30 anni), 2022. Nota: dato non disponibile per Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige e Basilicata. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati INDIRE, 2024.

93. Infine, la Liguria si classifica al **13° posto** nel 2023 per quanto riguarda la **percentuale di popolazione laureata** (28,1% contro una media italiana del 29,2%) e al **12° posto** nel 2023 per **competenze digitali almeno di base** (46,8% contro una media italiana del 45,7%). Con riferimento alla percentuale di popolazione laureata, la Liguria tra il 2022 e il 2023 registra una *performance* migliore della media italiana, riportando un aumento di +2,9 punti percentuali (contro un aumento su base nazionale di +1,8 punti percentuali). Rispetto alle **competenze digitali** nel 2023 la Liguria registra una diminuzione di -2,3 punti percentuali (rispetto al dato nazionale rimasto invariato).

Innovazione e Ricerca

	Valore Liguria	Ranking vs. altre Regioni	Var. Liguria ultimo anno	Var. Italia ultimo anno
Spesa in Ricerca e Sviluppo (% su PIL), 2021. Fonte: Istat	1,6	5°	+0,1 p.p.	0 p.p.
Startup innovative per milione di abitanti, 2023. Fonte: InfoCamere e Istat	158	15°	+2,1%	-6,1%
Lavoratori della conoscenza (per 100 occupati), 2022. Fonte: Istat	18,4	4°	-0,4 p.p.	-0,4 p.p.
Ricercatori (in equivalente tempo pieno, per 10.000 abitanti), 2021. Fonte: Istat	28,9	8°	-3,7%	+1,9%
Specializzazione nei settori ad alta tecnologia (% occupati sul totale), 2023. Fonte: Eurostat	3,5	6°	-0,2 p.p.	+0,3 p.p.
Brevetti europei pubblicati dall'EPO (per milione di abitanti), 2023. Fonte: EPO	44	13°	-25,8%	+3,9%

Figura 2.12. Posizionamento della Liguria rispetto all'Italia nell'Area Innovazione e Ricerca del Tableau de Bord. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti, 2024.

94. Nell'Area Innovazione e Ricerca la Liguria si posiziona nella prima parte della classifica con riferimento alla maggior parte dei KPI, ad eccezione di:
- **Startup innovative per milione di abitanti**, in cui la Liguria nel 2023 si classifica 15° a livello nazionale, con un valore pari a 158, in miglioramento rispetto all'anno precedente (+2,1%) al contrario della dinamica nazionale (-6,1%);

- **Brevetti europei pubblicati dall'EPO¹⁶ per milione di abitanti**, dove la Regione nel 2023 si posiziona al 13° posto con un valore di 44, in forte contrazione rispetto all'anno precedente (-25,8%) rispetto alla crescita media di +3,9% registrata in Italia.

95. Con riferimento agli altri KPI, nella **Spesa in Ricerca e Sviluppo sul PIL** la Regione si posiziona al 5° posto, con un lieve aumento nell'ultimo anno (+0,1 p.p.). Nei rimanenti indicatori la Liguria si posiziona nella prima parte della classifica, seppur registrando dinamiche negative, in particolare:

- I **ricercatori**, pari a 28,9 ogni 10.000 abitanti (8° valore in Italia), sono diminuiti del -3,7% tra il 2020 e il 2021, al contrario dell'andamento nazionale (+1,9%);
- In maniera simile, la **specializzazione nei settori ad alta tecnologia**, misurata tramite l'occupazione in questi settori e pari al 3,5% in Liguria (6° posto), è diminuita di -0,2 punti percentuali tra 2022 e 2023, rispetto alla crescita di 0,3 punti percentuali in Italia;
- La quota di **lavoratori della conoscenza**, pari al 18,4% degli occupati (4° posizione), risulta in contrazione di -0,4 punti percentuali come la media nazionale.

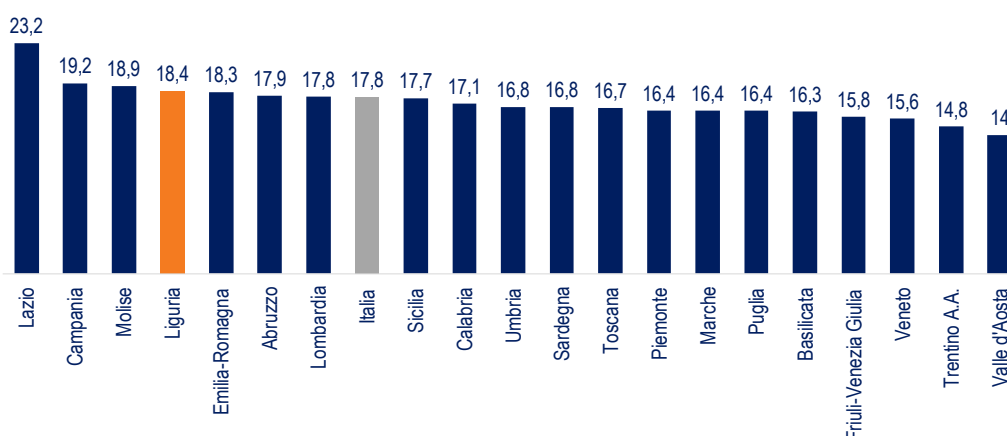


Figura 2.13. Lavoratori della conoscenza (% occupati), 2022. *Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Istat, 2024.*

¹⁶ European Patent Office.

Salute e Sociale

	Valore Liguria	Ranking vs. altre Regioni	Var. Liguria ultimo anno	Var. Italia ultimo anno
Speranza di vita alla nascita (numero medio di anni), 2023. Fonte: Istat	83,1	10°	+0,6 anni	+0,5 anni
Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (%), 2022. Fonte: Istat	3,4	10°	+0,5 p.p.	+0,4 p.p.
Rinuncia a prestazioni sanitarie (valori %), 2022. Fonte: Istat*	5,8	4°	-5,2 p.p.	-4,0 p.p.
Imprese femminili (% sul totale delle imprese), 2023. Fonte: Unioncamere	22,2	16°	0 p.p.	0 p.p.
Bambini 0-2 anni iscritti al nido (%), 2022e. Fonte: Istat	24,9	18°	+0,3 p.p.	+2,2 p.p.
Persone a rischio povertà (%), 2022. Fonte: Istat*	19,1	11°	+1,3 p.p.	0 p.p.

Figura 2.14. Posizionamento della Liguria rispetto all'Italia nell'Area Salute e Sociale del *Tableau de Bord*. Fonte: rielaborazione The European House – Ambrosetti, 2024¹⁷. (*) Il KPI è un *reverse indicator*.

96. La dimensione **Salute e Sociale** è certamente tra le più delicate quando si va a valutare la qualità della vita di un territorio. Le caratteristiche demografiche della Regione pongono sfide importanti al Sistema Sanitario regionale, che deve organizzarsi rispetto alle esigenze di una popolazione più anziana rispetto alla media nazionale.
97. Analizzando nel dettaglio le due componenti di quest'Area emerge un quadro in cui la Liguria si posiziona tendenzialmente nella seconda metà della classifica, facendo però registrare diffusi miglioramenti.
98. Con riferimento alla componente “Salute”, spicca positivamente l'aumento della **speranza di vita alla nascita**, pari a **+0,6 anni** (il valore italiano è aumentato di +0,5 anni), e ora uguale a 83,1 anni (10° valore in Italia). Si registra, inoltre, un miglioramento nel KPI **Rinuncia a prestazioni sanitarie**, diminuito di -5,2 punti percentuali, più che il dato nazionale (-4,0 punti percentuali), contribuendo a classificare la Regione al 4° posto in Italia. Appare positivo, anche alla luce del contesto demografico della Regione, il miglioramento fatto registrare con riferimento agli **anziani trattati in assistenza domiciliare integrativa**, in cui la Liguria si classifica nel 2022 al 10° posto e vedendo aumentare il valore di **+0,5 punti percentuali**, di poco superiore rispetto alla media nazionale.
99. Venendo alla componente “Sociale”, la Liguria riporta dei *gap* più rilevanti rispetto al resto del Paese. Le **imprese femminili** (in percentuale sul totale delle imprese) sono rimaste stabili (come in Italia nel suo complesso), con la Liguria che si conferma in **16° posizione**. Inoltre, molto da fare rimane con riferimento al **tasso di copertura degli asili nido**: la Regione è nel 2022 **18°** a livello nazionale, con un valore in aumento di +0,3 punti percentuali (contro il +2,2 fatto registrare a livello nazionale). Occorre evidenziare, tuttavia, come la Regione sta dedicando importanti risorse economiche per le famiglie

¹⁷ Il KPI “Bambini 0-2 anni iscritti al nido” per il 2022 è stato stimato applicando il tasso di crescita degli utenti dei nidi registrato tra 2021 e 2022.

liguri riguardo alla risoluzione di tale criticità, come – ad esempio – lo **stanziamento di 8 milioni di Euro** per garantire la **gratuità degli asili nido**.

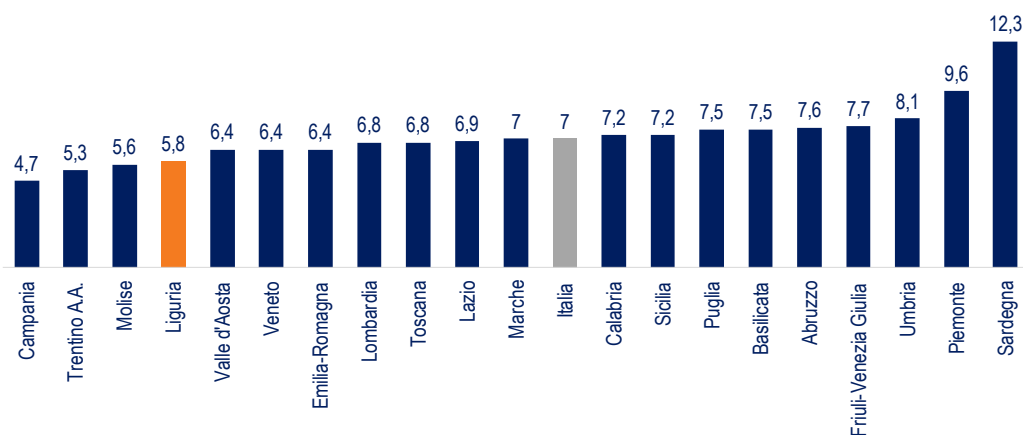


Figura 2.15. Rinuncia a prestazioni sanitarie (valori percentuali), 2022. Fonte: elaborazione The European House - Ambrosetti su dati Istat, 2024.

100. Infine, risulta da monitorare in Liguria anche il dato relativo alle **persone a rischio di povertà**, aumentato nel 2022 di +1,3 punti percentuali contro un valore rimasto stabile a livello nazionale. Tale aumento non ha mutato la posizione della Liguria su scala nazionale, posizionandosi, anche nel 2022, all'11° posto.

Ambiente e Territorio

	Valore Liguria	Ranking vs. altre Regioni	Var. Liguria ultimo anno	Var. Italia ultimo anno
Spiagge con bandiere blu (per 1.000 kmq di superficie), 2024. Fonte: Foundation for Environmental Education	12,4	1°	+1,5%	+5,9%
Abusivismo edilizio, 2022. Fonte: Cresme*	6,4	8°	-0,2 p.p.	+0,1 p.p.
Irregolarità nella distribuzione dell'acqua, 2023. Fonte: Istat*	7,8	9°	+4,2 p.p.	-0,8 p.p.
Energia elettrica da FER, 2022. Fonte: Terna	7,0	20°	-0,3 p.p.	-4,4 p.p.
Conferimento dei rifiuti urbani in discarica, 2022. Fonte: ISPRA*	35,7	14°	-3,9 p.p.	+3,5 p.p.
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani, 2022. Fonte: ISPRA	57,6	16°	+1,9 p.p.	1,2 p.p.

Figura 2.16. Posizionamento della Liguria rispetto all'Italia nell'Area Ambiente e Territorio del Tableau de Bord. Fonte: rielaborazione The European House - Ambrosetti, 2024. (*) Il KPI è un reverse indicator.

101. Date le caratteristiche morfologiche della Liguria, l'Area **Ambiente e Territorio** è tra quelle da tenere maggiormente in osservazione. In generale, in questa Area la Liguria ha mostrato una *performance* di miglioramento in **4 indicatori su 6**.
102. Come per l'anno precedente, la Liguria si dimostra la Regione più virtuosa per le **spiagge con bandiere blu** per km² di superficie, con un valore pari a 12,4 significativamente superiore alla seconda classificata, ovvero la Campania, che riporta un valore pari a 3,8. Positivo anche il posizionamento in termini di **abusivismo edilizio**, che vede la Regione all'**8° posto** in leggero miglioramento di 0,2 punti percentuali

rispetto alla rilevazione precedente. In peggioramento, invece, il KPI “**Irregolarità nella distribuzione dell’acqua**”: la Liguria si posiziona 9° a livello nazionale, con una quota pari al 7,8% nel 2023, in aumento di 4,2 punti percentuali, in controtendenza rispetto al valore medio italiano (diminuito di -0,8 punti percentuali).

103. Con riferimento ai restanti tre KPI, la Liguria riporta, nel 2022, un posizionamento negativo. Si colloca infatti **14°** a livello nazionale per quanto riguarda il **conferimento di rifiuti urbani in discarica (35,7%)**, con un miglioramento rispetto al 2021 riconducibile a una diminuzione di -3,9 punti percentuali, al contrario dell’aumento di +3,5 punti percentuali registrato in Italia. La Liguria, inoltre, è 16° per il **tasso di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (57,6%¹⁸)**: nonostante il posizionamento negativo e il valore registrato inferiore alla media nazionale (**65,2%**) occorre segnalare, per quest’ultimo KPI, un miglioramento rispetto allo scorso anno di 1,9 p.p.

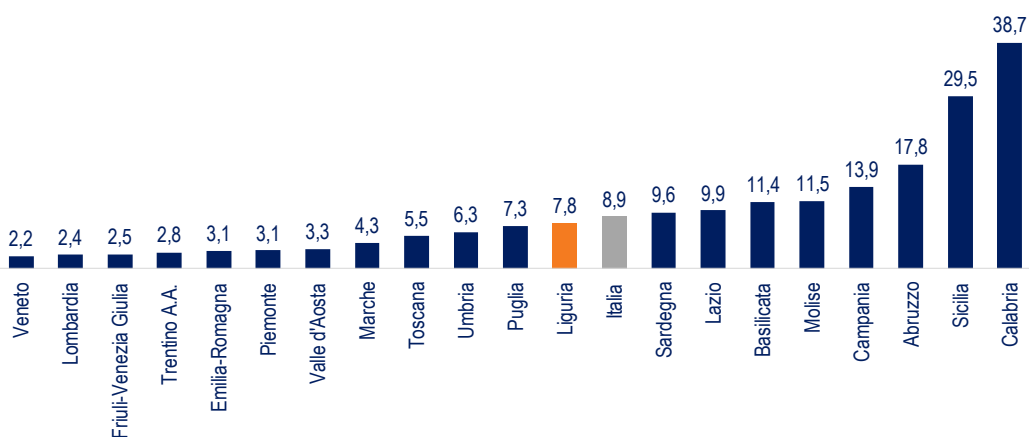


Figura 2.17. Irregolarità nella distribuzione dell’acqua (valori percentuali), 2023. *Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Istat, 2024.*

104. Riguardo all’indicatore “**Energia elettrica da Fonti di Energia Rinnovabile (FER)**”, nel 2022 la Regione si conferma **ultima**: si tratta del posizionamento peggiore della Liguria tra i KPI del *Tableau de Bord* 2024. Inoltre, tale valore si è ridotto di -0,3 punti percentuali, seguendo il *trend* registrato a livello nazionale (la quota italiana è diminuita di -4,4 punti percentuali).

¹⁸ Secondo quanto riportato da Regione Liguria, la Regione riporta per il 2022 un valore leggermente superiore a quanto riportato da ISPRA (57,5%).

CAPITOLO 3.

L'Osservatorio sulle infrastrutture fisiche e digitali e i principali indicatori su ciclo idrico e ambientale

3.1. I progetti infrastrutturali a sostegno della competitività territoriale individuati dal Think Tank Liguria 2030 e il relativo avanzamento negli ultimi 12 mesi

105. Come già ricordato nelle precedenti edizioni del Rapporto Liguria 2030, l'opinione degli operatori economici sull'importanza degli investimenti in infrastrutture è avallata da un'ampia letteratura scientifica che studia la **relazione fra capitale pubblico e crescita**. Le imprese, in particolare, sono sensibili alla qualità e all'efficienza delle infrastrutture di trasporto.
106. A partire dalla fine degli anni '80, gli studi di impatto sullo sviluppo infrastrutturale e gli effetti benefici sul sistema economico hanno raccolto numerose evidenze e migliorato le tecniche di stima d'impatto. Il Fondo Monetario Internazionale ha elaborato il moltiplicatore degli investimenti infrastrutturali. In particolare, il FMI ottiene, per i Paesi sviluppati:
- un moltiplicatore di medio periodo pari a 1,4 ($\beta MP = 1,4$);
 - uno di breve periodo (1 anno) pari a 0,4 ($\beta LP = 0,4$).
- Ciò significa che un aumento di 1 Euro (ΔI) di investimenti infrastrutturali determina un aumento di PIL di 0,4 Euro ($\Delta PILBP = 0,4 \Delta I$).
107. Le infrastrutture rappresentano, inoltre, un fattore abilitante per la **crescita sostenibile** di un territorio in ottica di medio-lungo periodo e gli interventi infrastrutturali possono essere ricondotti a tre sfere (economica, sociale e ambientale).
108. Nella modellistica macroeconomica l'investimento in capitale pubblico – e più in particolare in infrastrutture – costituisce una delle leve per stimolare la **domanda aggregata** nel breve periodo, ma è anche una componente dell'offerta, che influisce sul potenziale di crescita dell'economia nel lungo periodo. Inoltre, il miglioramento della connettività interna ed esterna dei territori rappresenta un volano per rilanciare lo sviluppo in molti settori, come il turismo, e influenza le scelte di localizzazione di imprese, cittadini e studenti. Nel lungo periodo, inoltre, le infrastrutture possono avere effetti di rilievo anche sulla **coesione territoriale**, agevolando il recupero delle Regioni più deboli e periferiche rispetto a quelle più avanzate. In particolare, nel lungo periodo, diventa cruciale l'impatto degli investimenti infrastrutturali sulle economie contigue (effetti di spillover, effetti di *network*).

¹⁹ Come evidenziato nel Rapporto 2019, i primi studi effettuati sull'impatto economico generato dalle sole infrastrutture di trasporto sono riconducibili a R. Fogel e A. Fishlow che, negli anni '60, hanno esaminato l'impatto sulla crescita derivante dallo sviluppo della rete ferroviaria americana.

109. Per il suo posizionamento, gli investimenti in infrastrutture di collegamento rappresentano un'area di particolare rilevanza strategica per la Liguria che, grazie alle sue caratteristiche geografiche, si posiziona come il **corridoio naturale** per persone e merci che si spostano sull'asse Ovest-Est del Paese, dalla costa francese verso le Regioni italiane della Toscana, Emilia-Romagna e Veneto e come approdo di ingresso o di uscita dall'Europa. Inoltre, i porti della Liguria rappresentano la piattaforma logistica del sistema-Italia.
110. Alla luce di queste considerazioni, le infrastrutture di trasporto e collegamento sono da sempre al centro del percorso dell'iniziativa "Liguria 2030". In particolare, in questa edizione, i lavori del Think Tank si sono concentrati sull'analisi dell'attuale **dotazione infrastrutturale** della Regione, intesa come **capitale infrastrutturale**.
111. Il tema dell'**accessibilità alle infrastrutture**, ovvero la possibilità per cittadini e imprese di usufruire dei diversi servizi offerti da un territorio, ha assunto nel tempo una crescente rilevanza e risulta, inoltre, un valido indicatore per misurare la **perifericità o centralità di un determinato territorio**. Infatti, la maggiore o minore facilità di accesso ad una determinata infrastruttura incide profondamente sulla **qualità della vita dei cittadini e sulla competitività e produttività delle imprese** che in esso vi operano. L'analisi seguente intende delineare, in particolare, lo scenario infrastrutturale della regione Liguria, riportando le quote percentuali di Comuni e della relativa popolazione serviti da **almeno un'infrastruttura** nel raggio di 15 minuti.
112. Per quanto riguarda l'accesso all'**infrastruttura ferroviaria** la Liguria, con il **34,6%**, si colloca al **primo posto** a livello nazionale per percentuale di comuni da cui è possibile raggiungere almeno un accesso alla rete ferroviaria nel raggio di 15 minuti, registrando un valore nettamente superiore (+19,9 p.p.) rispetto alla media nazionale del **14,7%**. Anche per quanto riguarda la percentuale di popolazione, la Liguria con l'**82,8%** si colloca al primo posto a livello nazionale, registrando un valore nettamente superiore rispetto alla media nazionale del 39,1%.

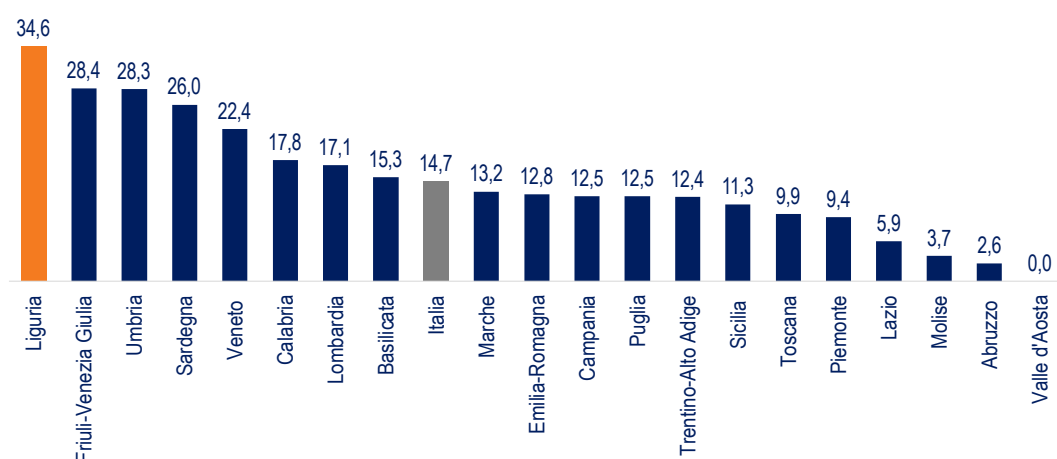


Figura 3.1 Comuni da cui si raggiunge almeno un accesso alla rete ferroviaria nel raggio di 15 minuti (valori percentuali), 2021. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Istat, 2024

113. La Regione Liguria presenta, inoltre, un ottimo posizionamento a livello nazionale anche per quanto riguarda gli accessi alla **rete autostradale** nel raggio di 15 minuti, infatti con il **56,0%** dei comuni si colloca al **terzo posto** a livello nazionale dopo Valle d'Aosta (58,1%) e Friuli-Venezia Giulia (57,2%) registrando, anche in questo caso, un valore superiore di 17,1 p.p. rispetto alla media nazionale del 38,9%. Dal punto di vista della popolazione servita da almeno un'infrastruttura nel raggio di 15 minuti, con il **93,0%** la Liguria si colloca al primo posto a livello nazionale con un valore superiore rispetto alla media nazionale del 59,1%.

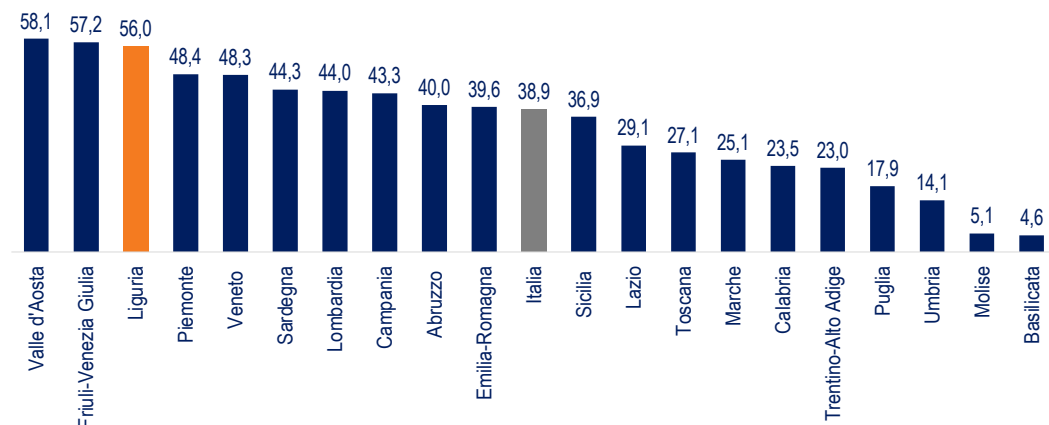


Figura 3.2 Comuni da cui si raggiunge almeno un accesso alla rete autostradale nel raggio di 15 minuti (valori percentuali), 2021. *Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Istat, 2024*

114. Meno positivo invece, appare il posizionamento della Regione con riferimento agli accessi alle **infrastrutture aeroportuali**. Occorre infatti considerare dei tempi di percorrenza più ampi rispetto a quelli considerati in precedenza per poter valutare il posizionamento della Liguria, dove il **15,8%** dei Comuni si trova ad un raggio di 30 minuti dall'aeroporto più vicino, un dato tuttavia inferiore di 6,3 p.p. rispetto alla media nazionale del 22,1%. È invece possibile individuare un miglior posizionamento ligure prendendo in considerazione dei tempi di percorrenza pari ad almeno 45-60 minuti rispetto ai quali la regione si colloca, con il **26,1%** dei comuni, al sesto posto a livello nazionale, registrando un valore superiore di 1,8 p.p. rispetto alla media nazionale del 24,3%.

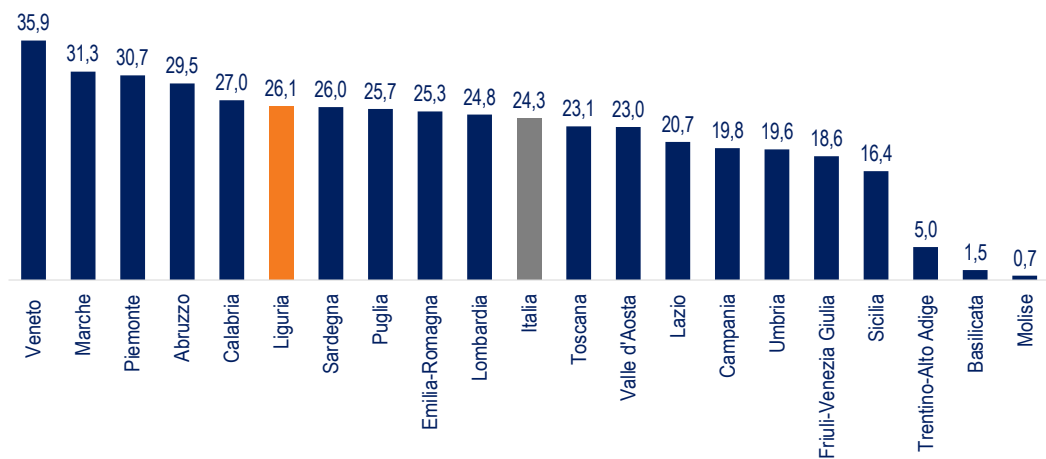


Figura 3.3 Comuni da cui si raggiunge almeno un aeroporto nel raggio di 45-60 minuti (valori percentuali), 2021. *Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Istat, 2024*

115. Negli anni, la Liguria ha accumulato un **gap infrastrutturale "storico"** rilevante rispetto alle altre Regioni (soprattutto del Nord) che ne ha limitato il potenziale di crescita e sviluppo. Per questo motivo, le precedenti edizioni di "Liguria 2030" hanno messo a fuoco le priorità d'azione per affrontare il problema infrastrutturale e liberare risorse per lo sviluppo del territorio identificando il miglioramento dell'accessibilità e della connettività della Regione come condizione abilitante per lo sviluppo della Liguria, rendendo gli investimenti infrastrutturali e nella logistica una priorità strategica del Paese. A questo fine si rende necessario:
- **eliminare i “colli di bottiglia”** e assicurare la connessione dei grandi progetti al resto delle infrastrutture;
 - **completare tutti i progetti** per il potenziamento del sistema infrastrutturale regionale.
116. Nel 2019, l'iniziativa “Liguria 2030” ha avviato una **mappatura delle principali opere** (di trasporto e collegamento) in fase di realizzazione o programmate in Liguria, con l'obiettivo di restituire una visione complessiva degli interventi presenti. Di seguito sono presentate le opere infrastrutturali censite, divise in porti, opere ferroviarie a scala sovra-regionale, opere stradali a scala sovra-regionale, opere stradali a scala regionale, per un totale di investimenti pari a 17,6 miliardi di Euro.



Figura 3.4. Schema riassuntivo delle opere in esame. *Fonte: rielaborazione The European House – Ambrosetti su fonti varie, 2024*

117. All'interno di questo Capitolo, dunque, si vuole fornire un **aggiornamento sullo stato di avanzamento dei principali progetti infrastrutturali** che interessano il territorio ligure, allo scopo di mantenere alta l'attenzione su un cantiere di lavoro fondamentale per la competitività del territorio.
118. Ad oggi, la realizzazione e il completamento delle opere infrastrutturali di collegamento rimangono la **priorità strategica per la Liguria**. In alcuni dei suoi studi, la Camera di commercio di Genova²⁰ ha infatti evidenziato lo stato di arretramento in cui si trova il sistema infrastrutturale regionale che ha subito la chiusura di alcune tratte autostradali lungo la A26 e la A6 a seguito di smottamenti, con numerosi cantieri che hanno creato disagi quotidiani alla mobilità di persone e merci.
119. In questo contesto, l'analisi ha evidenziato come la connettività della Regione Liguria all'interno della macroarea del Nord-Ovest dipenda da **alcune priorità infrastrutturali** per il territorio, la cui realizzazione rappresenta un elemento essenziale per la competitività del sistema economico – produttivo regionale. Di queste opere, molte riguardano il miglioramento delle **connessioni autostradali e della viabilità secondaria**, tra cui si segnala:
- la **Gronda di Ponente**;
 - il **Tunnel Sub portuale**;
 - il nuovo collegamento stradale **costa-entroterra-Tunnel Val Fontanabuona**;
 - interventi SS1 – Variante **Aurelia bis**;
 - realizzazione della bretella **Carcare – Predosa**;
 - Autostrada dei Fiori: **nuovo tracciato Savona – Altare – Autostrada A6**;
 - il **Tunnel della Val Fontanabuona**;
 - l'**Autoparco** di Ponente;

²⁰ Fonte: Camera di Commercio di Genova “Le vie per lo sviluppo economico del Nord Ovest” e “Libro bianco sulle priorità infrastrutturali, le opere indifferibili per il sistema economico ligure”.

- SS28 **Variante di Pieve di Teco – Ormea** con traforo di Valico Armo – Cantarana.
120. Altre opere sono relative agli **interventi ferroviari**:
- il **Terzo Valico dei Giovi** e il nodo ferroviario;
 - il completamento del **raddoppio ferroviario Genova-Ventimiglia: tratta Andora – Finale Ligure**;
 - il completamento del **raddoppio della Linea ferroviaria Pontremolese**;
 - potenziamento delle linee merci **Savona – Torino** e **Savona – Alessandria**.
121. Ulteriori interventi riguardano l'**accessibilità ai nodi logistici e l'ampliamento degli spazi portuali**, tra cui:
- la **Nuova Diga Foranea** del porto di Genova;
 - il potenziamento dell'**Aeroporto** “Cristoforo Colombo”;
 - **Autoparco**: aree di sosta attrezzate per l'autotrasporto.
122. Dal momento del completamento della mappatura e dell'elaborazione del modello di impatti si sono tuttavia verificate diverse **criticità** che hanno causato **ritardi** nella pianificazione e realizzazione di diverse opere²¹. I principali punti di attenzione a questo proposito sono riportati di seguito:
- **Terzo Valico dei Giovi**: A novembre 2023, le operazioni di scavo delle gallerie risultavano completate per circa l'86%, mentre a gennaio 2024 sono stati inaugurati i primi 8,5 km della nuova linea tra Tortona e Novi Ligure. Tuttavia, nel corso dei lavori, sono emerse alcune difficoltà connesse alle condizioni geologiche del territorio, che potrebbero far posticipare ulteriormente la data di completamento dell'opera, prevista per il 2025. Rispetto alla rilevazione effettuata lo scorso anno, risultano terminati gli scavi delle gallerie per il potenziamento del Nodo di Genova.
 - **Grona di Ponente**: dopo l'avvio dei lavori preparatori alla costruzione della Gronda, è in corso un aggiornamento del piano esecutivo che prevede adeguamenti tecnologici alle infrastrutture stradali. La consegna del progetto esecutivo aggiornato dell'opera è prevista per agosto 2024 mentre la durata dei lavori è stimata in 10 anni.
 - **Tunnel Sub portuale**: l'avvio dei lavori è stato ufficializzato nel giugno 2023, mentre la conferenza dei servizi, presieduta dalla Regione con la partecipazione di numerosi enti coinvolti nel progetto, tra cui l'Autorità Portuale del Mar Ligure Occidentale, il Comune di Genova e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è conclusa a dicembre. I lavori sono partiti nel marzo 2024, la durata complessiva è stimata in 80 mesi mentre il completamento dell'opera è previsto per agosto 2029.

²¹ Fonte: Camera di Commercio di Genova “*Libro bianco sulle priorità infrastrutturali - le opere indifferibili per il sistema economico ligure*”

- **Tunnel di Val Fontanabuona:** l'iter regionale per l'avvio dei lavori si è concluso a febbraio 2024, mentre i lavori hanno avuto inizio nel mese di marzo. Attualmente le tempistiche stimate per la realizzazione del tunnel sono indicate in sei anni e il completamento dell'opera è previsto per il primo semestre del 2030.
 - **Interventi sulla variante dell'Aurelia-Bis:** il progetto riguarda un insieme di interventi volti al miglioramento dell'accessibilità alla SS1 Aurelia e alla Aurelia bis. Data la complessità dell'opera, il progetto è stato commissariato ed inserito tra le opere finanziate dal PNRR. I lavori, che hanno subito fermi a causa di problemi societari dei *contractor*, sono ripartiti nel maggio 2023, mentre la conclusione è prevista per il febbraio 2026;
 - **Autostrada dei Fiori nuovo tracciato Savona – Altare – Autostrada A6:** il progetto di fattibilità, proposto dal concessionario Autostrada dei Fiori S.p.A., è attualmente al vaglio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'obiettivo è concludere l'opera entro fine 2028;
 - **Raddoppio della linea ferroviaria Pontremolese:** sono già state realizzate le tratte in territorio ligure e alcune tratte toscane ed emiliane che potrebbero subire fino a un raddoppio dei costi complessivi. Il 7 marzo 2023 ha preso il via la conferenza dei servizi da parte di RFI per l'approvazione del progetto definitivo. L'obiettivo è assegnare i lavori entro la fine del 2023;
 - **Nuova Diga Foranea:** nel maggio 2024, con la posa del primo cassone nel porto di Genova, sono stati ufficialmente inaugurati i lavori dell'opera, la cui conclusione è prevista per il 2026.
123. La rilevanza strategica delle infrastrutture è confermata nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che ha destinato l'intera Missione 3 alle infrastrutture con un particolare focus al potenziamento di quelle ferroviarie. Con una dotazione complessiva di circa 24 miliardi di Euro, il PNRR cita in esplicito alcune opere infrastrutturali che riguardano il territorio ligure: il **Terzo Valico** con il **nodo ferroviario di Genova** e il raddoppio ferroviario Genova-Ventimiglia. In particolare, la nuova diga foranea di Genova fa parte delle dieci opere prioritarie del Governo per il cui progetto è stata prevista una procedura accelerata di approvazione dal D.L. 77/2021.
124. Nella precedente edizione dell'iniziativa "Liguria 2030", l'approfondimento relativo alle opere infrastrutturali era stato dedicato alla quantificazione delle ricadute positive derivanti dal completamento degli interventi programmati o in corso di realizzazione. Il modello di calcolo aveva preso in considerazione i costi di realizzazione delle opere in oggetto, i cronoprogrammi di attività, il miglioramento atteso nell'efficienza delle reti di trasporto e, conseguentemente, la riduzione dei tempi e dei costi logistici e gli effetti moltiplicativi per l'economia del territorio.
125. Alla luce delle infrastrutture in corso di realizzazione in Regione e dei **ritardi** mappati all'interno dei cronoprogrammi di realizzazione è stato possibile aggiornare, ricalcolandolo, **l'impatto che tali investimenti possono generare sul sistema**

economico ligure con un orizzonte di breve e di medio-lungo periodo. Come emerge in maniera evidente dal grafico sotto, le infrastrutture giocano un ruolo di primo piano per il rilancio di un sistema territoriale.

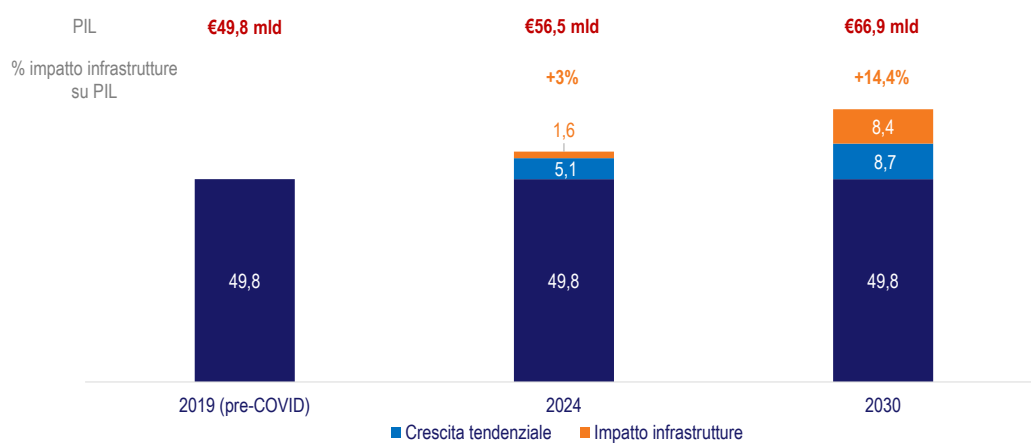


Figura 3.5 Impatto sul PIL ligure della realizzazione delle infrastrutture nel medio e lungo periodo (valori in miliardi di Euro), 2019, 2024, 2030. *Fonte: rielaborazione The European House – Ambrosetti su fonti varie, 2024*

126. In sintesi, si stima che gli investimenti già avviati nelle opere infrastrutturali mappate abbia un impatto sul PIL del 2024 pari a 1,6 miliardi di Euro (3% del PIL), valore che potrebbe aumentare fino a **8,4 miliardi di Euro al 2030** (+14,4% sul PIL stimato per quell'anno).
127. Anche al fine di poter rilasciare sul territorio questi benefici, nell'agosto 2023 il Consiglio Regionale della Liguria ha approvato il **Piano Regionale Integrato Mobilità, Infrastrutture e Trasporti (Priimt)** il quale rappresenta lo **strumento strategico di indirizzo e coordinamento** della regione sull'assetto infrastrutturale, lo sviluppo sostenibile della mobilità e l'efficientamento del sistema del trasporto pubblico regionale e locale. Nello specifico il Piano, il cui processo di elaborazione ha avuto inizio nel 2020 e si è concluso nel luglio 2023, definisce lo **sviluppo della mobilità ligure** considerando le componenti territoriali, economiche, sociali, demografiche e ambientali. Gli obiettivi che si pone sono i seguenti:
- potenziare le condizioni di accessibilità del territorio e il riassetto del sistema infrastrutturale;
 - realizzare una rete integrata ed efficiente di infrastrutture e servizi per la mobilità sostenibile di persone e di merci;
 - efficientare i costi del sistema del trasporto pubblico regionale e locale.

Nel complesso, il Piano contiene **147 interventi infrastrutturali**, 120 dei quali considerano le relative quantificazioni delle risorse necessarie per la loro realizzazione. Il fabbisogno economico del Priimt ammonta a circa **19,6 miliardi di euro entro il 2030** e a **34,5 miliardi di euro oltre il 2030**.

Accessibilità interna ed esterna	Resilienza infrastrutture servizi di mobilità	Sicurezza dei sistemi di trasporto e dei servizi di mobilità	Qualità e sostenibilità (aria, ambiente), vivibilità (centri abitati e territori)
<ul style="list-style-type: none"> Migliorare le connessioni interne della Liguria per il riequilibrio territoriale (sistema costiero ed entroterra, cittadini equamente connessi) Migliorare e potenziare le connessioni esterne della Liguria e i collegamenti con i mercati nazionali ed internazionali Migliorare le opportunità di spostamento, l'accessibilità alle aree urbane e ai poli di funzionamento della Liguria: luoghi di lavoro, di studio, servizi e tempo libero Sostenere la competitività e lo sviluppo economico: industria, servizi, ricerca, tecnologie, turismo e sistema portuale ligure 	<ul style="list-style-type: none"> Garantire la mobilità di cittadini e merci, offrire una pluralità di alternative di viaggio Incrementare l'efficacia delle infrastrutture esistenti e dei servizi di mobilità Attuare l'Obiettivo 9 di Agenda 2030: supporto allo sviluppo economico e alla qualità della vita delle persone, attraverso l'innovazione, la ricerca scientifica e la digitalizzazione delle reti 	<ul style="list-style-type: none"> Aumentare la sicurezza degli spostamenti Attenuare la protezione e l'incolumità degli spostamenti di persone e merci, dal punto di vista dell'utente, del trasportatore, del mezzo e dell'infrastruttura di trasporto 	<ul style="list-style-type: none"> Ridurre le emissioni inquinanti Ridurre i rischi per l'ambiente e sostenere scelte energetiche a minor impatto ambientale Promuovere la sostenibilità ambientale del sistema di mobilità ligure e orientarlo alla tutela dell'ambiente e del territorio

Figura 3.6 Le quattro fondamenta del PRIIMT e gli obiettivi generali. *Fonte: rielaborazione The European House – Ambrosetti su dati Regione Liguria, 2024*

128. In particolare, la componente di infrastrutture di **mobilità stradale** vede la centralità della realizzazione della **Grona autostradale di Genova**, opera che nasce con l'obiettivo di dotare la città di un'infrastruttura capace di diminuire il traffico lungo l'autostrada A10, separando il traffico pesante e di attraversamento da quello cittadino, garantendo in questo modo maggiori *standard* di sicurezza. Un altro intervento strategico per il territorio è quello rappresentato dal **tunnel Sub portuale**, infrastruttura stradale estesa complessivamente per **4,2 km** di cui 3,4 km di tratto sotterraneo. Il progetto intende rendere più agevole l'attraversamento del centro città dal nodo di San Benigno alla Foce deviando il traffico di mezzi pesanti. Inoltre, la realizzazione della tratta **autostradale Carcare – Predosa**, il cui percorso si sviluppa in galleria per 45 km (69% del totale), per 5 km su viadotto (13%) e 14 km su rilevato (18%), intende collegare l'area del Ponente con il resto del Nord – Ovest e con la Francia.
129. Per quanto riguarda la componente delle **connessioni ferroviarie** a servizio delle merci e dei passeggeri, in aggiunta all'intervento per l'intero ponente ligure quale il raddoppio della linea Genova-Ventimiglia, un ruolo centrale è svolto dal **potenziamento delle linee merci Savona – Torino e Savona – Alessandria**, intervento ritenuto necessario per incrementare la quota di merci che dai porti di Savona e Vado si sposta su ferrovia. In aggiunta, il completamento del **raddoppio Genova – Ventimiglia: tratta Andora – Finale Ligure** avrà effetti positivi sul traffico di pendolari, studenti e lavoratori e sui flussi turistici soprattutto nei periodi di picco estivo, spostando su ferrovia parte del flusso che attualmente utilizza l'infrastruttura stradale. Infine, il **Terzo Valico dei Giovi** permetterà ai treni di viaggiare a una velocità massima di 250 km/h. Il collegamento inoltre offrirà alle merci provenienti dal porto di Genova la possibilità di viaggiare su un percorso preferenziale per raggiungere i mercati del Centro-Nord Europa e il porto di Rotterdam.
130. Tra gli interventi volti ad ampliare gli **spazi portuali**, in particolare, la nuova Diga foranea ha la funzione di predisporre una nuova configurazione degli accessi portuali, in modo da garantire i transiti e le manovre delle navi di ultima generazione in totale sicurezza, una migliore protezione dei bacini interni dalle mareggiate e una più netta

separazione tra traffico commerciale e passeggeri, riparazioni navali e area nautica da diporto.

3.2. I principali indicatori di connettività digitale del territorio e l'avanzamento dei progetti di infrastrutturazione digitale in Liguria

131. Analizzando la diffusione dell'infrastruttura di rete a livello nazionale emergono evidenti eterogeneità territoriali. In particolare, con riferimento alla **copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a Internet**, la Liguria con il **55,7%**, si colloca al **14° posto a livello nazionale** registrando un valore inferiore di 3,9 p.p. rispetto alla media nazionale del 59,6%.

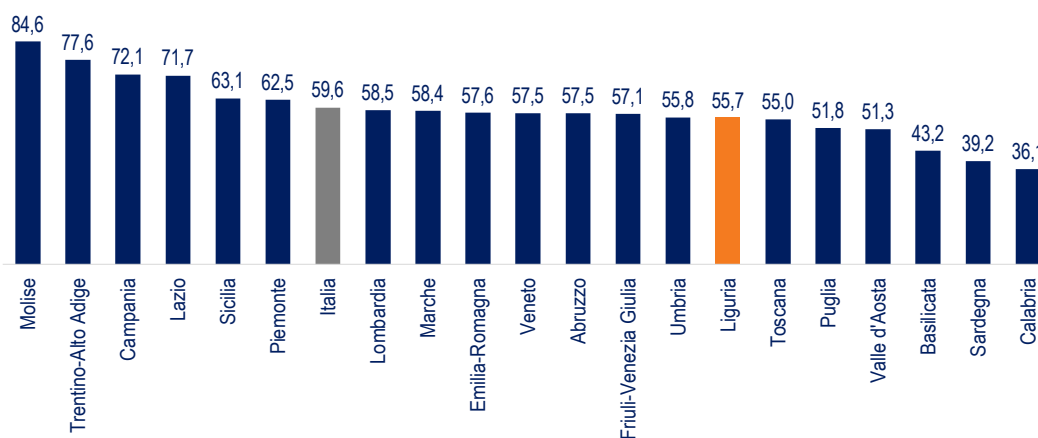


Figura 3.7 Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a Internet (valori percentuali), 2023.
Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati AGCOM, 2024.

132. Inoltre, anche con riferimento alla **digitalizzazione delle imprese**, il contesto ligure presenta ampi margini di miglioramento. Infatti, nel 2023, in Liguria la percentuale di imprese con almeno 10 addetti che **effettuano vendite via web** è pari al **9,3%**, un dato in aumento di 1,3 p.p. rispetto al periodo pre-Covid ma inferiore di ben 4,7 p.p. rispetto alla media nazionale del 14,0%, collocando la Liguria al **penultimo posto** tra le regioni italiane.

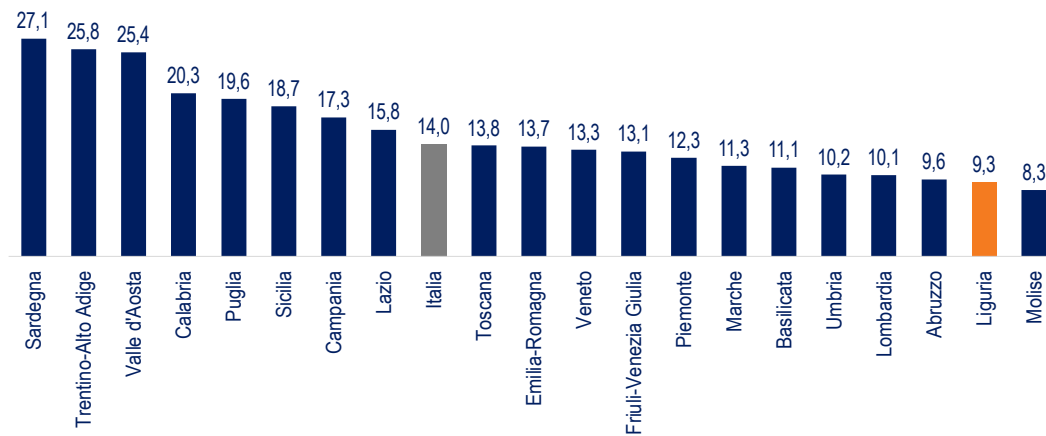


Figura 3.8 Imprese con almeno 10 addetti con vendite via *web* a clienti finali (valori percentuali), 2023. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su Istat, 2024.

133. In questo contesto, in Liguria possono essere individuati **4 piani di interesse** per lo sviluppo dell'**infrastruttura digitale** del territorio, ovvero:

- **Piano Italia 1 Giga:** mira a fornire connettività ad almeno 1Gbit/s in *download* e 200 Mbit/s in *upload* alle unità immobiliari che, a seguito della mappatura eseguita nel corso del 2021, sono risultate non coperte da almeno una rete in grado di fornire velocità di *download* pari o superiori a 300 Mbit/. In Liguria su **602.709** civici mappati, **138.623**, ovvero il **23%** del totale, risultano al 31 gennaio 2024, oggetto di intervento pubblico;
- **Piano Scuole connesse:** comprende interventi per fornire l'accesso a Internet a tutte le sedi scolastiche presenti sul territorio nazionale con velocità di almeno 1Gbps, nello specifico in Liguria, al 31 gennaio 2024, su **190 sedi scolastiche** individuate a livello regionale, sono stati effettuati interventi su **68 istituti** ovvero sul 35,8% del totale;
- **Piano Sanità connessa:** intende garantire la connettività alle strutture sanitarie, dagli ambulatori agli ospedali, con velocità di almeno 1 Gbps e fino a 10 Gbps. In Liguria, al 31 gennaio 2024 su **483 strutture sanitarie** individuate a livello regionale, **191** risultano in lavorazione, mentre **64** risultano attivate;
- Piano **Italia 5G Backhauling:** si pone l'obiettivo di incentivare la diffusione sull'intero territorio nazionale di reti mobili 5G. In Liguria, al 31 gennaio 2024, risultano realizzati interventi su **114 siti** mentre altri **22** risultano in lavorazione.

3.3. I principali indicatori regionali relativi a ciclo idrico, ciclo ambientale e tutela del territorio dal dissesto idrogeologico

134. L'attenta gestione della **risorsa idrica**, l'incremento della **raccolta differenziata dei rifiuti urbani** e la tutela del territorio dal **dissesto idrogeologico**, rappresentano delle **priorità d'azione** per lo sviluppo sostenibile, sociale ed economico di un territorio.

135. Relativamente al **ciclo idrico** la Liguria, nel 2023, registra una quota di cittadini che riscontra **irregolarità nella distribuzione dell'acqua** pari al **7,8%** un dato in aumento

di 4,2 p.p. rispetto all'anno precedente. Tuttavia, il valore ligure risulta inferiore di 1,1 p.p. rispetto alla media nazionale pari all'**8,9%** che, invece, ha registrato una diminuzione di 0,8 p.p. rispetto all'anno precedente.

136. Inferiore rispetto alla media nazionale, inoltre, è il dato relativo alla **dispersione da rete idrica comunale**, pari in Liguria, nel 2022, al **40,0%**, un dato inferiore di 2,4 p.p. rispetto alla media nazionale del 42,4% e in miglioramento di 0,6 p.p. rispetto al 2018.

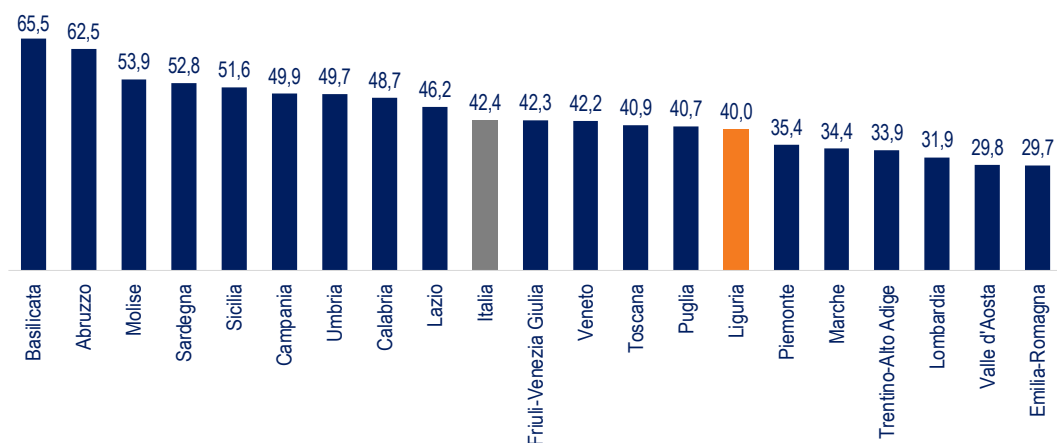


Figura 3.9. Dispersione da rete idrica comunale (valori percentuali), 2022. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su Istat, 2024.

137. Con riferimento ai temi dell'**economia circolare**, risulta in miglioramento il **tasso di raccolta differenziata dei rifiuti urbani** pari nel 2022 al **57,6%** e in aumento di 1,9 p.p. rispetto al 2021. Inoltre, occorre osservare come, nel 2022, il **conferimento dei rifiuti urbani in discarica** ha registrato una diminuzione di 3,9 p.p. nell'ultimo anno, passando dal 39,6% del 2021 al **35,7%** del 2022. La diminuzione appare ancora più ampia, pari a 30,4 p.p., se calcolata nel decennio 2012-2022.

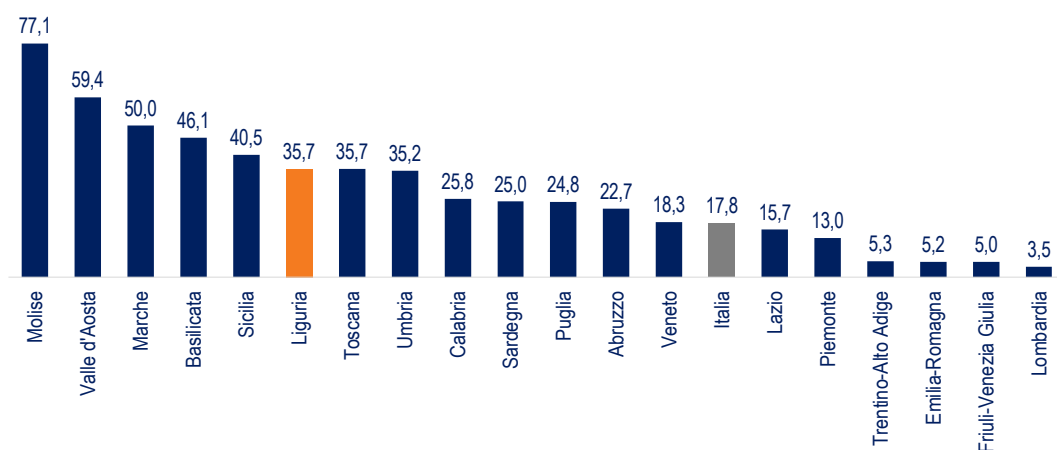


Figura 3.10. Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (valori percentuali), 2022. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su Istat e ISPRA, 2024. N.B: Il dato della Campania risulta assente in quanto non sono presenti impianti di discariche operative.

138. A fronte di un maggiore tasso di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e di una corrispondente diminuzione del conferimento dei rifiuti in discarica, risulta in diminuzione del -2,4% il valore *pro capite* dei rifiuti urbani prodotti a livello regionale,

passati dai 543 Kg/abitante nel 2021 ai **528 Kg/abitante** del 2022, collocando tuttavia la Liguria al **quarto posto** a livello nazionale dopo Emilia-Romagna (633 Kg/abitante), Valle d'Aosta (615 Kg/abitante) e Toscana (588 Kg/abitante).

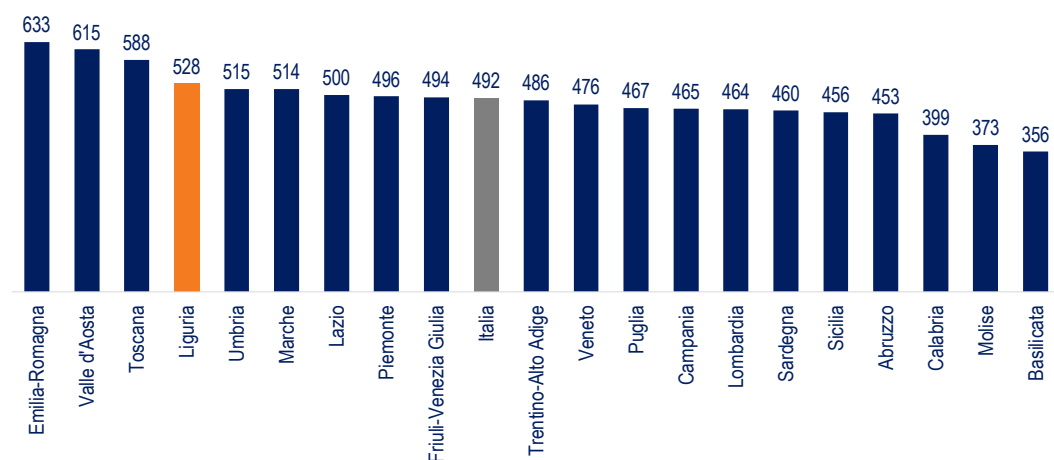


Figura 3.11. Rifiuti urbani prodotti (kg per abitante), 2022. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su Istat e Regione Liguria, 2024.

139. La **tutela dal dissesto idrogeologico** assume, anche alla luce dei sempre più frequenti eventi climatici estremi, un ruolo centrale nel panorama competitivo di un territorio. Inoltre, tenuto conto dell'**estrema vulnerabilità** del territorio ligure, questo tema assume per la regione una particolare rilevanza. Come illustra il Rapporto 2023 dell'ISPRA²² relativo al consumo di suolo, alle dinamiche territoriali e ai servizi ecosistemici, la Liguria nel 2022 registra una percentuale di suolo consumato del **7,26%** leggermente superiore rispetto alla media italiana del 7,14%. La regione, inoltre, presenta valori positivi per quanto riguarda l'**estensione di suolo consumato pro-capite** con un valore, nel 2022, di **261 m²/ab** inferiore alla media nazionale di 364 m²/ab.
140. A testimonianza del complesso quadro sin qui delineato, in Liguria la **soddisfazione per la situazione ambientale** tra i cittadini, nel 2023 è aumentata di 2,5 p.p. nell'ultimo anno, passando dal 76,0% al **78,5%**. Di contro, è leggermente aumentata tra il 2022 e il 2023 la **preoccupazione per i cambiamenti climatici** (di 0,4 p.p. passando dal 71,0% al 71,4%) mentre la percentuale di cittadini liguri preoccupati per la **perdita di biodiversità** è leggermente diminuita di 0,9 p.p. passando dal 24,4% del 2022 al **23,5%** del 2023.

²² Fonte: Dossier ISPRA, "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici", Edizione 2023.

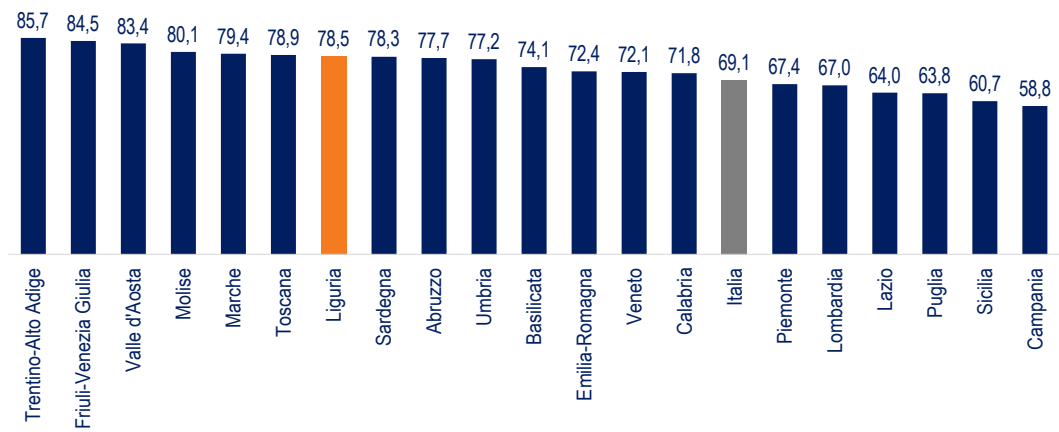


Figura 3.12. Soddisfazione dei cittadini per la situazione ambientale (valori percentuali), 2023.
 Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su Istat e ISPRA, 2024.

PARTE II

GLI ASSET STRATEGICI E LE PRIORITÀ D’AZIONE DEI TERRITORI PER LA RIPARTENZA ALL’INTERNO DELLA VISIONE LIGURIA 2030

Capitolo 4. Le priorità strategiche per il territorio di Genova

4.1 Il *Tableau de Bord* come strumento a supporto della programmazione provinciale

141. Nella presente edizione dell’iniziativa “Liguria 2030”, The European House – Ambrosetti ha deciso di declinare il *Tableau de Bord* regionale nelle quattro province che costituiscono la Liguria, realizzando così quattro differenti prospetti. I *Tableau de Bord* provinciali si pongono l’obiettivo di fornire una **visione di sintesi dei territori** e offrire spunti di riflessione utili sull’andamento socio – economico nel suo complesso.

142. Per garantire la comparabilità dei risultati, è necessario che i dati per la costruzione dei *Key Performance Indicator* risultino disponibili per tutte le province della Regione, per questo motivo sono stati selezionati solo i KPI declinabili nelle quattro province, escludendo, invece, gli indicatori non disponibili per l’intero territorio. Rispetto al *Tableau de Bord* regionale rimangono invariati i 3 KPI relativi ai Macro Obiettivi, offrendo uno strumento di comparazione tra la dimensione generale (regionale) e particolare (provinciale).

143. Oltre i **3 KPI relativi ai Macro Obiettivi**, i *Tableau de Bord* provinciali presentano **25 indicatori** distribuiti equamente su **5 dimensioni**, per un totale di **28 KPI**.

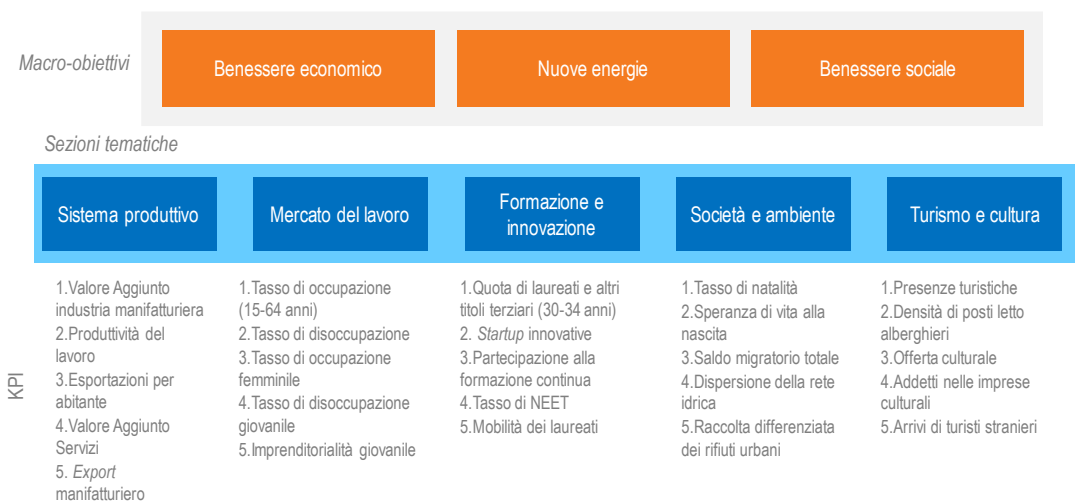


Figura 4.1 Struttura del *Tableau de Bord* strategico 2024. Fonte: rielaborazione The European House Ambrosetti, 2024.

144. Il *Tableau de Bord* della visione “Liguria: dal mare alla vita” consiste in **6 tavole**, divise in **due blocchi**:

- Il **primo blocco** del *Tableau*, quello relativo ai “**Macro-obiettivi**”, prende in esame **tre dimensioni**:

- **Benessere economico:** misurato attraverso il valore aggiunto per abitante (Euro);
 - **Nuove energie:** misurate attraverso l'età media della popolazione (misurata in anni);
 - **Benessere sociale:** misurato attraverso la popolazione in età lavorativa (percentuale tra 15-64 anni).
- Il **secondo blocco** è quello relativo alle **cinque “aree”** per lo sviluppo della provincia:
1. Sistema produttivo;
 2. Mercato del lavoro;
 3. Formazione e innovazione;
 4. Società e ambiente;
 5. Turismo e cultura.

145. Dall'analisi del *Tableau de Bord* emerge come **Genova cresce o rimane stabile rispetto all'anno precedente nel 75% dei KPI** (21 su 28). In particolare, consegue un miglioramento rispetto a sé stessa in:

- **3** indicatori su 3 dei **macro-obiettivi** (valore aggiunto per abitante, età media della popolazione, popolazione in età lavorativa);
- **4** indicatori su 5 della dimensione **Sistema Produttivo** (valore aggiunto industria manifatturiera, produttività del lavoro, esportazioni per abitante, *export* manifatturiero);
- **4** indicatori su 5 della dimensione **Mercato del Lavoro** (tasso di occupazione, tasso di disoccupazione^{*23}, tasso di occupazione femminile, imprenditorialità giovanile);
- **3** indicatori su 5 della dimensione **Formazione e Innovazione** (*startup* innovative, NEET*, mobilità dei laureati);
- **3** indicatori su 5 della dimensione **Società e Ambiente** (speranza di vita alla nascita, saldo migratorio totale, raccolta differenziata dei rifiuti urbani);
- **4** indicatori su 5 della dimensione **Turismo e Cultura** (presenze turistiche, offerta culturale, addetti nelle imprese culturali, arrivi turistici stranieri).

Mentre **peggiora rispetto all'anno precedente nel 25% dei KPI** (7 su 28). In particolare, consegue un peggioramento rispetto a sé stessa in:

- In **nessuno** degli indicatori dei **macro-obiettivi**;
- **1** indicatore su 5 della dimensione **Sistema Produttivo** (valore aggiunto dei servizi);

²³ *Il KPI è un *Reverse indicator*

- **1** indicatore su 5 della dimensione **Mercato del Lavoro** (tasso di disoccupazione giovanile*);
- **2** indicatori su 5 della dimensione **Formazione e Innovazione** (popolazione con titolo di studio terziario, partecipazione alla formazione continua);
- **2** indicatori su 5 della dimensione **Società e Ambiente** (tasso di natalità, dispersione della rete idrica*);
- **1** indicatore su 5 della dimensione **Turismo e Cultura** (densità di posti letto alberghieri).

146. Di seguito, all'interno di ogni tabella, verranno illustrati i *Key Performance Indicator* (KPI) relativi a ciascuna delle cinque aree tematiche evidenziando, di volta in volta, il valore registrato a livello provinciale, regionale e il *ranking* della singola provincia rispetto alle altre. Inoltre, tra parentesi, sotto ogni valore, verrà indicata la **variazione registrata rispetto all'ultima misurazione**.

Macro-obiettivi

	Valore Genova	Valore Liguria	Ranking vs. altre Province
Valore aggiunto per abitante (€), 2021. Fonte: Istat	31.798 (+8,9%)	29.376 (+9,1%)	1°
Età media della popolazione* (anni), 2023. Fonte: Istat	49,5 (=)	49,5 (+0,1)	3°
Popolazione in età lavorativa (15-64 anni, % sul totale), 2023. Fonte: Istat	60,3 (+0,2 p.p.)	60,5 (+0,2 p.p.)	3°

Figura 4.2 Posizionamento di Genova rispetto alla Liguria nei tre macro-obiettivi del *Tableau de Bord*. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti, 2024. (*) Il KPI è un *reverse indicator*.

147. Secondo gli ultimi dati forniti da Istat, il valore aggiunto per abitante della provincia di Genova, nel 2021 è pari a **31.798 Euro**, il **valore più alto a livello regionale** e in aumento del **+8,6%** rispetto ai 29.278 Euro del 2020. L'**età media della popolazione**, pari nel 2023 a **49,5 anni**, risulta in linea con la media regionale e stabile nell'ultimo anno, mentre la **popolazione in età lavorativa** il **60,3%** nel 2023, registra una lieve crescita (+0,2 p.p.) rispetto all'anno precedente e risultando leggermente inferiore (-0,2 p.p.) rispetto al dato regionale.

Sistema produttivo

	Valore Genova	Valore Liguria	Ranking vs. altre Province
Valore aggiunto industria manifatturiera (valori % su totale economia), 2022. Fonte: Istat	13,3 (+2,0 p.p.)	12,5 (+1,4 p.p.)	2°
Produttività del lavoro (valore aggiunto per occupato, € '000), 2021. Fonte: Istat	68,7 (+8,0%)	67,9 (+8,3%)	2°
Esportazioni per abitante (€ '000), 2022. Fonte: Istat Coeweb	8,0 (+42,0%)	7,0 (+33,8%)	1°
Valore aggiunto servizi (valori % su totale economia), 2021. Fonte: Istat	75,0 (-2,4 p.p.)	75,6 (-1,6 p.p.)	3°
Export manifatturiero (valori % su totale valore aggiunto), 2022. Fonte: Istat	21,2 (+4,7 p.p.)	19,9 (+3,7 p.p.)	2°

Figura 4.3 Posizionamento della provincia di Genova rispetto alla Liguria nell'Area "Sistema produttivo" del *Tableau de Bord*. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti, 2024

148. L'analisi del **sistema economico** genovese restituisce l'immagine di un tessuto produttivo dinamico e in crescita. In particolare, nel 2022, Genova si colloca al **primo posto** a livello regionale relativamente alle **esportazioni per abitante**, indicatore rispetto al quale registra un aumento del **+42,0%** rispetto all'anno precedente e un valore superiore rispetto alla media ligure. Inoltre, con il **13,3%**, un valore in aumento di +2,0 p.p. rispetto al 2021 e superiore di 0,8 p.p. rispetto alla media ligure pari al 12,5%, Genova risulta, dopo Savona, la **seconda provincia ligure per valore aggiunto generato dall'industria manifatturiera** sul totale dell'economia. Il medesimo posizionamento della provincia su scala regionale è inoltre riscontrabile nei KPI relativi alla **produttività del lavoro**, misurata tramite il **valore aggiunto per occupato**, in aumento del +8,0% rispetto all'anno precedente, e all'**export manifatturiero** pari, nel 2022, al 21,2% del valore aggiunto manifatturiero (superiore rispetto alla media ligure pari al 19,9%). Anche in questo caso è osservabile un *trend* positivo, con un aumento di 4,7 p.p. nell'ultimo anno più elevato del valore regionale (3,7 p.p.).
149. Un posizionamento intermedio è quello relativo al **valore aggiunto generato dai servizi** sul totale dell'economia provinciale, rispetto al quale Genova si colloca al **terzo posto** a livello regionale e riporta un valore nel 2021 pari al **75,0%**, superiore di 0,6 p.p. rispetto alla media ligure e con un *trend* in diminuzione di 2,4 p.p. rispetto all'anno precedente che occorre leggere come l'altra "faccia della medaglia" rispetto all'incremento – nell'ultimo anno – del valore aggiunto generato dalla manifattura sul totale provinciale pari a +2,0 p.p.

Mercato del lavoro

	Valore Genova	Valore Liguria	Ranking vs. altre Province
Tasso di occupazione (15-64 anni, valori %), 2023. Fonte: Istat	69,6 (+2,2 p.p.)	67,4 (+1,4 p.p.)	1°
Tasso di disoccupazione* (15 anni e più, valori %), 2023. Fonte: Istat	6,0 (-1,0 p.p.)	6,3 (-0,9 p.p.)	2°
Tasso di occupazione femminile (15-64 anni, valori %), 2023. Fonte: Istat	62,3 (+2,8 p.p.)	60,1 (+2,7 p.p.)	1°
Tasso di disoccupazione giovanile* (15-24 anni, valori %), 2022. Fonte: Istat	25,8 (+1,5 p.p.)	23,2 (-8,2 p.p.)	2°
Imprenditorialità giovanile¹ (ogni 100 imprese registrate), 2023. Fonte: Istat	7,8 (=)	7,8 (=)	4°

Figura 4.4 Posizionamento della provincia di Genova rispetto alla Liguria nell'Area "Mercato del lavoro" del *Tableau de Bord*. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti, 2024. (*) Il KPI è un *reverse indicator*. (1) Con titolari *under-35*.

150. Dalla macroarea relativa al Mercato del lavoro emerge un posizionamento della provincia di Genova estremamente positivo. In particolare, il contesto occupazionale presenta delle ottime *performance*: infatti, con riferimento ai KPI relativi al **tasso di occupazione** nel complesso e **femminile**, Genova si colloca, in entrambi i casi, al **primo posto** a livello regionale e registrando dei valori in aumento rispetto all'ultimo anno e superiori rispetto alla media ligure. Inoltre, il **tasso di disoccupazione** nella fascia di età 15-64 anni nel 2023 registra una lieve diminuzione (-1,0 p.p.) mentre il **tasso di disoccupazione giovanile** presenta un livello leggermente superiore rispetto alla media regionale di +0,6 p.p. e risulta in aumento di 1,5 p.p. rispetto al 2021.
151. Margini di miglioramento, invece, possono essere conseguiti con riferimento all'**imprenditorialità giovanile**, misurata tramite il numero di imprese con titolari *under-35* ogni 100 imprese registrate. Genova, infatti, riporta un valore (7,8) in linea con la media ligure e sostanzialmente stabile rispetto all'ultimo anno.

Formazione e Innovazione

	Valore Genova	Valore Liguria	Ranking vs. altre Province
Popolazione con titolo di studio terziario² (% sul totale), 2022. Fonte: Istat	33,5 (-2,9 p.p.)	30,3 (-0,4 p.p.)	1°
Startup innovative (ogni 1.000 imprese registrate), 2023. Fonte: Unioncamere	2,7 (+18,3%)	1,7 (+35,3%)	1°
Partecipazione alla formazione continua (valori percentuali), 2022. Fonte: Istat	11,3 (-0,1 p.p.)	11,4 (-0,4 p.p.)	3°
Giovani che non studiano e non lavorano* (valori % sul totale), 2023. Fonte: Istat	12,1 (-3,1 p.p.)	14,8 (-4,8 p.p.)	1°
Mobilità dei laureati³ (valori per 1.000 laureati), 2021. Fonte: Istat	-7,3 (+8,6 p.p.)	0,7 (+4,7 p.p.)	1°

Figura 4.5 Posizionamento della provincia di Genova rispetto alla Liguria nell'Area "Formazione e Innovazione" del *Tableau de Bord*. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti, 2024. (2) Popolazione laureata o con altri titoli terziari (25-39 anni). (3) Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza.

152. Anche il quadro che emerge dalla sezione relativa alla Formazione e Innovazione è estremamente positivo per il territorio. All'interno di questa macroarea, infatti, Genova riporta il valore più alto di **popolazione in possesso di un titolo di studio terziario** pari nel 2022 al **33,5%** (superiore di 3,2 p.p. rispetto alla media ligure), mentre con riferimento ai **giovani che non studiano e non lavorano**, i cosiddetti NEET²⁴, il valore di Genova è il **più basso** a livello regionale e pari al 12,1%, in diminuzione di 3,1 p.p. rispetto al 2022.
153. In crescita, inoltre, è il numero di **startup innovative** ogni 1.000 imprese registrate, che vede Genova collocarsi al primo posto a livello regionale con un valore nel 2023 pari a 2,7, in aumento del +18,3% nell'ultimo anno e superiore rispetto alla media ligure pari a 1,7.
154. Margini di miglioramento possono essere conseguiti, invece, relativamente alla **partecipazione alla formazione continua dei lavoratori**, rispetto al quale la provincia di Genova registra un valore sostanzialmente in linea rispetto alla media ligure e in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente, collocandosi al terzo posto.

Società e Ambiente

	Valore Genova	Valore Liguria	Ranking vs. altre Province
Tasso di natalità (valori per 1.000 abitanti), 2023. Fonte: Istat	5,6 (-0,1 p.p.)	5,5 (-0,1 p.p.)	2°
Speranza di vita alla nascita (valori in anni), 2023. Fonte: Istat	83,4 (+0,8 p.p.)	83,1 (+0,6 p.p.)	2°
Saldo migratorio totale (valori per 1.000 abitanti), 2022. Fonte: Istat	10,0 (+4,1 p.p.)	9,3 (+6,2 p.p.)	1°
Dispersione della rete idrica ⁴ (valori %), 2020. Fonte: ISPRA	34,8 (+1,0 p.p.)	40,1 (-0,5 p.p.)	1°
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (valori %), 2022. Fonte: Regione Liguria	51,6 (+3,2 p.p.)	57,6 (+1,9 p.p.)	4°

Figura 4.6 Posizionamento della provincia di Genova rispetto alla Liguria nell'Area "Società e Ambiente" del *Tableau de Bord*. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti, 2024. (4) Differenza % tra acqua immessa e consumata per usi civili, industriali e agricoli. (*) Il KPI è un *reverse indicator*.

155. La sezione del *Tableau de Bord* relativa a Società e Ambiente intende fornire una panoramica del **quadro demografico** e del **contesto ambientale** della provincia di Genova.
156. Con riferimento al tasso di natalità, nel 2023, con **5,6 nati ogni 1.000 abitanti**, dato in leggera diminuzione rispetto al 2022, la provincia di Genova si colloca al **2° posto tra le province liguri**. Il medesimo posizionamento è riscontrabile, inoltre, nell'indicatore relativo alla **speranza di vita alla nascita**, pari nel 2023 a 83,4 anni e in aumento di 0,8 p.p. rispetto al 2022. Relativamente al **saldo migratorio totale**, invece, la provincia di Genova risulta prima a livello regionale.
157. In relazione ai **dati ambientali** e a quelli relativi all'**economia circolare**, Genova riporta un quadro a "due velocità" in quanto risulta **ultima** relativamente al **tasso di raccolta**

²⁴ (Not Engaged in Education, Employment or Training)

differenziata dei rifiuti urbani con un valore pari al 51,6%, inferiore di 6,0 p.p. rispetto alla media ligure del 57,6% ma riporta la *performance* migliore con riferimento alla **dispersione della rete idrica**, pari al 34,8% e dunque il **valore più basso** tra le quattro province e inferiore di 5,3 p.p. rispetto alla media ligure del 40,1%.

Turismo e Cultura

	Valore Genova	Valore Liguria	Ranking vs. altre Province
Presenze turistiche (valori per abitante), 2022. Fonte: Istat	5,3 (+35,3%)	10,3 (+32,0%)	4°
Densità di posti letto alberghieri (ogni 1.000 presenze di turisti), 2022. Fonte: Istat	4,1 (-25,5%)	3,8 (-24,9%)	2°
Offerta culturale (spettacoli ogni 1.000 abitanti), 2023. Fonte: Istat	64,8 (=)	56,8 (=)	1°
Addetti nelle imprese culturali (valori %), 2023. Fonte: Istat	1,1 (=)	1,1 (=)	2°
Arrivi di turisti stranieri (valori per abitante), 2022. Fonte: Istat	1,0 (+75,5%)	1,5 (+79,8%)	4°

Figura 4.7 Posizionamento della provincia di Genova rispetto alla Liguria nell'Area "Turismo e Cultura" del *Tableau de Bord*. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti, 2024

158. Con riferimento all'**offerta culturale**, misurata attraverso il numero di spettacoli ogni 1.000 abitanti, Genova si colloca al **primo posto** a livello regionale. Inoltre, un buon posizionamento è quello relativo agli **addetti nelle imprese culturali**, indicatore rispetto al quale Genova è **seconda** tra le quattro province liguri.
159. Un quadro più "a luci ed ombre" è quello relativo al settore **turistico**. Infatti, Genova si colloca **ultima** tra le province liguri per numero di **presenze turistiche per abitante**, riportando un valore nel 2022 pari a circa la metà rispetto a quello regionale (5,3 vs 10,3) ma risultando tuttavia in crescita del 35,3% nell'ultimo anno. Infine, Genova risulta quarta anche per **arrivi di turisti stranieri per abitante**, indicatore rispetto al quale registra tuttavia nell'ultimo anno una crescita del +75,5% nell'ultimo anno.

4.2 Gli indicatori chiave del sistema territoriale di Genova

160. Dal punto di vista demografico, Genova risulta la **Provincia più popolosa della Liguria** con – secondo gli ultimi dati Istat disponibili al 31 dicembre 2023 – **816.606 abitanti**, pari al **54,2%** del totale regionale. Analizzando il *trend* demografico dell'ultimo decennio è possibile osservare come, nel periodo 2013-2023, la popolazione residente abbia registrato una diminuzione del **-5,6%**, la **seconda variazione percentuale negativa più alta** tra le province liguri, dopo quella di Savona, la quale riporta una diminuzione del -5,7%.
161. Sempre considerando il dato demografico, occorre osservare come Genova risulti, dopo Savona, la **seconda provincia più anziana della Liguria** con un'età media, nel 2023, di **49,5 anni**, con a seguire Imperia (49,1 anni) e La Spezia (48,9 anni). L'età media è strettamente connessa all'**indice di dipendenza dagli anziani** pari nella provincia di Genova al **48,2%**, anche in questo caso il **secondo dato più alto** a livello regionale dopo

Savona e superiore di +0,4 p.p. rispetto alla media ligure (47,8%) e di 10,4 p.p. rispetto al valore nazionale del **37,8%**.

162. Al tempo stesso, Genova nel 2022 riporta un **numero medio di figli per donna** pari a **1,2**, il secondo valore più alto tra le province liguri dopo Imperia (1,25), mentre il **tasso di natalità**, pari a **5,6 nati ogni mille abitanti**, risulta il secondo più alto a livello regionale dopo La Spezia (5,7 nati ogni mille abitanti) e leggermente superiore rispetto alla media regionale.

163. Con riferimento al **contesto economico** del territorio, secondo gli ultimi dati disponibili al 2022, Genova si posiziona al **1° posto** in Liguria per Valore aggiunto generato, pari a circa **28,6 miliardi di Euro**, ovvero il **59,4%** del totale regionale. Dall'analisi dell'andamento del Valore aggiunto della provincia è emerso, inoltre, come nel periodo 2013-2022 esso sia cresciuto del **+17,9%**, un valore leggermente superiore rispetto alla media regionale del +17,6%, superando, nel 2022, i valori pre-COVID e registrando la **seconda variazione percentuale più alta** dopo La Spezia (+19,9%).

164. Dall'analisi settoriale del Valore aggiunto è possibile osservare come il **47,8%** del totale è generato dai **servizi**²⁵, il **26,1%** dal **commercio e servizi di alloggio e ristorazione**, il **20,8%** dall'**industria in senso stretto**, il **5,1%** è relativa al settore delle **costruzioni** e lo **0,2%** all'**agricoltura, silvicoltura e pesca**.

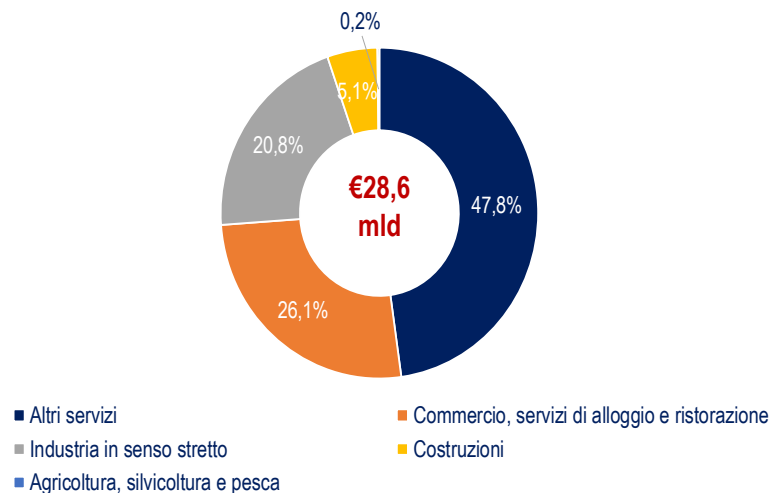


Figura 4.8 Composizione del Valore aggiunto generato dalla provincia di Genova (valori percentuali sul totale), 2022. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Istat e Unioncamere, 2024.

165. Inoltre, con **34.964 Euro**, la provincia di Genova si colloca nel 2022 al **primo posto** tra le province liguri per **Valore aggiunto pro-capite**. Occorre osservare, inoltre, come il valore

²⁵ Altri servizi comprende le sezioni di attività economica 'J' (Servizi di informazione e comunicazione), 'K' (Attività finanziarie e assicurative), 'L' (Attività immobiliari), 'M' (Attività professionali, scientifiche e tecniche), 'N' (Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese), 'P' (Istruzione), 'Q' (Sanità e assistenza sociale), 'R' (Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento) e 'S' (Altre attività di servizi).

aggiunto pro-capite registrato nel 2022 dalla provincia di Genova sia in crescita e superiore del **+4,5%** rispetto a quello registrato nel periodo pre-COVID.

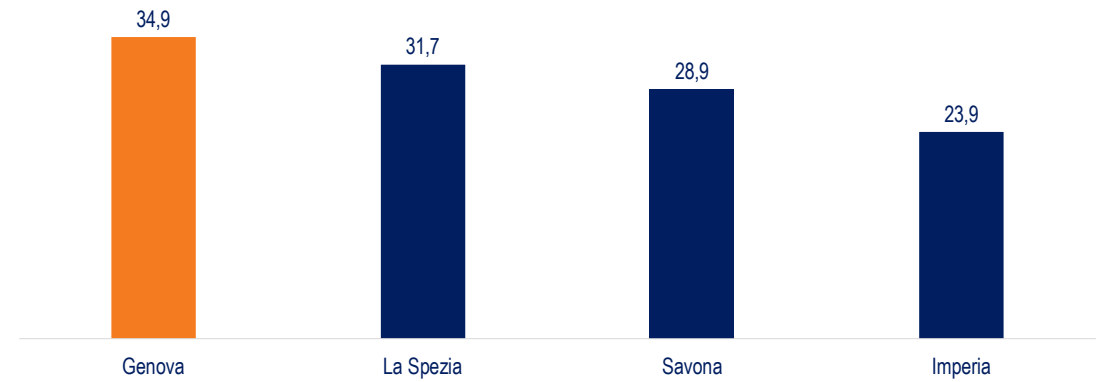


Figura 4.9 Valore Aggiunto pro capite generato dalle Province liguri (valori in migliaia), 2022. Fonte: rielaborazione The European House – Ambrosetti su dati Istat, 2024.

166. In aggiunta ai settori economici visti in precedenza, a trainare l’andamento positivo del Valore aggiunto della provincia di Genova è il settore dell’**Economia del mare**: infatti, Genova si colloca al **4° posto a livello nazionale** per Valore aggiunto generato dall’Economia del mare sul totale provinciale con un valore pari al 12%, mentre risulta la **prima provincia** in termini assoluti per valore generato dalla *Blue Economy* pari a circa **3,3 miliardi di Euro**.

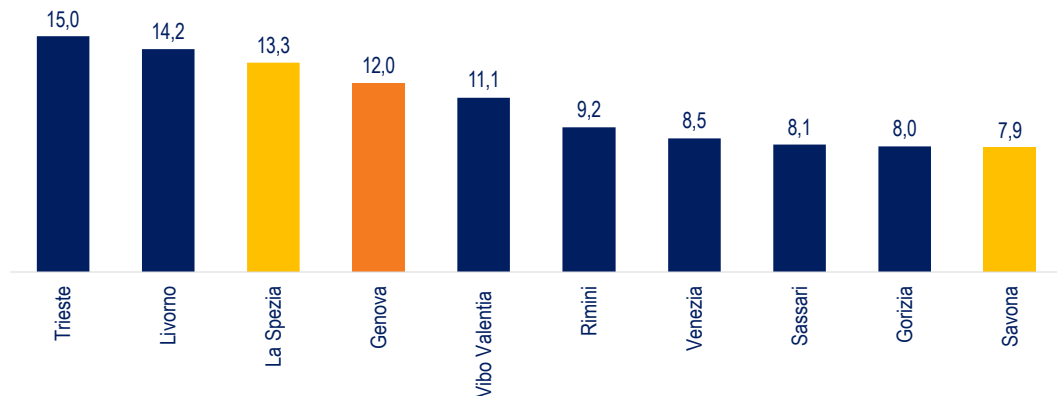


Figura 4.10 Incidenza del Valore aggiunto dell’Economia del mare sul totale: prime 10 Province italiane (valori percentuali sul totale), 2012. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati “XI Rapporto sull’Economia del Mare 2023” e fonti varie, 2024.

167. Per quanto riguarda il **commercio estero**, nel 2023 l’*export* della provincia di Genova, con un valore di circa **6,5 miliardi di Euro**, rappresenta il **61,3%** dell’*export* ligure. Il dato del 2023 risulta in aumento del **+49,3%** rispetto al 2019 e registra la **seconda variazione percentuale più alta** dopo La Spezia (94,4%), risultando superiore rispetto a Imperia (46,2%) e Savona (+29,5%). Analizzando la composizione delle esportazioni, è possibile osservare come il settore manifatturiero genera il **92,5%** dell’*export* provinciale, rappresentando il **2° valore più alto** tra le Province liguri dopo La Spezia (97,4%) e davanti a Savona (97,4%) e Imperia (65,2%). In particolare, l’*export* di **mezzi di trasporto e macchinari e apparecchi, coke e prodotti petroliferi e metalli e prodotti in metallo**,

pari complessivamente a circa **4,7 miliardi di Euro**, rappresenta **più del 70% dell'export** della provincia. Nello specifico, il valore dell'export generato dalla provincia di Genova relativamente ai **mezzi di trasporto**, in termini assoluti pari a circa 2,1 miliardi di Euro, riguarda prevalentemente le **navi e imbarcazioni** (1,9 miliardi di Euro) e risulta **il più alto tra le province liguri**.

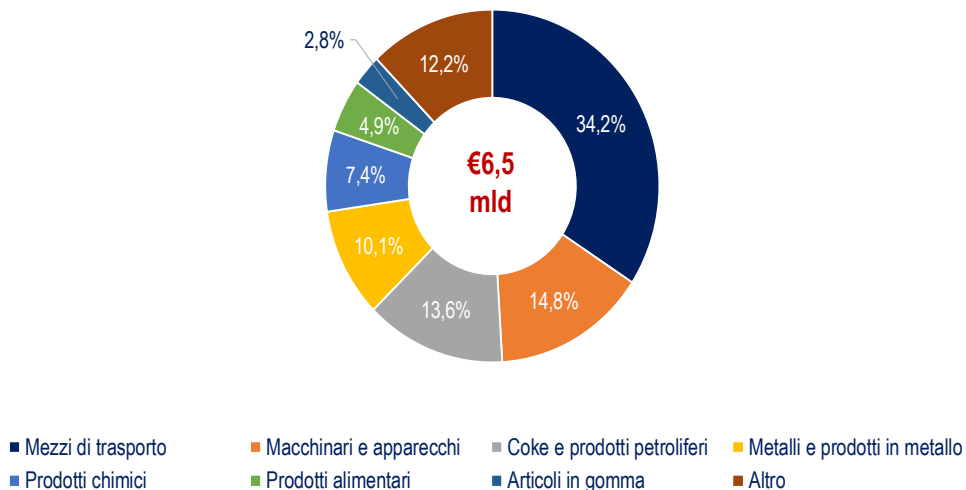


Figura 4.11 Ripartizione settoriale dell'export della Provincia di Genova (valori percentuali sul totale provinciale), 2023. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Istat Coeweb, 2024.

168. Dopo aver illustrato l'andamento dei principali indicatori economici della provincia di Genova, occorre analizzare il **contesto sociale** all'interno del quale operano le forze economico-produttive del territorio. Nello specifico, dal punto di vista del **mercato del lavoro**, nel 2022, la provincia di Genova – con **341 mila occupati** – rappresenta il **55,3%** degli occupati regionali, un dato in aumento del **+3,6%** rispetto al 2019 e con una variazione percentuale superiore rispetto alla media ligure (+2,4%), a quella nazionale (-0,04%) e a quella del Nord-Ovest (-0,6%).

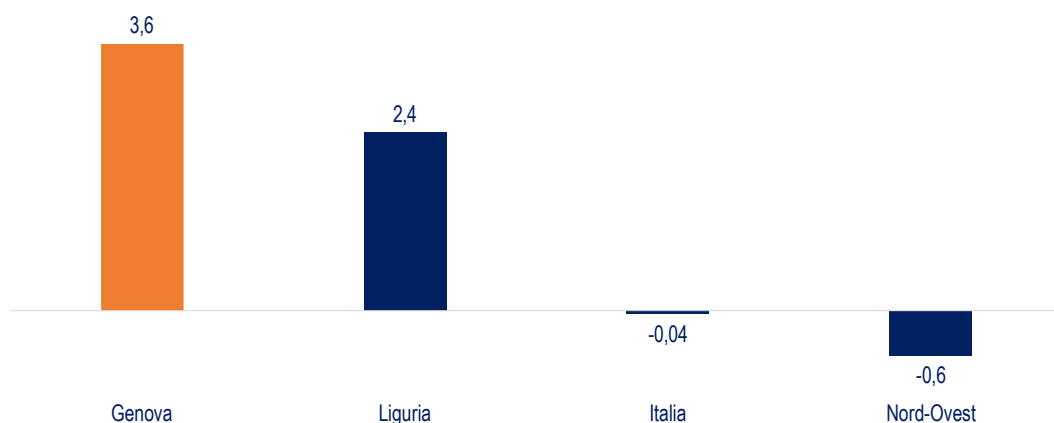


Figura 4.12 Andamento dell'occupazione della Provincia di Genova (variazione percentuale), 2019-2022. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Istat e UnionCamere, 2024.

169. Inoltre, a conferma dello stato di salute dell'occupazione del territorio, occorre osservare come il **tasso di occupazione femminile** della provincia di Genova – pari nel 2023 al **62,3%** – risulta il **più alto** a livello regionale e superiore di **2,2 punti percentuali** rispetto alla media ligure (60,1%), oltre che in aumento di 5,1 p.p. rispetto al periodo pre-Covid.

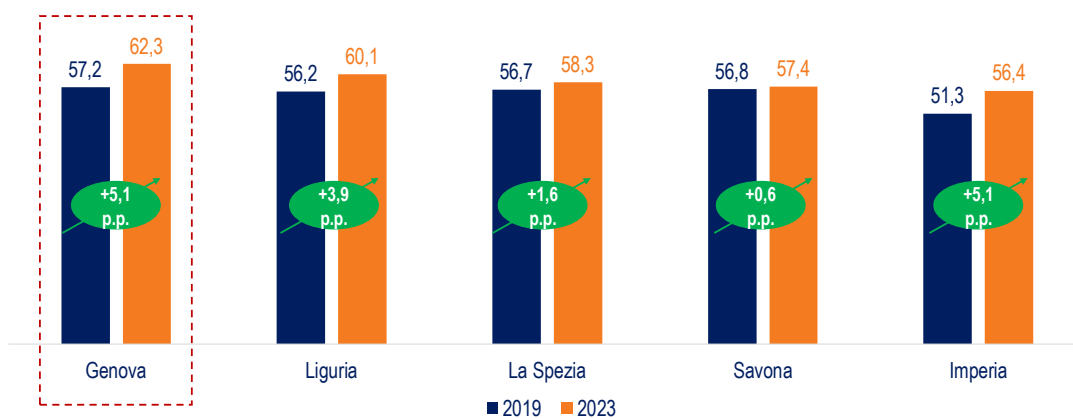


Figura 4.13 Andamento del tasso di occupazione femminile delle province liguri (valore percentuale), 2019-2023. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Istat, 2024.

170. Anche dal **punto di vista occupazionale**, così come è stato osservato in precedenza relativamente al Valore aggiunto, la *Blue Economy* risulta un **settore rilevante** per Genova. Infatti, nel 2021, si colloca al **primo posto** a livello nazionale per **incidenza degli occupati** dell'economia del mare sul totale dell'economia con un valore pari al **16,2%** del totale, ovvero circa **60.000 occupati**.

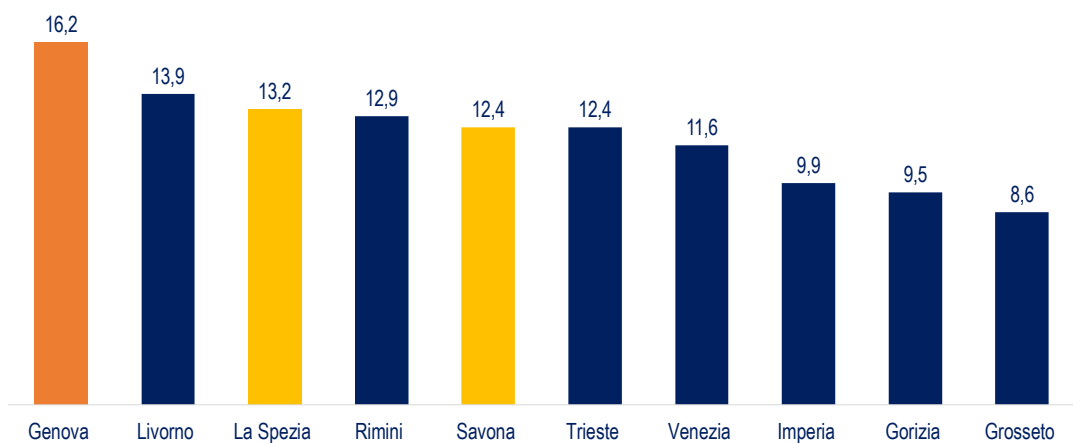


Figura 4.14 Incidenza degli occupati dell'Economia del mare sul totale dell'economia (valori percentuali), 2021. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati "XI Rapporto sull'Economia del Mare 2023" e fonti varie, 2024.

4.3. I principali asset di competitività del territorio e le necessità evolutive per la sua crescita

171. Dopo aver analizzato il contesto macroeconomico e sociale della Provincia di Genova, occorre ora soffermarsi su **due ambiti particolarmente rilevanti** per l'economia del territorio: quello relativo all'**innovazione tecnologica e alla riqualificazione urbana** e il **sistema logistico-portuale**.

172. Per quanto riguarda il primo ambito di focalizzazione, ovvero quello relativo all'**innovazione tecnologica e alla riqualificazione urbana**, occorre sottolineare come Genova rappresenta un **ecosistema dell'innovazione unico in Italia**. Tuttavia, occorre evidenziare come sono molteplici sul territorio della provincia le realtà che si contraddistinguono per la componente fortemente innovativa. Tra esse si segnalano:

- L'**Istituto italiano di Tecnologia** (IIT), ente che ha l'obiettivo di promuovere l'eccellenza nella ricerca di base e in quella applicata e favorire lo sviluppo del sistema economico nazionale. In particolare, la sede di Genova ospita i **seguenti laboratori**: i) *Center for Convergent Technologies* (CCT), che rappresenta la più grande infrastruttura di ricerca all'interno del *network* dell'Istituto ed è la sede dove, nel 2006, ha avuto inizio il progetto; ii) *Center for Human Technologies* (CHT), il quale ha lo scopo di sviluppare tecnologie per la **salute umana**, la **riabilitazione** e l'**interazione uomo-macchina**; iii) *Center for Joint Industrial Research* (CJIR), inaugurato nel 2020 con un accordo di collaborazione con la Regione Liguria (FILSE) in uno spazio di 1.500m² e ospita i laboratori di **robotica industriale** dell'Istituto; iv) *Center for Robotics and Intelligent Systems* (CRIS) è il centro genovese dell'Istituto dedicato alla **robotica**; v) *Center for Synaptic Neuroscience and Technology* (NSYN), che si occupa dello sviluppo di tecnologie innovative applicabili nell'ambito delle **neuroscienze**.
- La **Robot Valley**, primo polo nazionale per il trasferimento tecnologico della robotica, fa parte dell'**ecosistema ligure per l'innovazione** RAISE (*Robotics and AI for Socioeconomic Empowerment*) e del Comune di Genova;
- La **Cyber & Security Academy di Leonardo**, un nuovo polo di alta formazione realizzato da Leonardo per garantire a difesa, Pubblica Amministrazione, infrastrutture critiche e imprese le competenze e le capacità necessarie per fronteggiare le minacce alla sicurezza nazionale.

Tra gli ecosistemi dell'innovazione in **corso di realizzazione**, si segnala invece il **Centro di medicina computazionale e tecnologica** presso l'**Ospedale Erzelli**, con l'obiettivo di trasferire sulla clinica i risultati della ricerca relativa all'impiego del calcolo computazionale ai modelli biologici e ai programmi di gestione delle tecnologie robotiche d'uso biomedico e al loro successivo sviluppo come prototipi.

173. Genova, inoltre, si contraddistingue anche per l'**innovazione urbana**, attraverso importanti progetti di riqualificazione attualmente in corso. In particolare, nel luglio 2021 è stato presentato il progetto per la **riqualificazione del Waterfront di Levante** per un **investimento di circa 350 milioni di Euro**. Il progetto copre un'area di 115.000 mq ed è pensato per realizzare una prominenza sul mare con nuove funzioni urbane e portuali, pubbliche e private, che prevedono un **grande parco urbano**, una **darsena**, uno **studentato**, **negozi**, un **residence-hotel** e il **palasport** totalmente rinnovato.

174. Numerose risultano, inoltre, le **innovazioni dal punto di vista energetico** del progetto di riqualificazione. Infatti, la progettazione del *Waterfront* è stata sviluppata secondo l'approccio **Nearly Zero Energy Building** (NZEB), che prevede l'**efficienza energetica**

degli edifici (riducendo al minimo il contributo impiantistico e assicurando l'illuminazione e la ventilazione naturale) **e degli impianti e delle attrezzature** (mediante l'impiego di pompe di calore e fonti rinnovabili solari con recupero energetico, sistemi impiantistici a bassa temperatura, *smart metering* e controlli evoluti). Inoltre, gli appartamenti saranno autonomi dal punto di vista energetico grazie a **2.400 mq di pannelli fotovoltaici e un sistema che usa l'acqua di mare per il riscaldamento e il raffreddamento degli spazi**, oltre a un **meccanismo per il micro-filtraggio dell'aria proveniente dall'esterno**.

175. Relativamente al secondo ambito di focalizzazione, quello cioè relativo al **sistema logistico-portuale**, occorre considerare come il Porto di Genova, nel 2023, con **47,8 milioni di tonnellate**, rappresenta il **2° porto** a livello nazionale per **merci movimentate** dopo Trieste (55,6 mln di tonnellate). Allo stesso tempo, considerando il Sistema Portuale di Genova nel complesso, con **62,9 milioni di tonnellate** quest'ultimo risulta **primo in Italia**. Il Sistema Portuale rimane primo in Italia anche considerando i **TEU movimentati** pari, nel 2023, a **2,7 milioni di tonnellate**, ovvero circa il 25% del totale nazionale.

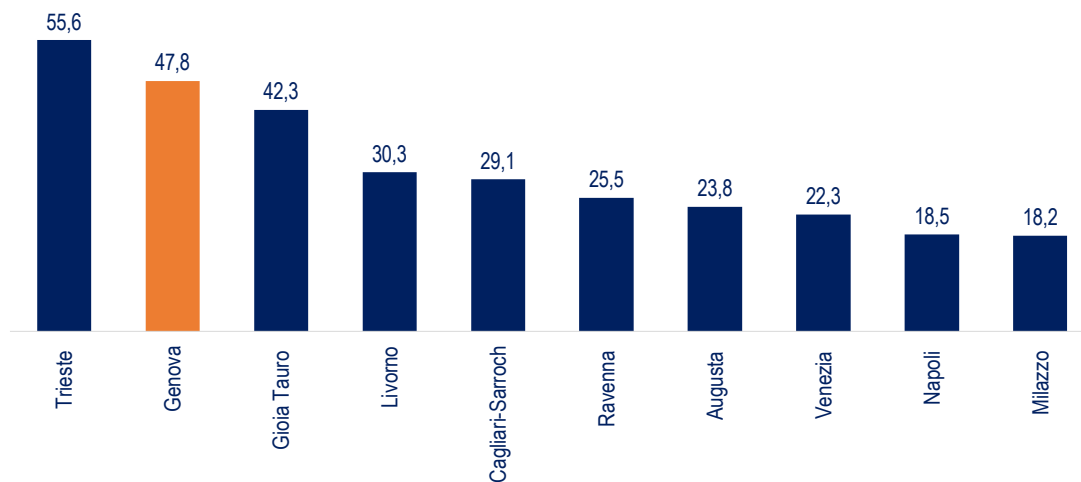


Figura 4.15 Primi 10 porti in Italia per movimentazione merci (mln tonnellate), 2023. *Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Assoporti, 2024.*

176. Simili considerazioni valgono anche per il **trasporto passeggeri**, rispetto al quale il Sistema Portuale di Genova, nel 2023, registra un aumento dei flussi del **14,7%** rispetto al 2019. In particolare, con **2,5 milioni di crocieristi**, in aumento del **27%** rispetto al 2019, il Sistema Portuale di Genova risulta **secondo a livello nazionale** dopo il Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, il quale registra 3,3 milioni di crocieristi e rappresenta da solo il **19,2%** del totale nazionale.

177. Infine, a conclusione di questo Capitolo, occorre evidenziare come siano numerosi gli interventi programmati dal punto di vista infrastrutturale sul territorio di Genova. In particolare, quest'ultimi operano su **tre diverse direttrici**: strada, ferro e acqua. Tra gli interventi su **strada**, il cui è obiettivo è migliorare le **connessioni autostradali e della viabilità secondaria** si segnalano, in particolare:

- la **Grona di Genova**: progetto che nasce con l'obiettivo di dotare la città di Genova di un'infrastruttura in grado alleggerire il traffico lungo l'autostrada A10 tra il casello di Genova Ovest e l'abitato di Voltri;
- il **Tunnel subportuale**: progetto che nasce nell'ambito della viabilità urbana con l'obiettivo di rendere più efficiente il collegamento viario veloce di penetrazione e attraversamento del centro città dal nodo di San Benigno alla Foce, deviando i mezzi pesanti che attraversano il centro abitato per raggiungere l'area delle riparazioni navali;
- Nuovo collegamento stradale **costa - entroterra - Tunnel Val Fontanabuona**: l'intervento intende creare un collegamento diretto tra la Val Fontanabuona e la costa ligure, con l'obiettivo di ridurre tempi e costi di percorrenza della popolazione pendolare gravitante sulla costa, migliorare l'accessibilità ai servizi alla persona e favorire lo sviluppo economico di tutta l'area.

Tra gli interventi su **ferro**, si segnala:

- il **Terzo Valico dei Giovi**: Il collegamento intende offrire alle merci provenienti dal porto di Genova un percorso preferenziale separato dalle linee dei collegamenti ferroviari locali per raggiungere i mercati del Centro-Nord Europa e il porto di Rotterdam.

Tra gli interventi su **acqua** per ampliare gli spazi portuali si segnala:

- la Nuova **Diga Foranea del Porto di Genova**: l'obiettivo è creare una differente configurazione degli accessi portuali che garantisca i transiti e le manovre delle navi di ultima generazione in totale sicurezza, una migliore protezione dei bacini interni dalle mareggiate e una più razionale separazione fra traffico commerciale e passeggeri;
- **Autoparco (aree di sosta attrezzate per l'autotrasporto)**: l'intervento mira a decongestionare e aumentare la sicurezza delle strade nell'area circostante il porto di Genova, caratterizzata da una forte commistione tra traffico privato e commerciale. Si intende, inoltre, fornire maggiori servizi agli autisti in modo da migliorarne le condizioni di lavoro.

Capitolo 5. Le priorità strategiche per il territorio di Savona

5.1 Il *Tableau de Bord* come strumento a supporto della programmazione provinciale

178. A partire dalla presente edizione del Rapporto Strategico, The European House - Ambrosetti ha deciso di declinare il *Tableau de Bord* Regionale nei quattro territori che costituiscono la Liguria, realizzando quattro *Tableau de Bord* provinciali. I *Tableau de Bord* provinciali hanno l'obiettivo di fornire una visione di sintesi della *performance* dei territori relativamente ai principali indicatori economici e sociali e offrire spunti di riflessione utili alle amministrazioni territoriali per indirizzare le scelte di *policy* in un orizzonte di medio-lungo periodo.

179. Con l'obiettivo ultimo di garantire la comparabilità degli indicatori tra le quattro Province liguri, i *Key Performance Indicator* (KPI) presi in considerazione per la costruzione dei *Tableau de Bord* provinciali differiscono dai KPI del *Tableau de Bord* regionale. Rispetto al *Tableau de Bord* regionale, tuttavia, rimangono invariati i 3 KPI per i c.d. "macro-obiettivi" (benessere economico, nuove energie, benessere sociale), offrendo in questo caso uno strumento di comparazione tra la dimensione generale (regionale) e particolare (provinciale).

180. Oltre i 3 KPI per i macro-obiettivi, i *Tableau de Bord* provinciali sono costituiti da 25 indicatori distribuiti equamente su 5 dimensioni, per un totale di 28 KPI.



Figura 5.1. Struttura del *Tableau de Bord* strategico 2024. Fonte: rielaborazione The European House Ambrosetti, 2024.

181. Il *Tableau de Bord* della visione "Liguria: dal mare alla vita" consiste in **6 "tavole"**, divise in **due blocchi**:

- Il **primo blocco** del *Tableau*, quello relativo ai "**Macro-obiettivi**", prende in esame **tre dimensioni**:
 - **Benessere economico**: misurato attraverso il valore aggiunto per abitante (Euro);

- **Nuove energie:** misurate attraverso l'età media della popolazione (espressa in anni);
- **Benessere sociale:** misurato attraverso la popolazione in età lavorativa (percentuale tra 15-64 anni).
- Il **secondo blocco** è quello relativo alle **cinque “aree”** per lo sviluppo della provincia:
 1. Sistema produttivo;
 2. Mercato del lavoro;
 3. Formazione e innovazione;
 4. Società e ambiente;
 5. Turismo e cultura.

182. Dall'analisi del *Tableau de Bord* emerge come **Savona cresce o rimane stabile rispetto all'anno precedente nel 67,8% dei KPI** (19 su 28). In particolare, consegue un miglioramento rispetto a sé stessa in:

- **2** indicatori su 3 dei **macro-obiettivi** (valore aggiunto per abitante, popolazione in età lavorativa);
- **4** indicatori su 5 della dimensione **Sistema Produttivo** (valore aggiunto industria manifatturiera, produttività del lavoro, esportazioni per abitante, *export* manifatturiero);
- **3** indicatori su 5 della dimensione **Mercato del Lavoro** (tasso di occupazione femminile, tasso di disoccupazione giovanile*, imprenditorialità giovanile);
- **2** indicatori su 5 della dimensione **Formazione e Innovazione** (*startup* innovative, giovani che non lavorano e non studiano);
- **4** indicatori su 5 della dimensione **Società e Ambiente** (tasso di natalità, speranza di vita alla nascita, saldo migratorio totale, raccolta differenziata dei rifiuti urbani);
- **4** indicatori su 5 della dimensione **Turismo e Cultura** (presenze turistiche, addetti nelle imprese culturali, arrivi turistici stranieri, offerta culturale).

Mentre **peggiora rispetto all'anno precedente nel 32,2% dei KPI** (9 su 28). In particolare, consegue un peggioramento rispetto a sé stessa in:

- **1** indicatori su 3 dei **macro-obiettivi** (età media della popolazione);
- **1** indicatori su 5 della dimensione **Sistema Produttivo** (valore aggiunto servizi);
- **2** indicatori su 5 della dimensione **Mercato del Lavoro** (tasso di occupazione, tasso di disoccupazione);
- **3** indicatori su 5 della dimensione **Formazione e Innovazione** (popolazione con titolo di studio terziario, partecipazione alla formazione continua, mobilità dei laureati);

- **1** indicatori su 5 della dimensione **Società e Ambiente** (dispersione della rete idrica);
- **1** indicatori su 5 della dimensione **Turismo e Cultura** (densità dei posti letto alberghieri).

183. Di seguito, all'interno di ogni tabella, verranno illustrati i *Key Performance Indicator* (KPI) relativi a ciascuna delle cinque aree tematiche evidenziando, di volta in volta, il valore registrato a livello provinciale, regionale e il *ranking* della singola provincia rispetto alle altre. Inoltre, tra parentesi, sotto ogni valore, verrà indicata la **variazione registrata rispetto all'ultima misurazione**.

Macro-obiettivi

	Valore Savona	Valore Liguria	Ranking vs. altre Province
Valore aggiunto per abitante (€), 2021. Fonte: Istat	26.588 (+9,9%)	29.376 (+9,1%)	3°
Età media della popolazione* (anni), 2023. Fonte: Istat	50,1 (+0,1)	49,5 (+0,1)	4°
Popolazione in età lavorativa (15-64 anni, % sul totale), 2023. Fonte: Istat	60,0 (+0,1 p.p.)	60,5 (+0,2 p.p.)	4°

Figura 5.2. Posizionamento di Savona rispetto alla Liguria nei tre macro-obiettivi del *Tableau de Bord*. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti, 2024. (*) Il KPI è un *reverse indicator*.

184. Secondo gli ultimi dati Istat, il valore aggiunto per abitante della provincia di Savona, nel 2021, è pari a **26.558 Euro** il **3° valore più alto a livello regionale** e in aumento del **+9,9%** rispetto ai **24.200 Euro** del 2020, inoltre, la variazione percentuale registrata dalla provincia risulta **superiore di 0,8 p.p.** rispetto alla variazione ligure (+9,1%). L'età media della popolazione, pari nel 2023 a **50,1 anni**, risulta la **più alta a livello regionale** e in leggero aumento rispetto al 2022, mentre la **popolazione in età lavorativa** risulta il **60%**, un dato in lieve crescita (+0,1 p.p.) rispetto all'anno precedente e leggermente inferiore (di 0,5 p.p.) rispetto al dato regionale.

Sistema produttivo

	Valore Savona	Valore Liguria	Ranking vs. altre Province
Valore aggiunto industria manifatturiera (valori % su totale economia), 2022. Fonte: Istat	14,0 (+0,3 p.p.)	12,5 (+1,4 p.p.)	1°
Produttività del lavoro (valore aggiunto per occupato, € '000), 2021. Fonte: Istat	66,9 (+8,0%)	67,9 (+8,3%)	3°
Esportazioni per abitante (€ '000), 2022. Fonte: Istat Coeweb	7,9 (+7,1%)	7,0 (+33,8%)	2°
Valore aggiunto servizi (valori % su totale economia), 2021. Fonte: Istat	73,0 (-1,1 p.p.)	75,6 (-1,6 p.p.)	4°
Export manifatturiero (valori % su totale valore aggiunto), 2022. Fonte: Istat	25,0 (+4,5 p.p.)	19,9 (+3,7 p.p.)	1°

Figura 5.3 Posizionamento della provincia di Savona rispetto alla Liguria nell'Area "Sistema produttivo" del *Tableau de Bord*. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti, 2024

185. Dall'analisi del **sistema economico - produttivo**, emerge una notevole **dinamicità** del territorio. In particolare, Savona, nel 2022, con il **14,0%**, un valore in aumento di +0,3 p.p. rispetto al 2021 e superiore rispetto alla media ligure del 12,5%, risulta la **prima provincia a livello regionale per valore aggiunto generato dall'industria manifatturiera** sul totale dell'economia. Savona, inoltre, si colloca al primo posto nel *ranking* delle quattro province per quanto riguarda la percentuale dell'**export manifatturiero** sul totale provinciale pari, nel 2022, al **25,0%**, un dato superiore di 5,1 p.p. rispetto alla media regionale del 19,9% e in aumento di 4,5 p.p. rispetto al 2021. Positivo, inoltre, è il dato relativo alle **esportazioni per abitante della provincia**, un valore in aumento del +7,1% rispetto al 2021 e superiore rispetto alla media ligure. In aumento nell'ultimo anno (+8,0%) risulta, inoltre, la **produttività del lavoro**, misurata tramite il valore aggiunto per occupato.

186. Negativo, invece, è il posizionamento della Provincia di Savona con riferimento al **valore aggiunto generato dal settore dei servizi**, dove Savona si colloca al quarto posto a livello regionale e registra, nell'ultimo anno, un *trend* in diminuzione di 1,1 p.p.

Mercato del lavoro

	Valore Savona	Valore Liguria	Ranking vs. altre Province
Tasso di occupazione (15-64 anni, valori %), 2023. Fonte: Istat	64,2 (-1,9 p.p.)	67,4 (+1,4 p.p.)	3°
Tasso di disoccupazione* (15 anni e più, valori %), 2023. Fonte: Istat	6,3 (+1,2 p.p.)	6,3 (-0,9 p.p.)	3°
Tasso di occupazione femminile (15-64 anni, valori %), 2023. Fonte: Istat	57,4 (+1,2 p.p.)	60,1 (+2,7 p.p.)	3°
Tasso di disoccupazione giovanile* (15-24 anni, valori %), 2022. Fonte: Istat	11,0 (-16,5 p.p.)	23,2 (-8,2 p.p.)	1°
Imprenditorialità giovanile ¹ (ogni 100 imprese registrate), 2023. Fonte: Istat	8,0 (=)	7,8 (=)	1°

Figura 5.4. Posizionamento della provincia di Savona rispetto alla Liguria nell'Area "Mercato del lavoro" del *Tableau de Bord*. Fonte: *rielaborazione The European House – Ambrosetti, 2024*. (*) Il KPI è un reverse indicator. (1) Con titolari *under-35*.

187. Dall'approfondimento della macroarea relativa al Mercato del lavoro emerge un posizionamento della provincia "a luci e ombre". Innanzitutto, il **tasso di occupazione** nella fascia di età 15-64 anni nel 2023, è pari al **64,2%** un valore in **diminuzione di quasi 2 p.p.** rispetto all'anno precedente e **inferiore di 3,2 p.p.** rispetto alla media regionale del 67,4%, collocando Savona al 3° posto tra le province liguri. Inoltre, nel 2023, risulta in aumento di 1,2 p.p. il **tasso di disoccupazione** nella fascia di età 15-64 anni.

188. Positivo risulta, invece, il dato sull'**occupazione femminile**, pari nel 2023 al **57,4%**, in aumento di 1,2 p.p. rispetto al 2022 ma inferiore, tuttavia, di 2,7 p.p. rispetto alla media ligure del 60,1%. Infine, risulta in diminuzione di 16,5 p.p. il **tasso di disoccupazione giovanile** passato dal 27,5% del 2021 all'**11,0%** del 2022.

Formazione e Innovazione

	Valore Savona	Valore Liguria	Ranking vs. altre Province
Popolazione con titolo di studio terziario² (% sul totale), 2022. Fonte: Istat	28,6 (-1,7 p.p.)	30,3 (-0,4 p.p.)	3°
Startup innovative (ogni 1.000 imprese registrate), 2023. Fonte: Unioncamere	0,6 (+28,7%)	1,7 (+35,3%)	2°
Partecipazione alla formazione continua (valori percentuali), 2022. Fonte: Istat	14,9 (-0,3 p.p.)	11,4 (-0,4 p.p.)	1°
Giovani che non studiano e non lavorano (valori % sul totale), 2023. Fonte: Istat	13,2 (-5,8 p.p.)	14,8 (-4,8 p.p.)	2°
Mobilità dei laureati³ (valori per 1.000 laureati), 2021. Fonte: Istat	-13,5 (-1,7 p.p.)	0,7 (+4,7 p.p.)	3°

Figura 5.5 Posizionamento della provincia di Savona rispetto alla Liguria nell'Area "Formazione e Innovazione" del *Tableau de Bord*. Fonte: rielaborazione The European House – Ambrosetti, 2024. (2) Popolazione laureata o con altri titoli terziari (25 - 39 anni); (3) Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza.

189. Con riferimento alla sezione relativa alla Formazione e Innovazione, Savona si colloca al 1° posto nel KPI relativo alla **partecipazione alla formazione continua**, registrando una percentuale di lavoratori (**14,9%**) superiore di 3,5 p.p. rispetto alla media ligure dell'11,4%. Positivo, inoltre, risulta il dato relativo ai **giovani che non studiano e non lavorano**, i cosiddetti NEET²⁶, pari nel 2023 al **13,2%** e in diminuzione di 5,8 p.p. rispetto al 2022. Infine, il numero di **startup innovative** ogni 1.000 imprese registrate, in aumento del **+28,7%** rispetto all'ultimo anno, colloca la provincia di Savona al 2° posto tra le province liguri.
190. Maggiormente negativo, invece, è il dato relativo alla percentuale di **popolazione con titolo di studio terziario** nella fascia di età compresa tra i 25 e i 39 anni pari nel 2022 al **28,6%**, in diminuzione di 1,7 p.p. rispetto al 2021 e inferiore rispetto alla media ligure del 30,3%.

²⁶ (Not Engaged in Education, Employment or Training)

Società e Ambiente

	Valore Savona	Valore Liguria	Ranking vs. altre Province
Tasso di natalità (valori per 1.000 abitanti), 2023. Fonte: Istat	5,0 (+0,1 p.p.)	5,5 (-0,1 p.p.)	4°
Speranza di vita alla nascita (valori in anni), 2023. Fonte: Istat	83,2 (+0,5 p.p.)	83,1 (+0,6 p.p.)	3°
Saldo migratorio totale (valori per 1.000 abitanti), 2022. Fonte: Istat	8,1 (+4,1 p.p.)	9,3 (+6,2 p.p.)	4°
Dispersione della rete idrica* (valori %), 2020. Fonte: ISPRA	56,4 (+0,9 p.p.)	40,1 (-0,5 p.p.)	4°
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (valori %), 2022. Fonte: Regione Liguria	63,3 (-0,1 p.p.)	57,6 (+1,9 p.p.)	2°

Figura 5.6 Posizionamento della provincia di Savona rispetto alla Liguria nell'Area "Società e Ambiente" del *Tableau de Bord*. Fonte: rielaborazione *The European House – Ambrosetti*, 2024. (4) Differenza percentuale tra acqua immessa e consumata per usi civili, industriali e agricoli. (*) Il KPI è un *reverse indicator*.

191. La sezione del *Tableau de Bord* relativa a Società e Ambiente intende fornire una panoramica del **quadro demografico** e del **contesto ambientale** della provincia di Savona.
192. Con riferimento al **tasso di natalità**, nel 2023, con 5,0 nati ogni 1.000 abitanti, dato in leggero aumento rispetto al 2022, la provincia di Savona si colloca all'**ultimo posto tra le province liguri**. Il medesimo posizionamento è riscontrabile, inoltre, nell'indicatore relativo al **saldo migratorio totale**. Un *trend* positivo, invece, riguarda la **speranza di vita alla nascita** pari nella provincia di Savona, nel 2023, a 83,2 anni in lieve aumento rispetto al 2022.
193. In relazione ai **dati ambientali** e dell'**economia circolare**, l'indicatore che misura la **dispersione della rete idrica**, risulta **il più alto tra le quattro province liguri** (56,4%) e registra, inoltre, un lieve peggioramento nell'ultimo anno (+0,9 p.p.). Con riferimento ai dati sulla **raccolta differenziata dei rifiuti urbani**, Savona mostra un buon posizionamento a livello regionale, collocandosi **seconda tra le province liguri** e registrando nel 2022 una percentuale superiore rispetto alla media ligure (**63,3%** vs 57,6%) seppur in lieve diminuzione (-0,1 p.p.) nell'ultimo anno.

Turismo e Cultura

	Valore Savona	Valore Liguria	Ranking vs. altre Province
Presenze turistiche (valori per abitante), 2022. Fonte: Istat	19,3 (+23,8%)	10,3 (+32,0%)	1°
Densità di posti letto alberghieri (ogni 1.000 presenze di turisti), 2022. Fonte: Istat	4,3 (-21,1%)	3,8 (-24,9%)	1°
Offerta culturale (spettacoli ogni 1.000 abitanti), 2023. Fonte: Istat	60,0 (=)	56,8 (=)	2°
Addetti nelle imprese culturali (valori %), 2023. Fonte: Istat	1,03 (=)	1,1 (=)	4°
Arrivi di turisti stranieri (valori per abitante), 2022. Fonte: Istat	1,4 (+65,7%)	1,5 (+79,8%)	3°

Figura 5.7. Posizionamento della provincia di Savona rispetto alla Liguria nell'Area "Turismo e Cultura" del *Tableau de Bord*. Fonte: rielaborazione The European House – Ambrosetti, 2024

194. Nella sezione relativa al **turismo** e al **settore culturale**, Savona registra complessivamente delle buone *performance*. Infatti, con riferimento alle **presenze turistiche**, nel 2022 queste risultano in aumento del **23,8%** rispetto al 2021, posizionandosi in relazione a questo indicatore al primo posto a livello regionale. Sempre analizzando il contesto del turismo, un ottimo posizionamento della provincia di Savona nel contesto regionale è riscontrabile nell'indicatore relativo alla **densità dei posti letto alberghieri**, mentre per quanto riguarda gli **arrivi di turisti stranieri** si colloca al terzo posto e registra una variazione percentuale positiva nell'ultimo anno (**+65,7%**).
195. Un quadro più "a luci ed ombre" è quello relativo al settore **culturale**. Infatti, se la provincia di Savona risulta seconda a livello regionale nell'indicatore dell'**offerta culturale**, misurata tramite il **numero di spettacoli ogni 1.000 abitanti**, per quanto riguarda gli **addetti nelle imprese culturali**, nel 2023, si colloca ultima tra le province liguri.

5.2 Gli indicatori chiave del sistema territoriale di Savona

196. La seconda parte del Capitolo dedicata alle Priorità Strategiche del territorio di Savona si pone l'obiettivo di delineare il contesto socio-economico della provincia, ponendo particolare attenzione a **due aspetti** che conferiscono al territorio un notevole **vantaggio competitivo** a livello regionale e nazionale: il settore **industriale** e le tematiche connesse alla **transizione energetica e all'economia circolare**.
197. Dal punto di vista demografico, Savona risulta la **seconda Provincia più popolosa della Liguria** con – secondo gli ultimi dati Istat disponibili al 31 dicembre 2023 – **267.366 abitanti**, pari al **17,7%** del totale regionale. Analizzando il *trend* demografico dell'ultimo decennio è possibile osservare come, nel periodo 2013-2023, la popolazione residente abbia registrato una diminuzione del **-5,7%**, la **variazione percentuale negativa più alta** tra le province liguri, seguita, subito dopo, dalla provincia di Genova con una diminuzione del -5,6%.

198. Occorre considerare, inoltre, come Savona risulti la **provincia più anziana della Liguria** con un'età media, nel 2023, di **50,1 anni**, il dato più alto tra le quattro province e **superiore di 0,6 anni** rispetto alla media regionale di **49,5 anni**. L'età media è strettamente connessa all'**indice di dipendenza dagli anziani**, pari nella provincia di Savona al **49,6%**, anche in questo caso il dato più alto a livello regionale: +1,8 p.p. rispetto alla media ligure (47,8%) e 11 p.p. in più rispetto al valore nazionale di **37,8%**. Al tempo stesso, il **numero medio di figli per donna** nel 2022 è pari a **1,18**, il **secondo valore più basso tra le province liguri** dopo La Spezia (1,17). Infine, il **tasso di natalità** risulta il **più basso a livello regionale**, con un valore pari a **5,0 nati ogni mille abitanti** e una variazione negativa, rispetto al 2019, del **-3,8%** superiore rispetto alla media regionale del -3,5%.

199. Con riferimento al **contesto economico** del territorio, secondo gli ultimi dati disponibili relativi al 2022, Savona si posiziona al **2° posto** in Liguria dopo la provincia di Genova per Valore aggiunto, pari a **7,7 miliardi di Euro**, circa il **16,1%** del totale regionale. Dall'analisi dell'andamento del valore aggiunto della provincia è emerso come negli ultimi vent'anni **sia cresciuto meno** sia rispetto alla media ligure che di quella italiana: infatti, fatto 100 il valore aggiunto italiano, ligure e savonese nel 2000, nel 2022 il valore aggiunto della provincia era inferiore dell'8,5% rispetto a quello nazionale e del 2,6% rispetto a quello regionale. Una dinamica maggiormente positiva del valore aggiunto generato dalla provincia di Savona è invece riscontrabile negli ultimi anni (2019-2022), in cui Savona ha registrato una crescita (**+12,5%**) superiore di 4 p.p. rispetto alla media nazionale (**+8,6%**), di 4,5 p.p. rispetto alla media del Nord-Ovest (**+8,0%**) e di 5,4 p.p. rispetto a quella ligure (**7,1%**).

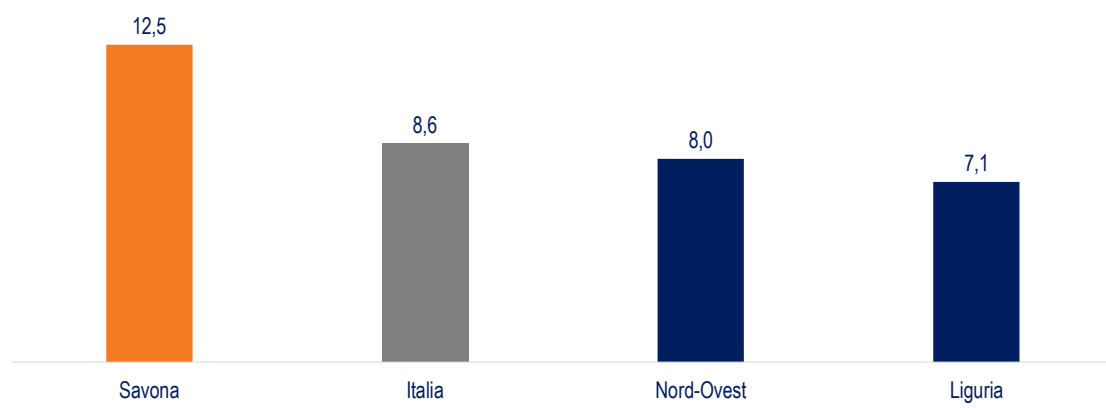


Figura 5.8 Andamento del Valore aggiunto (variazioni percentuali), 2019-2023. *Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Istat e Unioncamere, 2024.*

200. Il **dinamismo economico savonese** nell'ultimo anno è stato trainato soprattutto dalla crescita del settore dell'**industria in senso stretto**²⁷ il cui valore aggiunto è aumentato, rispetto al 2021, del **+21,7%**, un **valore superiore** rispetto la media regionale del +20,8%

²⁷ **Industria in senso stretto** comprende le sezioni di attività economica: **B** (Estrazione di minerali da cave e miniere), **C** (Attività manifatturiere), **D** (Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata) ed **E** (Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento).

ma **più che doppio** rispetto alla media nazionale del **+9,5%**. A testimonianza dell'**importanza strategica e della centralità del settore manifatturiero** per il tessuto economico-produttivo della provincia, occorre evidenziare, come si evince dalla Figura 5.9, il primato di Savona, la quale con il **14,0%**, un valore superiore di 1,5 p.p. rispetto alla media regionale del 12,5%, rappresenta la **1° provincia ligure per peso della manifattura sul Valore aggiunto totale**.

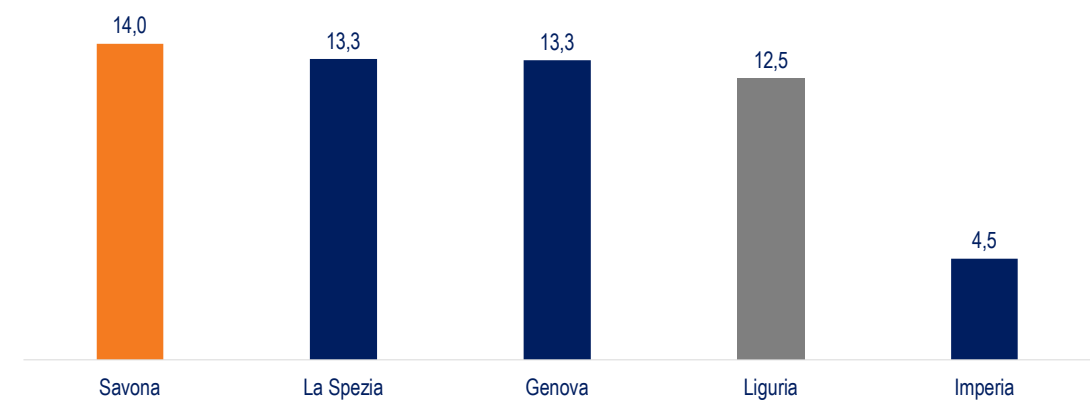


Figura 5.9 Andamento del Valore aggiunto manifatturiero (valori percentuali sul totale), 2021. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Istat, 2024.

201. Per quanto riguarda il commercio estero, nel 2023 l'*export* savonese – con un valore di circa **1,9 miliardi di euro** – rappresenta il **18,2%** dell'*export* regionale. Analizzando la composizione delle esportazioni, è possibile osservare come il **settore manifatturiero** genera l'**87,4%** dell'*export* provinciale, rappresentando il **3° valore più alto** tra le Province liguri dopo La Spezia (97,4%) e Genova (92,5%) e collocandosi davanti a Imperia (65,2%). In particolare, l'*export* di **sostanze e prodotti chimici** rappresenta il **42,9%** del totale, e a esso seguono il settore **agroalimentare (14,0%)** e dei **mezzi di trasporto (13,7%)**: nel complesso, questi tre settori rappresentano **più del 70%** dell'*export* di Savona.

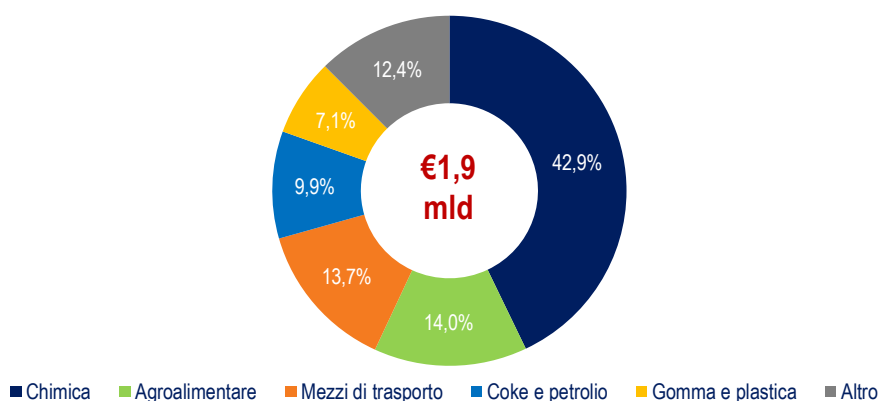


Figura 5.10 Ripartizione settoriale dell'*export* della Provincia di Savona (valori percentuali sul totale provinciale), 2023. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Istat Coeweb, 2024.

202. Dopo aver illustrato l'andamento dei principali indicatori economici della Provincia di Savona, occorre considerare il **contesto sociale** all'interno del quale le forze economico-produttive del territorio operano. Dal punto di vista del **mercato del lavoro**, nel 2022, con **108,3 mila occupati**, in aumento dello **0,8%** rispetto al 2019, una variazione percentuale superiore rispetto alla media del Nord-Ovest (**-0,6%**) e nazionale (**-0,04%**), Savona rappresenta il **17,6%** degli occupati totali regionali. Inoltre, a conferma di questo *trend* positivo del mercato del lavoro savonese, occorre osservare come il **tasso di occupazione nella fascia d'età 15-64 anni** nella provincia pari, nel 2023, al **64,2%**, registri un lieve decremento di 2,0 p.p. rispetto al 2019.

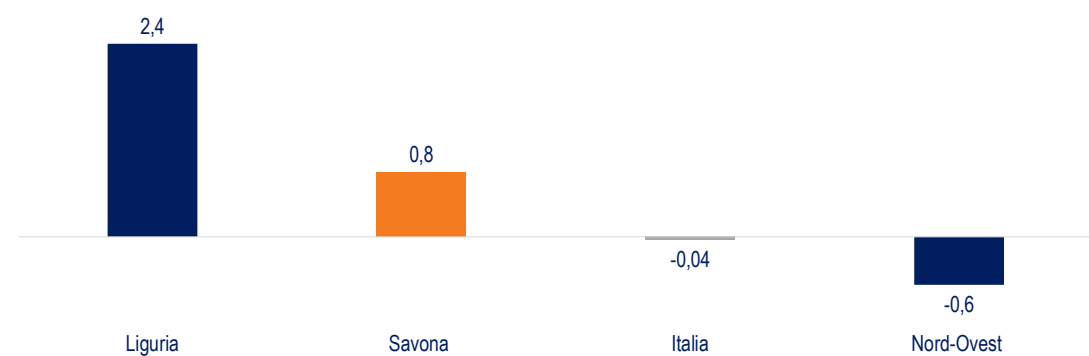


Figura 5.11 Andamento dell'occupazione della Provincia di Savona (variazione percentuale), 2019-2023. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Istat e Unioncamere, 2024.

203. Dall'analisi settoriale dell'assetto occupazionale savonese emerge come la maggior parte degli occupati si concentri nel **settore terziario (47,5%)**. In particolare, il comparto del **commercio-turismo-pubblici esercizi** costituisce il **27,3%** del totale dell'occupazione provinciale. A seguire vi sono l'**industria in senso stretto (14,7%)**, le **costruzioni (8,7%)** e l'**agricoltura, silvicoltura e pesca (1,8%)**.

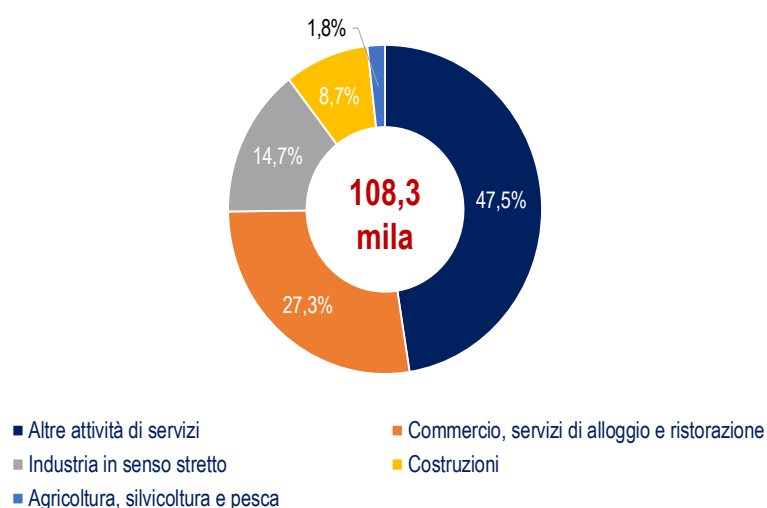


Figura 5.12 Ripartizione settoriale dell'occupazione della Provincia di Savona (valori percentuali sul totale provinciale), 2023. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Istat e Unioncamere, 2024.

204. Tuttavia, nel 2022, l'occupazione savonese in alcuni comparti non ha ancora raggiunto i livelli pre-Covid: infatti, ad essere cresciuti rispetto al 2019 sono soprattutto gli occupati relativi al settore delle **costruzioni**, comparto nel quale si registra la variazione percentuale di occupati più alta (**+46,9%**) e, a seguire, quello del **commercio (+13,0%)**. Livelli di occupazione inferiore rispetto al 2019 si registrano, invece, nel settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (-25,9%), industriale (-14,1%) e altre attività di servizi (-4,3%).

5.3. I principali asset di competitività del territorio e le necessità evolutive per la sua crescita

205. Dopo aver analizzato il contesto macroeconomico e sociale della Provincia di Savona, occorre ora soffermarsi su **due ambiti particolarmente rilevanti** per l'economia del territorio savonese il **settore industriale** e la **transizione energetica**.

206. Per quanto riguarda il primo punto, relativo al settore industriale del territorio, a completamento del quadro delineato nella sezione precedente del Capitolo, dove è stata evidenziata la centralità del valore aggiunto manifatturiero sul tessuto economico-produttivo provinciale, occorre specificare come, nel caso del territorio savonese, un ruolo fondamentale è svolto dal settore relativo all'**Economia del mare**: Savona, infatti, rappresenta la **5° Provincia a livello nazionale** per **incidenza degli occupati** dell'Economia del mare sul totale (**12,4%**) e 10° per **Valore aggiunto totale** generato sul territorio (**7,9%**). Nel complesso, Savona si colloca al 6° posto a livello nazionale per **incidenza delle imprese** della *Blue Economy* sul totale (**11,8%**) risultando la **seconda provincia ligure** dopo La Spezia (16,3%).

207. Con riferimento al secondo asset del territorio, quello cioè relativo alla **transizione energetica e ambientale**, occorre evidenziare come Savona vanti un posizionamento virtuoso nell'ambito dell'**economia circolare**. In particolare, nel 2022, registra il **2° tasso di raccolta differenziata più alto** tra le Province liguri pari al **63,3%** e superiore di **5,7 p.p.** rispetto alla media ligure del **57,6%**. Ulteriori margini di miglioramento, invece, possono essere conseguiti con riferimento alle **infrastrutture idriche**: infatti relativamente alla **dispersione della rete idrica comunale** Savona, con il **56,4%**, si colloca al **quarto posto tra le Province liguri**, risultando inoltre in aumento di +0,9 p.p. rispetto al 2019. Più in generale, il **settore energetico**, come è stato osservato nella prima parte del Capitolo, rappresenta un elemento chiave per la competitività del territorio savonese. Infatti, nel 2023, circa l'**84%** dell'*export* manifatturiero della provincia è generato da **settori manifatturieri energy intensive**, nello specifico: Chimica (**49,1%**), Mezzi di trasporto (**15,6%**), Coke e petrolio (**11,3%**) e Gomma e plastica (**8,1%**).

208. Inoltre, nel sistema economico-produttivo savonese, come evidenziano i dati forniti da Terna e illustrati nella Figura 5.13, l'**industria** rappresenta un **settore fortemente energivoro**, infatti consuma circa il **40% dell'energia**, un valore superiore rispetto alle altre Province liguri: Genova (29,6%), La Spezia (22,4%) e Imperia (17,5%). Dunque, nell'ottica di affrontare le sfide poste dall'economia circolare e dalla *green transition* la

decarbonizzazione dell'industria savonese rappresenta una priorità per **sostenere e aumentare la competitività** del sistema economico-produttivo savonese.

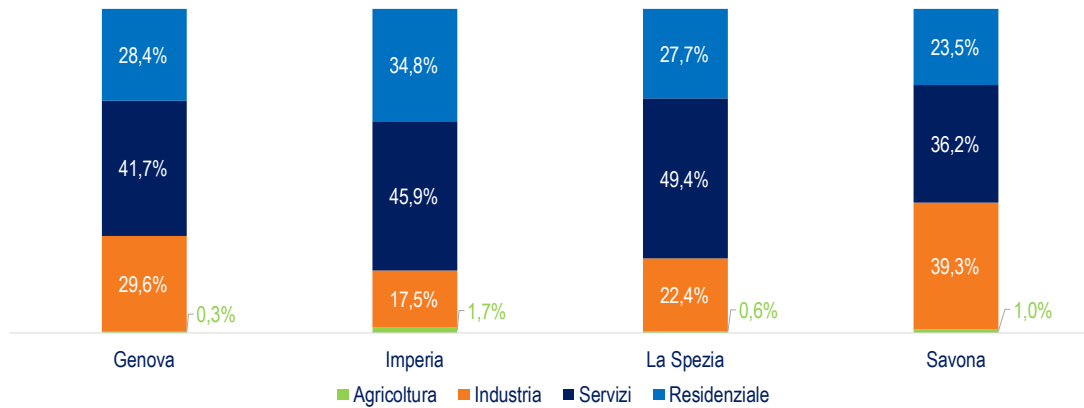


Figura 5.13 Consumi di energia elettrica nelle Province liguri per settore di attività (valori percentuali), 2022. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Terna, 2024.

209. In tal senso, un importante contributo al **processo di decarbonizzazione** del sistema produttivo savonese può provenire dalla **produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili** (FER). Infatti, a Savona si concentra **più del 90%** della produzione di **energia eolica** a livello regionale (**92,1%**) e la maggiore quota (pari al **27,3%**) della produzione da **fotovoltaico**. Meno significativo in termini quantitativi risulta, invece, il contributo di Savona alla produzione di energia elettrica da FER derivante dall'idroelettrico pari al **6,2%**.

210. Un fattore abilitante per affrontare e realizzare compiutamente le sfide poste dalla *green transition* del sistema economico-produttivo provinciale è rappresentato dalla **formazione delle competenze**. In questo contesto, il *campus* universitario di Savona rappresenta un'eccellenza nel panorama del sistema formativo regionale, con un'offerta accademica fortemente orientata alla **sostenibilità e all'internazionalizzazione**. Infatti, all'interno della sede savonese dell'Università di Genova sono attualmente attivi **9 corsi di laurea** afferenti a **3 differenti scuole**: i) Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche; ii) Scuola di Scienze Sociali; iii) Scuola Politecnica. Il *campus*, inoltre, sviluppa diversi progetti legati alla sostenibilità e all'internazionalizzazione, quali ad esempio:

- **ALPGRIDS**: il progetto, che coinvolge 12 *partners* provenienti da 5 stati membri dell'UE, ha l'obiettivo di creare un ambiente transnazionale volto alla **diffusione delle energie rinnovabili** ed alla **creazione di comunità energetiche**, a bassa impronta di carbonio all'interno del territorio alpino attraverso l'impiego di microreti energetiche;
- **Energia 2020**: il progetto avviato nel 2011, realizzato attraverso *partnership* pubbliche, tra cui: Ministero dell'Istruzione, Ministero dell'Ambiente e Regione Liguria costituisce un importante intervento nel settore dell'Energia e della *Smart City* con l'intento di far diventare il *campus* universitario di Savona un "laboratorio" di innovazione all'interno del quale installare tecnologie all'avanguardia per la **produzione e la gestione sostenibile dell'energia**;

- **MYSUN (Malaysia Sustainable University Campus Network)**: l'obiettivo del progetto è sostenere progetti di modernizzazione e internazionalizzazione dell'Istruzione Superiore nei Paesi esterni all'UE: il progetto riunisce **9 università della Malesia** e **3 università europee** (tra cui l'Università degli Studi di Genova).
211. Dopo aver delineato nei paragrafi precedenti i principali *asset* competitivi che caratterizzano il territorio di Savona, l'ultima parte del presente Capitolo si focalizzerà sull'analisi del **sistema infrastrutturale** del territorio.
212. In particolare, il sistema portuale della provincia vede i porti di Savona e Vado Ligure registrare delle buone *performance* recuperando i livelli raggiunti rispetto al periodo *pre* COVID-19, nello specifico: il **numero di passeggeri movimentati** nel 2023, pari a **1,2 milioni**, risulta superiore del **+16,2%** rispetto al dato del 2019 (pari a 1,0 milioni), mentre il **numero di merci** è passato dalle 13,4 milioni di tonnellate del 2019 alle **15,2 milioni di tonnellate del 2023** registrando una crescita del **+13,4%**. Per quanto riguarda, invece, il *trend* dell'ultimo anno, anche a causa dell'**instabilità geopolitica** determinata dalla Crisi del Mar Rosso e dalla riduzione generale del traffico merci che ha coinvolti i porti del Mediterraneo, il sistema portuale di Savona – Vado Ligure ha movimentato, nel 2023, un dato inferiore del **-2,3%** rispetto al 2022. Positivo risulta, invece, il dato sulla **movimentazione di passeggeri**, il cui flusso, nel 2023, ha registrato una variazione positiva del **+22,4%**.
213. A testimonianza del ruolo strategico svolto dalle **infrastrutture portuali** della provincia di Savona nel contesto regionale, occorre evidenziare come l'incidenza della movimentazione merci del sistema portuale di Savona - Vado Ligure sul totale ligure è aumentato negli ultimi 10 anni di **2,8 p.p.** passando da **13,4 mln di tonnellate su 77,5 mln** ovvero il **17,3%** del 2013 a **15,2 mln di tonnellate su 75,4 mln** ovvero il **20,1%** del 2023. Queste *performance* positive sono in parte riconducibili alle caratteristiche strutturali del Porto di Savona, il quale con una superficie di **465.000 m²** e una profondità massima di **19,5 metri**, presenta una **forte vocazione multipurpose** per le merci che non viaggiano in *container*, tra cui, *general cargo*, rotabili e carichi speciali.
214. In particolare: *i*) il *Terminal Monfer* è dedicato allo sbarco, stoccaggio e imbarco di prodotti alimentari e merci varie; *ii*) il *Savona Terminals* alla movimentazione di prodotti forestali, rinfuse bianche, *general cargo*, acciai e prodotti siderurgici e metalli non ferrosi; *iii*) il *Terminal Colacem* allo stoccaggio di prodotti alimentari (cereali, semi oleosi) e cemento; *iv*) il Savona Terminal Auto alla movimentazione di merci convenzionali (autoveicoli/Ro-Ro).

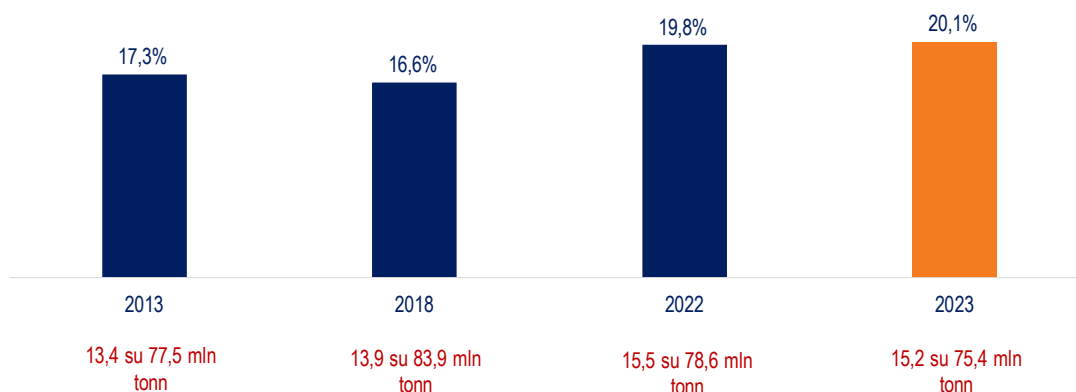


Figura 5.14 Incidenza della movimentazione merci del sistema portuale di Savona – Vado Ligure sul totale regionale (tonnellate, val.%) 2013, 2018, 2022 e 2023. *Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Assoport, 2024.*

215. Lo **sviluppo infrastrutturale** del territorio di Savona richiede, tuttavia, interventi integrati su **tre diverse direttrici**: strada, ferro e mare. Tra gli interventi su **strada** si segnalano, in particolare:

- il raccordo autostradale tra **A6** (Torino – Savona) e **A26** (Genova - Gravelona Toce) sulla direttrice Altare-Predosa;
- Autostradale dei Fiori (A10): nuovo tracciato Savona – Altare – Autostrada A6 in modo da rendere più scorrevole, veloce e sicuro il tratto appenninico dell’autostrada fra Altare e Savona;
- gli interventi sull’**Aurelia Bis** riguardanti in particolare il completamento del tratto Savona torrente Letimbro – Savona casello autostradale.

216. Tra gli interventi su **ferro**:

- potenziamento delle linee merci **Savona – Torino** e **Savona – Alessandria**;
- il raddoppio della **Ferrovie del Ponente** nella tratta Andora - Finale Ligure;
- l’ammodernamento e il raddoppio della **tratta Trofarello – San Giuseppe di Cairo – Savona**.

217. Infine, tra gli interventi “**a mare**”:

- completamento dei lavori della **Diga Foranea di Vado Ligure** e la progettazione e realizzazione della **nuova Darsena di Savona**;
- interventi di **Cold Ironing** nel porto di Vado Ligure e Savona;
- interventi nelle aree retroportuali che riguardano **4 aree buffer** a “**gestione smart**” integrate tra le aree e i *gate* portuali e ammodernamento e valorizzazione del **compendio logistico** attraverso un ricorso integrato a funivie, ferrovia e parchi industriali di Cairo Montenotte.

218. Tra gli interventi di “**ultimo miglio**” per l’accessibilità al porto:

- nuova strada sulla sponda destra del torrente Segno, innalzamento del Ponte di Piave e interventi sulla linea ferroviaria Savona - Vado Ligure;
- realizzazione del nuovo svincolo autostradale sull'**A10 in località Bossarino**;
- ammodernamento della strada di scorrimento veloce tra Savona e Vado Ligure.

Gli interventi infrastrutturali illustrati in precedenza producono impatti diretti su **tre assi prioritari**: l'**industria della Val Bormida**, il **sistema logistico - portuale** e l'**offerta ricettiva**. Per quanto riguarda il primo punto, lo sviluppo infrastrutturale della provincia di Savona può produrre dei potenziali impatti sul sistema produttivo della Val Bormida migliorando la **connettività** dell'area con la Pianura Padana, valorizzando la zona di **interscambio logistico** di Savona - Vado Ligure e sviluppando un **distretto energetico**. Sul **sistema portuale e logistico** i potenziali impatti possono riguardare il miglioramento dei collegamenti su **strada e ferro** e di quelli di "ultimo miglio" per l'**accessibilità al porto** e la **competitività** generale dei porti di Savona e Vado Ligure. Infine, per quanto riguarda l'offerta ricettiva, i potenziali effetti possono riguardare il miglioramento del **posizionamento strategico** sui mercati turistici e la realizzazione di servizi e reti d'impresa finalizzati alla messa a punto di esperienze turistiche, al momento assenti.

Capitolo 6. Le priorità strategiche per il territorio della Spezia

6.1 Il *Tableau de Bord* come strumento a supporto della programmazione provinciale

219. Nella presente edizione del Rapporto Strategico, The European House – Ambrosetti ha deciso di declinare il *Tableau de Bord* Regionale nei quattro territori che costituiscono la Liguria, realizzando così quattro *Tableau de Bord* provinciali i quali si pongono l’obiettivo di fornire una **visione di sintesi** della *performance* dei territori relativamente ai principali indicatori economici e sociali e offrire spunti di riflessione utili alle amministrazioni territoriali per indirizzare le scelte di *policy* in un orizzonte di medio-lungo periodo.

220. Con l’obiettivo ultimo di garantire la comparabilità degli indicatori tra le quattro Province liguri, i *Key Performance Indicator* (KPI) presi in considerazione per la costruzione dei *Tableau de Bord* provinciali differiscono dai KPI del *Tableau de Bord* regionale. Rispetto al *Tableau de Bord* regionale, tuttavia, rimangono invariati i 3 KPI per i c.d. “macro-obiettivi” (benessere economico, nuove energie, benessere sociale), offrendo in questo caso uno strumento di comparazione tra la dimensione generale (regionale) e particolare (provinciale).

221. Oltre i 3 KPI relativi ai macro-obiettivi, i *Tableau de Bord* provinciali presentano **25 indicatori** distribuiti equamente su **5 dimensioni**, per un totale di **28 KPI**.

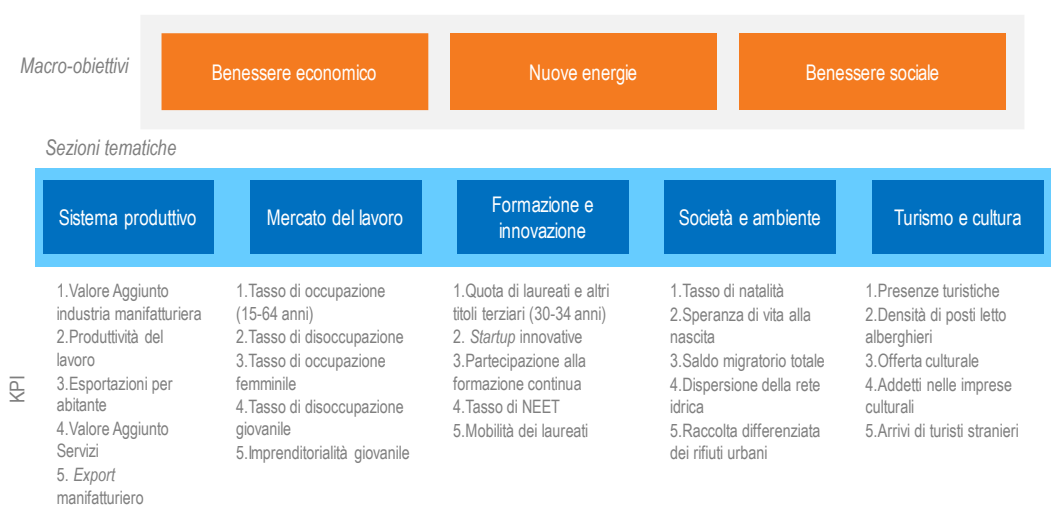


Figura 6.1. Struttura del *Tableau de Bord* strategico 2024. Fonte: rielaborazione The European House Ambrosetti, 2024.

222. Il *Tableau de Bord* della visione “Liguria: dal mare alla vita” consiste in **6 tavole**, divise in **due blocchi**:

- Il **primo blocco** del *Tableau*, quello relativo ai “**Macro-obiettivi**”, prende in esame **tre dimensioni**:
 - **Benessere economico**: misurato attraverso il valore aggiunto per abitante (Euro);

- **Nuove energie:** misurate attraverso l'età media della popolazione (espressa in anni);
- **Benessere sociale:** misurato attraverso la popolazione in età lavorativa (percentuale tra 15-64 anni).
- Il **secondo blocco** è quello relativo alle **cinque “aree”** per lo sviluppo della provincia:
 1. Sistema produttivo;
 2. Mercato del lavoro;
 3. Formazione e innovazione;
 4. Società e ambiente;
 5. Turismo e cultura.

223. Dall'analisi del *Tableau de Bord* emerge come **La Spezia cresce o rimane stabile rispetto all'anno precedente nel 96,4% dei KPI** (27 su 28), un dato estremamente significativo dello “stato di salute” della provincia spezzina. In particolare, consegue un miglioramento (o rimane stabile) rispetto a sé stessa in:

- **3** indicatori su 3 dei **macro-obiettivi** (valore aggiunto per abitante, età media della popolazione, popolazione in età lavorativa);
- **5** indicatori su 5 della dimensione **Sistema Produttivo** (valore aggiunto industria manifatturiera, produttività del lavoro, esportazioni per abitante, valore aggiunto servizi, *export* manifatturiero);
- **5** indicatori su 5 della dimensione **Mercato del Lavoro** (tasso di occupazione, tasso di disoccupazione*, tasso di occupazione femminile, tasso di disoccupazione giovanile, imprenditorialità giovanile);
- **5** indicatori su 5 della dimensione **Formazione e Innovazione** (popolazione con titolo di studio terziario, *startup* innovative, partecipazione alla formazione continua, giovani che non lavorano e non studiano, mobilità dei laureati);
- **5** indicatori su 5 della dimensione **Società e Ambiente** (tasso di natalità, speranza di vita alla nascita, saldo migratorio totale, dispersione della rete idrica, raccolta differenziata dei rifiuti urbani);
- **4** indicatori su 5 della dimensione **Turismo e Cultura** (presenze turistiche, arrivi di turisti stranieri, addetti nelle imprese culturali, offerta culturale).

Mentre **peggiora rispetto all'anno precedente nel 3,6% dei KPI** (1 su 28). In particolare, consegue un peggioramento rispetto a sé stessa in:

- **1** indicatore su 5 della dimensione **Turismo e Cultura** (densità dei posti letto alberghieri);

224. Di seguito, all'interno di ogni tabella, verranno illustrati i *Key Performance Indicator* (KPI) relativi a ciascuna delle cinque aree tematiche evidenziando, di volta in volta, il valore registrato a livello provinciale, regionale e il *ranking* della singola provincia rispetto alle

altre. Inoltre, tra parentesi, sotto ogni valore, verrà indicata la **variazione registrata rispetto all'ultima misurazione**.

Macro-obiettivi

	Valore La Spezia	Valore Liguria	Ranking vs. altre Province
Valore aggiunto per abitante (€), 2021. Fonte: Istat	29.974 (+11,0%)	29.376 (+9,1%)	2°
Età media della popolazione* (anni), 2023. Fonte: Istat	48,9 (=)	49,5 (+0,1)	1°
Popolazione in età lavorativa (15-64 anni, % sul totale), 2023. Fonte: Istat	60,8 (+0,2 p.p.)	60,5 (+0,2 p.p.)	1°

Figura 6.2 Posizionamento della Spezia rispetto alla Liguria nei tre macro-obiettivi del *Tableau de Bord*. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti, 2024. (*) Il KPI è un reverse indicator.

225. Secondo gli ultimi dati Istat, il valore aggiunto per abitante della provincia della Spezia, nel 2021, è pari a **29.974 Euro**, il **2° valore più alto a livello regionale** dopo Genova e in aumento del **+11,0%** rispetto ai **26.994 Euro** del 2020. La variazione percentuale registrata dalla provincia della Spezia, pari al +11,0%, risulta **superiore di 1,9 p.p.** rispetto alla variazione ligure (+9,1%) e la più alta tra le province liguri. L'**età media della popolazione**, pari nel 2023 a **48,9 anni**, risulta **la più bassa** a livello regionale e risulta invariata rispetto al 2022. Allo stesso tempo, la **popolazione in età lavorativa** risulta pari al **60,8%**, un dato in lieve crescita (+0,2 p.p.) nell'ultimo anno e leggermente superiore (di 0,3 p.p.) rispetto al dato regionale. Relativamente a questi ultimi due indicatori demografici, la Spezia si colloca, in entrambi i casi, **al primo posto a livello regionale**.

Sistema produttivo

	Valore La Spezia	Valore Liguria	Ranking vs. altre Province
Valore aggiunto industria manifatturiera (valori % su totale economia), 2022. Fonte: Istat	13,3 (+1,0 p.p.)	12,5 (+1,4 p.p.)	2°
Produttività del lavoro (valore aggiunto per occupato, € '000), 2021. Fonte: Istat	69,1 (+7,6%)	67,9 (+8,3%)	1°
Esportazioni per abitante (€ '000), 2022. Fonte: Istat Coeweb	5,7 (+7,1%)	7,0 (+33,8%)	3°
Valore aggiunto servizi (valori % su totale economia), 2021. Fonte: Istat	78,0 (+0,2 p.p.)	75,6 (-1,6 p.p.)	2°
Export manifatturiero (valori % su totale valore aggiunto), 2022. Fonte: Istat	17,4 (+0,5 p.p.)	19,9 (+3,7 p.p.)	3°

Figura 6.3 Posizionamento della provincia della Spezia rispetto alla Liguria nell'Area "Sistema produttivo" del *Tableau de Bord*. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti, 2024.

226. Dall'analisi del sistema **economico – produttivo** della provincia emerge un quadro nel complesso positivo: infatti si registra una **crescita in tutti i KPI considerati**. In particolare, La Spezia, nel 2022, si colloca al **primo posto** nel *ranking* delle quattro

province per quanto riguarda la **produttività del lavoro**, misurata tramite il valore aggiunto per occupato, mentre risulta la seconda provincia a livello regionale per **valore aggiunto generato dall'industria manifatturiera** sul totale dell'economia, pari al **13,3%** un dato superiore di 0,8 p.p. rispetto alla media regionale, e per valore aggiunto generato dai servizi, pari al **78%**, anche in questo caso un valore superiore di 2,4 p.p. rispetto alla media ligure.

227. Un posizionamento più intermedio è quello relativo alle **esportazioni per abitante** e all'**export manifatturiero**, indicatori rispetto ai quali La Spezia si colloca al terzo posto a livello regionale, registrando comunque, in entrambi i casi, una crescita su base annua rispettivamente del +7,1% e del +0,5%.

Mercato del lavoro

	Valore La Spezia	Valore Liguria	Ranking vs. altre Province
Tasso di occupazione (15-64 anni, valori %), 2023. Fonte: Istat	67,8 (+3,5 p.p.)	67,4 (+1,4 p.p.)	2°
Tasso di disoccupazione* (15 anni e più, valori %), 2023. Fonte: Istat	5,1 (-3,1 p.p.)	6,3 (-0,9 p.p.)	1°
Tasso di occupazione femminile (15-64 anni, valori %), 2023. Fonte: Istat	58,3 (+3,2 p.p.)	60,1 (+2,7 p.p.)	3°
Tasso di disoccupazione giovanile* (15-24 anni, valori %), 2022. Fonte: Istat	27,0 (-23,8 p.p.)	23,2 (-8,2 p.p.)	3°
Imprenditorialità giovanile¹ (ogni 100 imprese registrate), 2023. Fonte: Istat	8,0 (=)	7,8 (=)	1°

Figura 6.4 Posizionamento della provincia della Spezia rispetto alla Liguria nell'Area "Mercato del lavoro" del *Tableau de Bord*. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti, 2024. (*) Il KPI è un *reverse indicator*. (1) Con titolari *under-35*.

228. Anche la macroarea relativa al Mercato del lavoro restituisce l'immagine di un quadro economico-sociale in crescita. Innanzitutto, nel 2023, risulta in diminuzione di 3,1 p.p. rispetto all'anno precedente il **tasso di disoccupazione** della provincia, registrando il dato più basso a livello regionale, mentre il **tasso di occupazione nella fascia di età 15-64 anni** è cresciuto nel 2023 di 3,5 p.p. e ha raggiunto un valore pari a **67,8%**, **superiore di 0,4 p.p.** rispetto al valore regionale (67,4%). Estremamente positivo è il posizionamento della provincia rispetto al KPI dell'**imprenditorialità giovanile**, misurato attraverso il numero di imprese con titolari *under-35* ogni 100 imprese registrate, rispetto al quale La Spezia si colloca al **1° posto** a livello regionale.

229. Positivo risulta, inoltre, il dato sull'**occupazione femminile**, pari – nel 2023 – al **58,3%**, in aumento di 3,2 p.p. rispetto al 2022 ma inferiore, tuttavia, di 1,8 p.p. rispetto alla media ligure del 60,1%. Infine, risulta in diminuzione di 23,8 p.p. il tasso di **disoccupazione giovanile** registrando comunque un valore superiore di 3,8 p.p. rispetto alla media ligure del 23,2%.

Formazione e Innovazione

	Valore La Spezia	Valore Liguria	Ranking vs. altre Province
Popolazione con titolo di studio terziario² (% sul totale), 2022. Fonte: Istat	29,3 (+5,8 p.p.)	30,3 (-0,4 p.p.)	2°
Startup innovative (ogni 1.000 imprese registrate), 2023. Fonte: Unioncamere	0,6 (+1,2%)	1,7 (+35,3%)	3°
Partecipazione alla formazione continua (valori percentuali), 2022. Fonte: Istat	13,0 (+0,4 p.p.)	11,4 (-0,4 p.p.)	2°
Giovani che non studiano e non lavorano (valori % sul totale), 2023. Fonte: Istat	16,8 (-8,4 p.p.)	14,8 (-4,8 p.p.)	3°
Mobilità dei laureati³ (valori per 1.000 laureati), 2021. Fonte: Istat	2,5 (+4,0 p.p.)	0,7 (+4,7 p.p.)	2°

Figura 6.5 Posizionamento della provincia della Spezia rispetto alla Liguria nell'Area "Formazione e Innovazione" del *Tableau de Bord*. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti, 2024. (2) Popolazione laureata o con altri titoli terziari (25-39 anni); (3) Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza.

230. Con riferimento alla sezione relativa alla Formazione e Innovazione, La Spezia si colloca al **2° posto** su scala regionale nel KPI relativo alla **popolazione con titolo di studio terziario** (pari al 29,3% e in aumento di 5,8 p.p. rispetto all'anno precedente, mantenendosi tuttavia su livelli inferiori alla media regionale del 30,3%). Un posizionamento simile è osservabile con riferimento alla **partecipazione alla formazione continua**, dove registra un valore del 13,0%, superiore di 1,6 p.p. rispetto alla media ligure dell'11,4% e in aumento di 0,4 p.p. rispetto all'anno precedente.
231. Inoltre, La Spezia si colloca al terzo posto tra le province liguri relativamente al numero di **startup innovative** ogni 1.000 imprese registrate, in aumento nel 2023 del **+1,2%** rispetto al 2022 e ai **giovani che non studiano e non lavorano**, indicatore rispetto al quale, pur registrando un valore percentuale superiore rispetto alla media regionale (**16,8% vs 14,8%**) risulta, tuttavia, in diminuzione di 8,4 p.p. rispetto all'anno precedente.

Società e Ambiente

	Valore La Spezia	Valore Liguria	Ranking vs. altre Province
Tasso di natalità (valori per 1.000 abitanti), 2023. Fonte: Istat	5,7 (+0,1 p.p.)	5,5 (-0,1 p.p.)	1°
Speranza di vita alla nascita (valori in anni), 2023. Fonte: Istat	83,5 (+0,9 p.p.)	83,1 (+0,6 p.p.)	1°
Saldo migratorio totale (valori per 1.000 abitanti), 2022. Fonte: Istat	8,4 (+3,3 p.p.)	9,3 (+6,2 p.p.)	3°
Dispersione della rete idrica⁴ (valori %), 2020. Fonte: ISPRA	35,2 (-2,8 p.p.)	40,1 (-0,5 p.p.)	2°
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (valori %), 2022. Fonte: Regione Liguria	75,1 (=)	57,6 (+1,9 p.p.)	1°

Figura 6.6 Posizionamento della provincia della Spezia rispetto alla Liguria nell'Area "Società e Ambiente" del *Tableau de Bord*. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti, 2024. (4) Differenza % tra acqua immessa e consumata per usi civili, industriali e agricoli (*) Il KPI è un *reverse indicator*.

232. La sezione del *Tableau de Bord* relativa a Società e Ambiente, intende fornire una panoramica del **quadro demografico** e del **contesto ambientale** della provincia della Spezia.
233. Con riferimento al **tasso di natalità** nel 2023, con **5,7 nati ogni 1.000 abitanti**, La Spezia presenta il **valore più alto** a livello regionale, collocandosi al **primo posto** tra le province liguri. Il medesimo posizionamento è riscontrabile, inoltre, nell'indicatore relativo alla **speranza di vita alla nascita** pari, nella provincia della Spezia, a **83,5 anni**, superiore di 0,9 p.p. rispetto l'anno precedente e alla media ligure pari a 83,1 anni.
234. In relazione ai **dati ambientali** e dell'**economia circolare**, l'indicatore che misura la **dispersione della rete idrica**, pari al 35,2%, risulta il **secondo più basso** tra le quattro province liguri registrando, inoltre, un miglioramento di 2,8 p.p. rispetto all'ultimo anno. Con riferimento alla **raccolta differenziata dei rifiuti urbani**, La Spezia mostra un andamento sostanzialmente stabile con un tasso di raccolta differenziata nel 2022 pari al **75,1%**, il più alto tra le quattro province e superiore di 17,5 p.p. rispetto alla media regionale (57,6%).

Turismo e Cultura

	Valore La Spezia	Valore Liguria	Ranking vs. altre Province
Presenze turistiche (valori per abitante), 2022. Fonte: Istat	13,1 (+36,7%)	10,3 (+32,0%)	3°
Densità di posti letto alberghieri (ogni 1.000 presenze di turisti), 2022. Fonte: Istat	2,7 (-26,6%)	3,8 (-24,9%)	4°
Offerta culturale (spettacoli ogni 1.000 abitanti), 2023. Fonte: Istat	49,1 (=)	56,8 (=)	4°
Addetti nelle imprese culturali (valori %), 2023. Fonte: Istat	1,0 (=)	1,1 (=)	3°
Arrivi di turisti stranieri (valori per abitante), 2022. Fonte: Istat	2,9 (+97,2%)	1,5 (+79,8%)	1°

Figura 6.7 Posizionamento della provincia della Spezia rispetto alla Liguria nell'Area "Turismo e Cultura" del *Tableau de Bord*. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti, 2024.

235. Nella sezione relativa al **turismo** e al **settore culturale**, La Spezia registra complessivamente delle buone *performance*. La provincia, infatti, si colloca al primo posto a livello regionale con riferimento agli **arrivi di turisti stranieri**, in aumento, nel 2022, del **+97,2%** rispetto all'anno precedente. Mentre, con riferimento alle **presenze turistiche**, nel 2022 anche queste risultano in aumento del **+36,7%** rispetto al 2021 posizionandosi al terzo posto a livello regionale.
236. Sostanzialmente stabile risulta l'andamento degli indicatori relativi all'**offerta culturale**, misurata attraverso il numero di spettacoli ogni 1.000 abitanti e gli **addetti nelle imprese culturali**, indicatori rispetto ai quali La Spezia si colloca al 4° e al 3° posto a livello regionale.

6.2 Gli indicatori chiave del sistema territoriale della Spezia

237. Dal punto di vista demografico, La Spezia risulta la **terza Provincia più popolosa della Liguria** con – secondo gli ultimi dati Istat disponibili al 31 dicembre 2023 – **214.872 abitanti**, pari al **14,3%** del totale regionale. Inoltre, analizzando il *trend* demografico dell'ultimo decennio è possibile osservare come, nel periodo 2013-2023, la popolazione residente abbia registrato una diminuzione del **2,9%**, la **variazione percentuale negativa più bassa** tra le province liguri.
238. La Spezia, inoltre, risulta la **Provincia più giovane della Liguria** con un'età media, nel 2023, di **48,9 anni**, il **valore più basso** tra le quattro province e **inferiore di 0,6 anni** rispetto alla media regionale di **49,5 anni**. L'età media è strettamente connessa all'**indice di dipendenza dagli anziani** pari, nella provincia della Spezia, al **45,1%**, anche in questo caso il **valore più basso** a livello regionale, inferiore di 2,7 p.p. rispetto alla media ligure del 47,8% e di 7,3 p.p. rispetto al valore nazionale di **37,8%**. Infine, il **tasso di natalità** risulta il **più alto a livello regionale** con un valore, pari a **5,7 nati ogni mille abitanti**, inferiore di 0,4 p.p. rispetto al 2019 e superiore di 0,2 p.p. rispetto alla media ligure di 5,5 nati ogni mille abitanti.
239. Con riferimento al **contesto economico** del territorio, secondo gli ultimi dati disponibili relativi al 2022, La Spezia si posiziona al **3° posto** in Liguria dopo la provincia di Savona e Genova per Valore aggiunto generato, pari a **6,8 miliardi di Euro**, circa il **14,2%** del totale regionale. Dall'analisi settoriale del valore aggiunto è possibile osservare come più della metà, ovvero il **52,6%** del totale, è generato dai **servizi**, mentre un'incidenza percentuale sostanzialmente uguale, pari al **21,0%**, caratterizza il settore del commercio e l'industria in senso stretto. Un peso residuale, infine, è quello relativo alle costruzioni (**4,9%**) e all'agricoltura (**0,5%**).

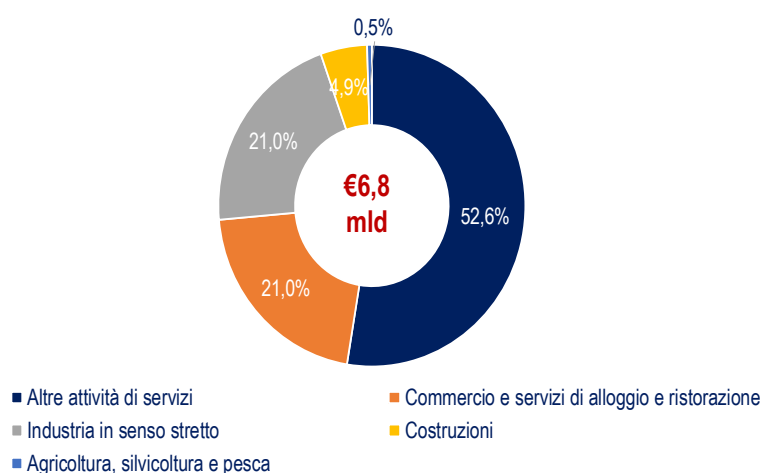


Figura 6.8 Composizione del Valore aggiunto generato dalla provincia della Spezia (valori percentuali sul totale) 2022. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Unioncamere, 2024.

240. Analizzando l'andamento del Valore aggiunto della provincia emerge come, nel triennio 2019-2022, La Spezia ha registrato una crescita del **+12,4%**, una *performance* superiore rispetto alla media nazionale (**+8,6%**), del Nord-Ovest (**+8,0%**) e a quella ligure (**+7,1%**).

Nell'ultimo anno, invece, la crescita del valore aggiunto spezzino è stata del **+9,4%**, quasi in linea con il dato regionale (+9,7%), ma superiore di 2,5 p.p. rispetto alla media nazionale (+8,6%).

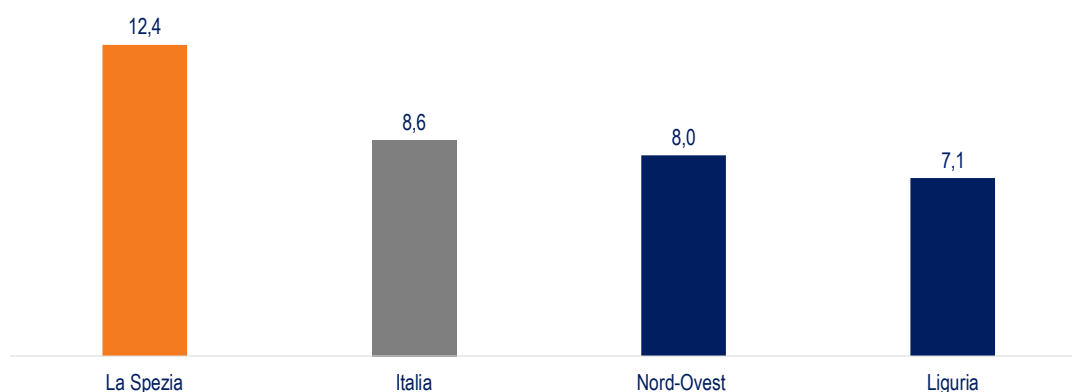


Figura 6.9 Andamento del Valore aggiunto della Spezia, Italia, Nord-Ovest e Liguria (variazioni percentuali), 2019-2022. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Istat e Unioncamere, 2024.

241. L'ottima *performance* del Valore aggiunto provinciale è stata trainata soprattutto dall'**industria in senso stretto**, settore che, nel 2022, registra una crescita del **+21,7%**, superiore di 0,9 p.p. rispetto alla media regionale (+20,8%) e **oltre il doppio** rispetto alla media nazionale (+9,5%). Gli altri settori che hanno contribuito alla crescita del Valore aggiunto risultano quello delle costruzioni (**+12,1%**) e il comparto del commercio, dei trasporti, del turismo e dell'informazione (**+9,9%**). Ottime *performance* di crescita, infine, si registrano per l'agricoltura (**+5,6%**) e gli altri servizi (**+4,8%**) i quali crescono entrambi con ritmi superiori alla media nazionale pari, rispettivamente al +2,4% e +3,8%.
242. Per quanto riguarda il commercio estero, nel 2023 l'*export* spezzino, con un valore di **1,5 miliardi di Euro** – rappresenta il **14,1%** dell'*export* regionale. Analizzando la composizione delle esportazioni, è possibile osservare come il **settore manifatturiero** genera la quasi totalità dell'*export* provinciale, ovvero il **97,4%**, rappresentando il **valore più alto** tra le province liguri (seguono Genova con 92,5% e Savona con 87,4%).
243. In particolare, l'*export* di **mezzi di trasporto** rappresenta il **43,2%** del totale. Ad esso seguono il settore dei metalli e dei prodotti in metallo (20,9%) e dei macchinari e apparecchi (18,0%). Inoltre, a testimonianza della forte competitività e resilienza del settore economico–produttivo spezzino sui mercati internazionali, occorre osservare come l'*export* della provincia registra negli ultimi cinque anni una crescita del **+94,4%**, la **variazione percentuale più alta** tra le province liguri e superiore di 44,6 p.p. rispetto alla media regionale del +49,8%.

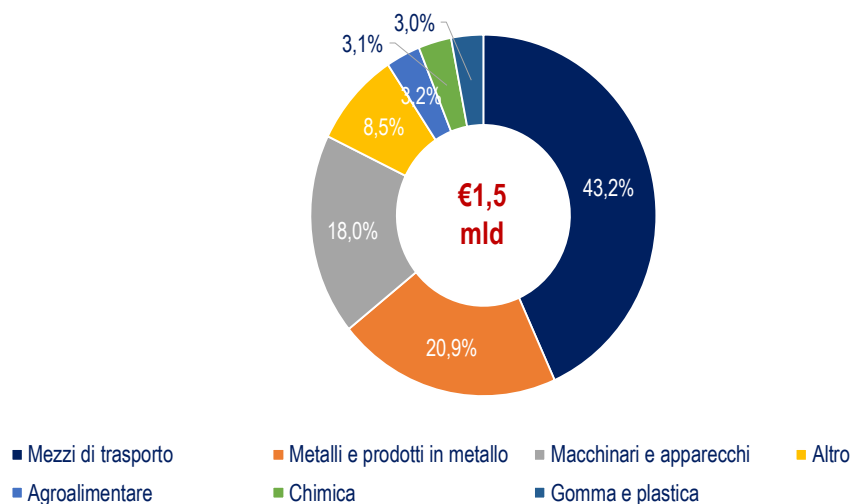


Figura 6.10 Ripartizione settoriale dell'export della Provincia della Spezia (valori percentuali sul totale provinciale), 2023. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Istat Coeweb, 2024.

244. Dopo aver illustrato l'andamento dei principali indicatori economici della Provincia della Spezia, occorre considerare il **contesto sociale** all'interno del quale le forze economico-produttive del territorio operano. In particolare, dal punto di vista del **mercato del lavoro**, nel 2022, con **86,1 mila occupati**, La Spezia rappresenta il **14,0%** degli occupati totali della Liguria. La dinamica dell'occupazione provinciale si è dimostrata particolarmente resiliente e, nel 2023, ha recuperato i valori occupazionali del 2019.

245. Dall'analisi settoriale dell'assetto occupazionale spezzino emerge come la maggior parte degli occupati si concentri nel **settore terziario (59,1%)**, mentre il comparto del **commercio-turismo-pubblici esercizi** e **dell'industria in senso stretto** costituiscono rispettivamente il **17,8%** e il **17,0%** del totale dell'occupazione. A seguire vi sono il settore delle costruzioni (**4,6%**) e quello agricolo (**0,8%**).

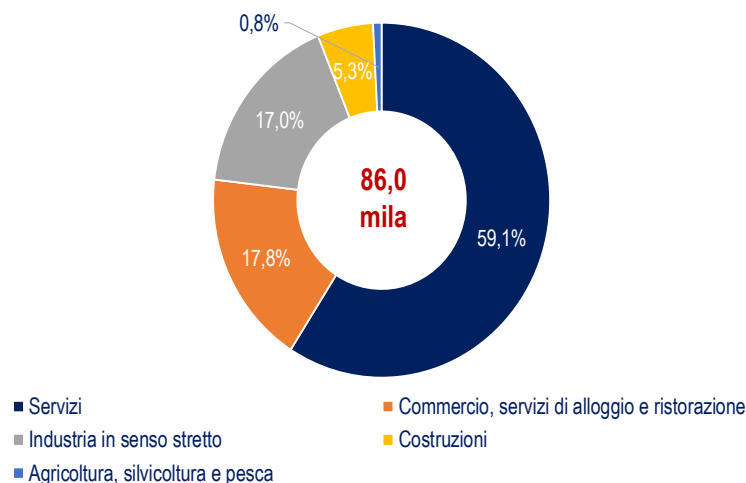


Figura 6.11 Ripartizione settoriale dell'occupazione della Provincia della Spezia (valori percentuali sul totale provinciale), 2022. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Istat e Unioncamere, 2024.

6.3. I principali asset di competitività del territorio e le necessità evolutive per la sua crescita

246. Dopo aver analizzato il contesto macroeconomico e sociale della Provincia della Spezia, occorre ora soffermarsi su **tre ambiti particolarmente rilevanti** per il tessuto economico-produttivo del territorio: la **Blue Economy**, la **cantieristica** e l'**artigianato e design**.

247. Per quanto riguarda il primo punto, quello cioè relativo all'**Economia del mare**, occorre evidenziare come tale settore risulti fondamentale per il territorio spezzino, in termini di **numero di imprese, occupati e Valore aggiunto** generato. La Spezia, infatti, con il **16,3%**, si colloca, nel 2021, al **primo posto a livello nazionale** per incidenza delle **imprese** della *Blue Economy* sul totale. Per quanto riguarda, invece, l'incidenza sul **valore aggiunto** e sugli **occupati** sul totale, rispettivamente del **13,3%** e del **13,2%**, si colloca al **terzo posto** tra le province italiane.

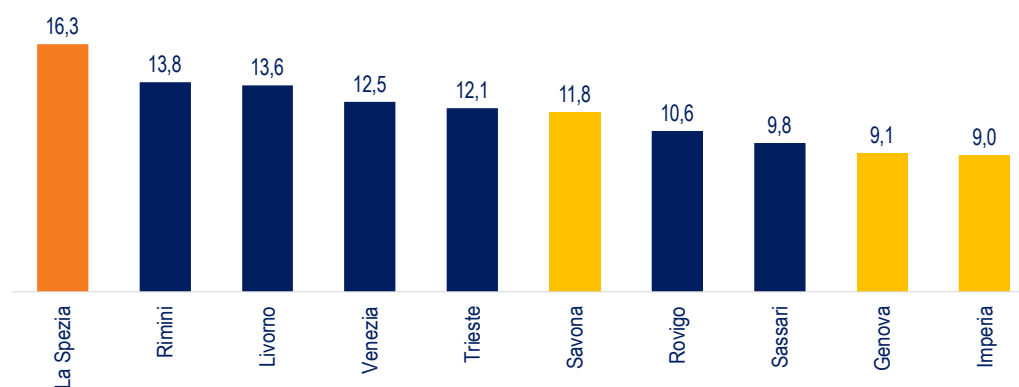


Figura 6.12 Incidenza delle imprese dell'Economia del mare sul totale: prime 10 Province italiane (valori percentuali sul totale), 2021. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Unioncamere, 2024.

248. Un fattore determinante per l'importante posizionamento della provincia nel settore della *Blue Economy* è rappresentato dal porto della Spezia, il quale si conferma un'**infrastruttura strategica** nel contesto regionale e nazionale. Infatti, con **1,14 mln di TEU movimentati** nel 2023, di cui 563.012 in *import* e 576.076 in *export*, si colloca al **terzo posto** a livello nazionale dopo i porti di Gioia Tauro (3,5 mln) e Genova (2,4 mln). Tuttavia, anche a causa delle tensioni geopolitiche che hanno riguardato il Canale di Suez con i relativi riflessi sulla navigazione marittima, i livelli dei traffici del porto risultano, nel 2023, in calo del -9,8% rispetto all'anno precedente.

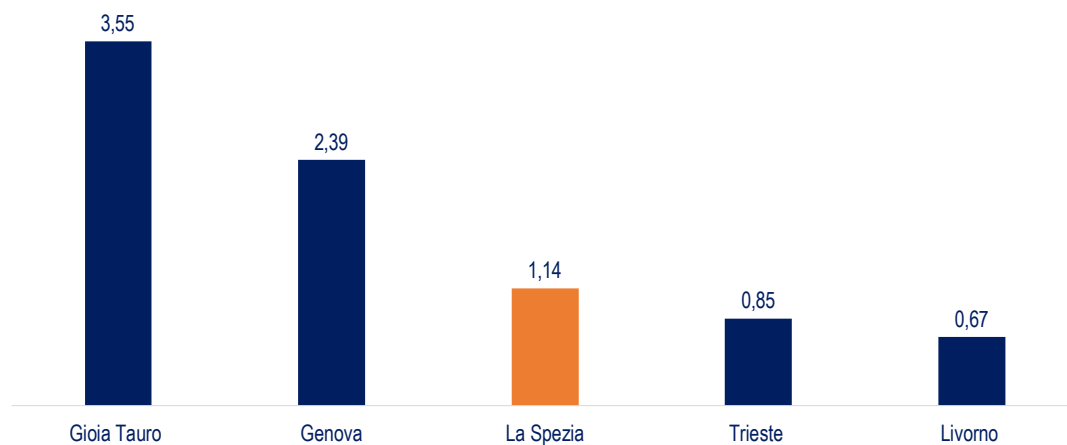


Figura 6.13 Primi 5 porti italiani per TEU movimentati (milioni di TEU), 2022. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Unioncamere, 2024.

249. Il porto della Spezia assume, inoltre, una crescente rilevanza in ambito **crocieristico** registrando, nel 2023, **722mila crocieristi** un dato in aumento del **+16,0%** rispetto al periodo pre-COVID19. L'importanza del Porto nel contesto regionale e nazionale è dovuta, inoltre, alla sua posizione geografica: infatti, è **direttamente collegato alla rete autostradale e a quella ferroviaria** collocandosi all'incrocio tra la direttrice Tirreno – Brennero e quella costiera tirrenica, in posizione baricentrica rispetto alle aree produttive e di consumo più importanti del Nord Italia.
250. Anche grazie alle imprese e ai servizi che ruotano intorno alla *Blue Economy*, il territorio spezzino ha visto una significativa crescita delle **presenze turistiche**, infatti la provincia della Spezia, nel 2022, con **13,6 presenze turistiche per abitante**, si colloca al **terzo posto** a livello regionale, dopo Genova (20,1) e Savona (19,5). Inoltre, occorre osservare come il numero delle presenze turistiche nel territorio spezzino risulta in forte crescita e ha superato i livelli registrati nel periodo pre-COVID19, passando dai 2,5 milioni del 2019 ai **2,8 milioni** del 2022, con una variazione percentuale del **+11,1%** superiore di 8,5 punti percentuali rispetto alla media ligure (**+2,6%**), in controtendenza rispetto al dato nazionale, il quale registra una variazione percentuale negativa (**-5,7%**). Tra le altre province liguri, Genova registra una variazione percentuale positiva (**+7,3%**) mentre Imperia è rimasta sostanzialmente stabile e Savona riporta un livello delle presenze turistiche inferiore del **-3,3%** rispetto al 2019.

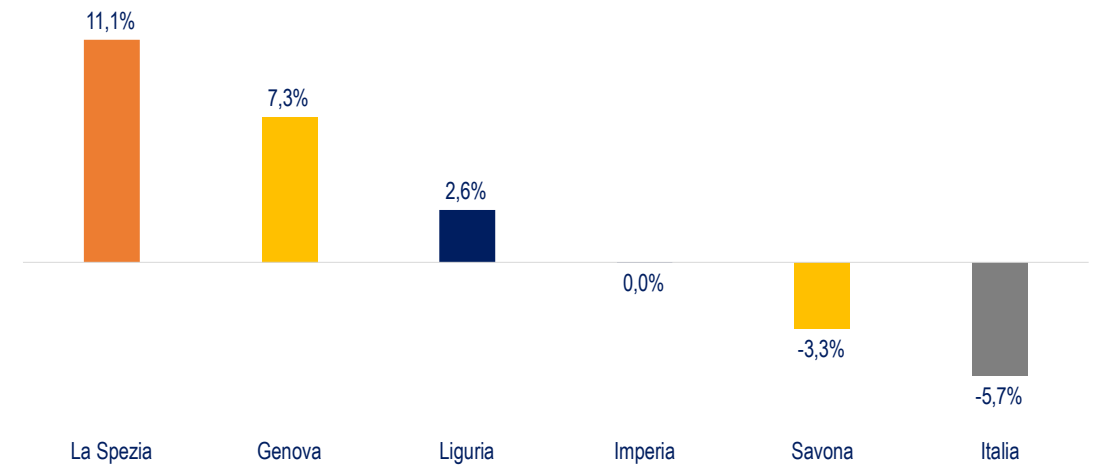


Figura 6.14 Variazione percentuale delle presenze turistiche rispetto al 2019: confronto tra le province liguri, Liguria e Italia (variazione percentuale), 2022. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Istat e Unioncamere, 2024.

251. A testimonianza della strategicità del **settore turistico** per il territorio, è possibile inoltre evidenziare come, con **5.528 unità**, la provincia della Spezia si colloca al **secondo posto** a livello regionale per **numero di posti barca** nei porti liguri dopo Genova (**7.905**) e seguita da Savona (4.557) e Imperia (4.506). Nello specifico, per quanto riguarda La Spezia, il **67,0%** dei posti barca è composto da **punti di ormeggio**, il **16,8%** da **porti turistici** e il **16,2%** da **approdi turistici**. Inoltre, risulta la **seconda provincia** ligure per numero di **unità da diporto iscritte** pari a **2.996 unità**.
252. In ottica prospettica, le progettualità previste nel territorio spezzino possono contribuire a valorizzare ulteriormente il ruolo della *Blue Economy*. In particolare:
- Sviluppo e consolidamento del **Polo nazionale della dimensione subacquea** (inaugurato a dicembre 2023) come *hub* tecnologico, capace di aggregare tutte le realtà pertinenti alla dimensione subacquea (Istituzioni, Difesa, Aziende, ecc..) e con l’obiettivo di sviluppare tecnologie per la sicurezza del dominio sottomarino con le sue infrastrutture critiche, dalle dorsali dei dati ai gasdotti;
 - Realizzazione del **nuovo Molo Crociere** nel porto della Spezia che consentirà l’approdo di navi da crociere di seconda generazione su **due accosti elettrificati** di 393 e 339 metri;
 - Valorizzazione della **Calata Paita** nel porto della Spezia, di cui la prima porzione di spazi urbani di 5mila m² è stata consegnata nel 2023, e il progetto del **Waterfront** cittadino;
 - Consolidamento del progetto “**Miglio Blu – La Spezia Nautical District**” nato con l’obiettivo di creare un distretto in grado di rispondere a tutte le esigenze per il mondo della nautica;
 - Opere di **dragaggio dei bacini portuali nel porto mercantile** per raggiungere i 15 metri nel canale di accesso necessarie a sostenere un aumento dei traffici.

253. Per quanto riguarda il secondo ambito di focalizzazione, quello cioè relativo alla **cantieristica**, occorre osservare come, nel più ampio contesto della *Blue Economy*, con **582 imprese**, il settore coinvolge il **17,2%** del totale delle imprese. In particolare, nel territorio si concentrano piccole, medie e grandi imprese che rendono La Spezia un polo *leader* della nautica: delle 582 imprese cantieristiche, il **33%** si occupa di **attività di riparazione e manutenzione**, il **26%** della **costruzione di navi e imbarcazioni**, il **21%** è impiegata in cantieri navali per **costruzioni metalliche e non metalliche** e il restante **20%** per la costruzione di **imbarcazioni da diporto e sportive**. All'interno del comparto dell'Economia del Mare, il settore della cantieristica genera, inoltre, circa il **50,2%** del Valore aggiunto, pari a **408 milioni di Euro**, e rappresenta il **32,8%** degli occupati, circa **4 mila unità**.

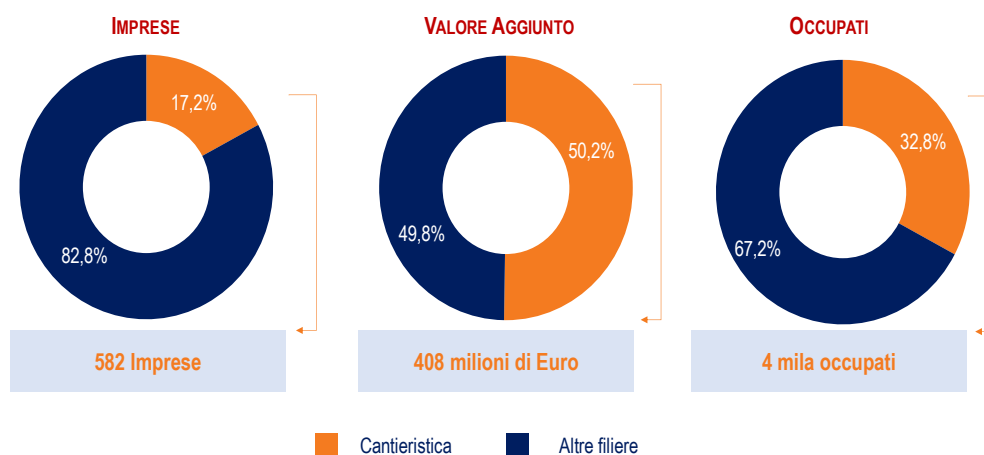


Figura 6.15 Incidenza delle imprese della cantieristica sul totale dell'Economia del mare alla Spezia (valori percentuali), 2021. Fonte: elaborazione The European House - Ambrosetti su dati Camera di Commercio Riviere di Liguria "Economia Provinciale - La Spezia, Rapporto 2022", 2024.

254. Inoltre, il settore della cantieristica riveste un'importanza fondamentale per la competitività e proiezione internazionale del tessuto produttivo della provincia. Infatti, l'incidenza dell'export di **navi e imbarcazioni** è pari, nel 2023, al **43,8%** dell'export manifatturiero complessivo un dato in crescita di **13,1 p.p.** rispetto all'incidenza percentuale registrata nel 2013 pari al 30,7%.

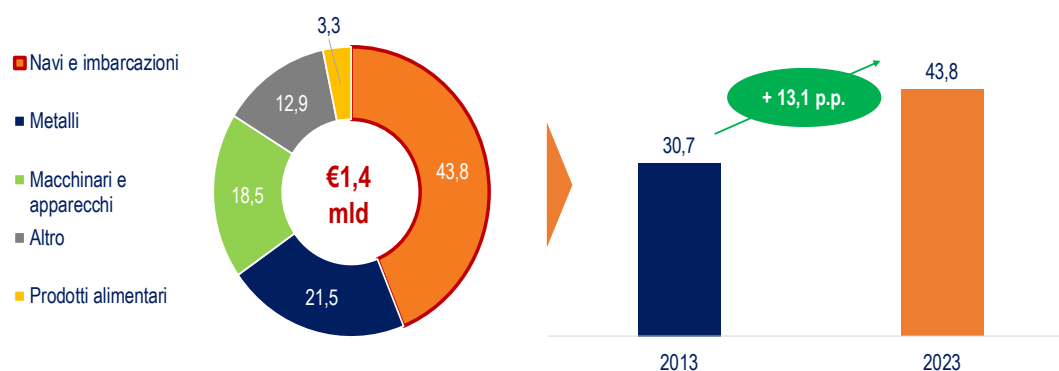


Figura 6.16. Sinistra: Ripartizione settoriale dell'export manifatturiero della Spezia (valori percentuali sul totale), 2023. Destra: Incidenza dell'export della cantieristica navale sul totale manifatturiero nella provincia della Spezia (2013-2023). Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Istat Coeweb, 2024.

A sua volta, cantieristica ed economia del mare impattano sulla creazione di eccellenze dell'**artigianato** e del **design** legate alla nautica. Infatti, la storia del *design* e dell'artigianato spezzino è legata principalmente al **mare**, e in particolare alla **cantieristica**. Infatti, sono numerose le professioni legate all'artigianato e al *design* di tale settore: carpentieri, falegnami, velai, meccanici ed elettricisti. Di conseguenza, diverse sono le manifestazioni che annualmente si tengono alla Spezia sul *design* nautico: una delle più importanti per l'intero settore è il **Blue Design Summit**, la cui prima edizione si è svolta nel maggio 2023 ed è stata incentrata sulla progettazione, costruzione e *refitting* di superyacht. Inoltre, al *design* navale e nautico sono dedicati anche un corso di laurea triennale (con circa 300 iscritti) e due corsi di laurea magistrali (circa 250 iscritti) del **Campus Universitario della Spezia**.

Capitolo 7. Le priorità strategiche per il territorio di Imperia

7.1 Il *Tableau de Bord* come strumento a supporto della programmazione provinciale

255. A partire dalla presente edizione del Rapporto Strategico, The European House - Ambrosetti ha deciso di declinare il *Tableau de Bord* Regionale nei quattro territori che costituiscono la Liguria, realizzando quattro *Tableau de Bord* provinciali. I *Tableau de Bord* provinciali hanno l'obiettivo di fornire una visione di sintesi della *performance* dei territori relativamente ai principali indicatori economici e sociali e offrire spunti di riflessione utili alle amministrazioni territoriali per indirizzare le scelte di *policy* in un orizzonte di medio-lungo periodo.

256. Con l'obiettivo ultimo di garantire la comparabilità degli indicatori tra le quattro Province liguri, i *Key Performance Indicator* (KPI) presi in considerazione per la costruzione dei *Tableau de Bord* provinciali differiscono dai KPI del *Tableau de Bord* regionale. Rispetto al *Tableau de Bord* regionale, tuttavia, rimangono invariati i 3 KPI per i c.d. "macro-obiettivi" (benessere economico, nuove energie, benessere sociale), offrendo in questo caso uno strumento di comparazione tra la dimensione generale (regionale) e particolare (provinciale).

257. Oltre i 3 KPI per i macro-obiettivi, i *Tableau de Bord* provinciali sono costituiti da 25 indicatori distribuiti equamente su 5 dimensioni, per un totale di 28 KPI.



Figura 7.1. Struttura del *Tableau de Bord* provinciale 2024. Fonte: rielaborazione The European House Ambrosetti, 2024.

258. Il *Tableau de Bord* della visione "Liguria: dal mare alla vita" consiste in **6 "tavole"**, divise in **due blocchi**:

- Il **primo blocco** del *Tableau*, quello relativo ai "**Macro-obiettivi**", prende in esame **tre dimensioni**:

- **Benessere economico:** misurato attraverso il valore aggiunto per abitante (Euro);
 - **Nuove energie:** misurate attraverso l'età media della popolazione (espressa in anni);
 - **Benessere sociale:** misurato attraverso la popolazione in età lavorativa (percentuale tra 15-64 anni).
- Il **secondo blocco** è quello relativo alle **cinque “aree”** per lo sviluppo della provincia:
1. Sistema produttivo;
 2. Mercato del lavoro;
 3. Formazione e innovazione;
 4. Società e ambiente;
 5. Turismo e cultura.

259. Dall'analisi del *Tableau de Bord* emerge come **Imperia cresce o rimane stabile rispetto all'anno precedente nel 71,4% dei KPI** (20 su 28). In particolare, consegue un miglioramento rispetto a sé stessa in:

- **3** indicatori su 3 dei **macro-obiettivi** (valore aggiunto per abitante, età media della popolazione, popolazione in età lavorativa);
- **3** indicatori su 5 della dimensione **Sistema Produttivo** (esportazioni per abitante, produttività del lavoro, *export* manifatturiero);
- **5** indicatori su 5 della dimensione **Mercato del Lavoro** (tasso di occupazione, tasso di disoccupazione, tasso di disoccupazione giovanile, imprenditorialità giovanile);
- **3** indicatori su 5 della dimensione **Formazione e Innovazione** (popolazione con titolo di studio terziario, *startup* innovative, giovani che non lavorano e non studiano);
- **2** indicatori su 5 della dimensione **Società e Ambiente** (saldo migratorio totale, raccolta differenziata dei rifiuti urbani);
- **4** indicatori su 5 della dimensione **Turismo e Cultura** (presenze turistiche, addetti nelle imprese culturali, arrivi turistici stranieri, offerta culturale).

Mentre **peggiora rispetto all'anno precedente nel 28,6% dei KPI** considerati (8 su 28). In particolare:

- **2** indicatori su 5 della dimensione **Sistema Produttivo** (valore aggiunto industria manifatturiera, valore aggiunto sei servizi);
- **2** indicatori su 5 della dimensione **Formazione e Innovazione** (partecipazione alla formazione continua, mobilità dei laureati);
- **3** indicatori su 5 della dimensione **Società e Ambiente** (speranza di vita alla nascita, dispersione della rete idrica, tasso di natalità);

- **1** indicatori su 5 della dimensione **Turismo e Cultura** (densità di posti letto alberghieri).

260. Di seguito, all'interno di ogni tabella, verranno illustrati i *Key Performance Indicator* (KPI) relativi ai macro-obiettivi e a ciascuna delle **cinque aree tematiche** evidenziando, di volta in volta, il valore registrato a livello provinciale, regionale e il *ranking* della singola provincia rispetto alle altre. Inoltre, tra parentesi, sotto ogni valore, verrà indicata la **variazione registrata** dalla provincia o dalla Regione **rispetto all'ultima misurazione**.

Macro-obiettivi

261. La parte “alta” del *Tableau de Bord*, ovvero quella relativa ai **macro-obiettivi**, si pone l'obiettivo di restituire l'immagine dello “stato di salute” generale del territorio. Il valore aggiunto per abitante, l'età media della popolazione e la popolazione in età lavorativa rappresentano i tre KPI che compongono la seguente sezione.

	Valore Imperia	Valore Liguria	Ranking vs. altre Province
Valore aggiunto per abitante (€), 2021. Fonte: Istat	22.486 (+8,1%)	29.376 (+9,1%)	4°
Età media della popolazione* (anni), 2023. Fonte: Istat	49,1 (=)	49,5 (+0.1)	2°
Popolazione in età lavorativa (15-64 anni, % sul totale), 2023. Fonte: Istat	60,8 (=)	60,5 (+0,2 p.p.)	3°

Figura 7.2 Posizionamento di Imperia rispetto alla Liguria nei tre macro-obiettivi del *Tableau de Bord*. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti, 2024. (*) Il KPI è un *reverse indicator*.

262. Occorre osservare, innanzitutto, come la provincia di Imperia registra, nel 2021, un **valore aggiunto per abitante** inferiore rispetto alla media regionale (**22.486 Euro** rispetto ai **29.376 Euro** della Liguria), ma in crescita dell'**8,1%** rispetto ai **20.808 Euro** dell'anno precedente. Con riferimento all'**età media della popolazione**, la provincia presenta un dato (**49,1**) leggermente più basso rispetto alla media regionale (49,5), indicando quindi una popolazione più giovane, mentre la **percentuale di popolazione in età lavorativa** (**60,8%**) è leggermente superiore rispetto alla media ligure (60,5%), posizionandosi per questi indicatori rispettivamente al 4° e al 3° posto a livello regionale.

Sistema produttivo

263. Per quanto riguarda la sezione del *Tableau* relativa al **Sistema Produttivo**, Imperia registra una *performance* positiva, migliorando in 3 KPI su 5 e posizionandosi 1° tra le 4 Province nell'indicatore che misura il **valore aggiunto generato dei servizi** sul totale dell'economia. Relativamente agli altri indicatori, invece, anche per via di una struttura economico-produttiva del territorio sbilanciata maggiormente verso il settore dei servizi piuttosto che sul manifatturiero, presenta valori inferiori rispetto alla media ligure,

collocandosi ultima relativamente a valore aggiunto dell'industria manifatturiera, produttività del lavoro, esportazioni per abitante ed *export* manifatturiero.

264. Nonostante sia inferiore rispetto alla media regionale in termini assoluti, particolarmente rilevante è il *trend* di crescita relativo alla **produttività del lavoro**, con Imperia che nell'ultimo anno ha fatto registrare una crescita pari a **+9,7%** rispetto al **+8,3%** in media a livello regionale.

	Valore Imperia	Valore Liguria	Ranking vs. altre Province
Valore aggiunto industria manifatturiera (valori % su totale economia), 2022. Fonte: Istat	4,4 (-0,3 p.p.)	12,5 (+1,4 p.p.)	4°
Produttività del lavoro (valore aggiunto per occupato, € '000), 2021. Fonte: Istat	63,4 (+9,7%)	67,9 (+8,3%)	4°
Esportazioni per abitante (€ '000), 2022. Fonte: Istat Coeweb	3,5 (+25,8%)	7,0 (+33,8%)	4°
Valore aggiunto servizi (valori % su totale economia), 2021. Fonte: Istat	79,8 (-0,6 p.p.)	75,6 (-1,6 p.p.)	1°
Export manifatturiero (valori % su totale valore aggiunto), 2022. Fonte: Istat	9,6 (+2,2 p.p.)	19,9 (+3,7 p.p.)	4°

Figura 7.3 Posizionamento della provincia di Imperia rispetto alla Liguria nell'Area "Sistema produttivo" del *Tableau de Bord*. Fonte: rielaborazione The European House – Ambrosetti, 2024

Mercato del lavoro

265. Anche nella sezione del *Tableau* dedicata all'area del **Mercato del lavoro**, Imperia registra **risultati inferiori** rispetto alla media regionale. Infatti, relativamente agli indicatori che misurano il **tasso di occupazione nella fascia di età 15-64 anni (totale e femminile)** e il tasso di **disoccupazione (totale e giovanile) nella fascia di età 15-24 anni**, si colloca al quarto posto tra le province liguri. Nonostante tale posizionamento relativamente a questi indicatori, è osservabile nell'ultimo anno un *trend* di miglioramento: infatti, il tasso di occupazione totale e quello relativo alla componente femminile risultano in aumento rispettivamente del **+0,5%** e del **+4,1%**, così come i tassi di disoccupazione (totale e giovanile), pur rimanendo su livelli superiori rispetto alla media regionale, registrano nell'ultimo anno una diminuzione rispettivamente di **0,8 p.p.** e **16,2 p.p.**

266. Infine, relativamente all'indicatore che misura l'**imprenditorialità giovanile** all'interno del tessuto economico del territorio, la Provincia di Imperia registra un ottimo posizionamento: **8,0 imprese** aventi titolari *under-35* ogni 100 imprese registrate, collocandosi al primo posto a livello regionale.

	Valore Imperia	Valore Liguria	Ranking vs. altre Province
Tasso di occupazione (15-64 anni, valori %), 2023. Fonte: Istat	62,6 (+0,5 p.p.)	67,4 (+1,4 p.p.)	4°
Tasso di disoccupazione* (15 anni e più, valori %), 2023. Fonte: Istat	8,7 (-0,8 p.p.)	6,3 (-0,9 p.p.)	4°
Tasso di occupazione femminile (15-64 anni, valori %), 2023. Fonte: Istat	56,4 (+4,1 p.p.)	60,1 (+2,7 p.p.)	4°
Tasso di disoccupazione giovanile* (15-24 anni, valori %), 2022. Fonte: Istat	27,2 (-16,2 p.p.)	23,2 (-8,2 p.p.)	4°
Imprenditorialità giovanile¹ (ogni 100 imprese registrate), 2023. Fonte: Istat	8,0 (=)	7,8 (=)	1°

Figura 7.4. Posizionamento della Provincia di Imperia rispetto alla Liguria nell'Area "Mercato del lavoro" del Tableau de Bord. Fonte: rielaborazione The European House – Ambrosetti, 2024. (*) Il KPI è un *reverse indicator*. (1) Con titolari *under-35*.

Formazione e Innovazione

267. Un quadro "a luci e ombre" emerge anche dalla sezione **Formazione e Innovazione**, all'interno del quale la provincia di Imperia si classifica quarta tra le province liguri relativamente a **tutti i KPI esaminati** ma mostra notevoli miglioramenti nell'ultimo anno e margini di crescita nei prossimi anni. Ad esempio, nonostante registri la più bassa **quota di popolazione in possesso di laurea o altri titoli di studio terziari**, pari al **21,8%** contro una media regionale del 30,3%, nell'ultimo anno Imperia ha fatto registrare un aumento di 2,6 p.p., in controtendenza rispetto al -0,4 p.p. a livello regionale.
268. Considerazioni simili valgono per i **giovani che non studiano e non lavorano (NEET)²⁸** della Liguria: a Imperia tale valore è pari al **25,4%**, superiore di 10,6 p.p. rispetto alla media regionale del 14,8%, ma ha fatto registrare nell'ultimo anno una riduzione maggiore (5,8 p.p.) rispetto alla media regionale (4,8 p.p.).
269. *Performance* negative – sia in valore assoluto che guardando all'ultimo anno – emergono invece relativamente alla **partecipazione alla formazione continua** (inferiore rispetto alla media regionale e in diminuzione di 2,9 p.p. rispetto all'ultimo anno) e alla mobilità dei laureati. Un dato maggiormente positivo, invece, è quello riguardante le **startup innovative**, aumentate del **+27,8%** rispetto all'anno precedente.

²⁸ *Not Engaged in Education, Employment or Training.*

	Valore Imperia	Valore Liguria	Ranking vs. altre Province
Popolazione con titolo di studio terziario ² (% sul totale), 2022. Fonte: Istat	21,8 (+2,6 p.p.)	30,3 (-0,4 p.p.)	4°
Startup innovative (ogni 1.000 imprese registrate), 2023. Fonte: Unioncamere	0,5 (+27,8%)	1,7 (+35,3%)	4°
Partecipazione alla formazione continua (valori percentuali), 2022. Fonte: Istat	3,5 (-2,9 p.p.)	11,4 (-0,4 p.p.)	4°
Giovani che non studiano e non lavorano (valori % sul totale), 2023. Fonte: Istat	25,4 (-5,8 p.p.)	14,8 (-4,8 p.p.)	4°
Mobilità dei laureati ³ (valori per 1.000 laureati), 2021. Fonte: Istat	-19 (-7,8 p.p.)	0,7 (+4,7 p.p.)	4°

Figura 7.5 Posizionamento della provincia di Imperia rispetto alla Liguria nell'Area "Formazione e Innovazione" del *Tableau de Bord*. Fonte: rielaborazione The European House – Ambrosetti, 2024. (2) Popolazione laureata o con altri titoli terziari (25 - 39 anni); (3) Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza.

Società e Ambiente

270. Gli indicatori che costituiscono la sezione relativa a Società e Ambiente evidenziano un quadro particolarmente positivo per la Provincia di Imperia, con valori superiori alla media regionale per 2 KPI su 5, con particolare riferimento al **tasso di natalità (5,9 nati ogni 1.000 abitanti** contro i 5,5 nati a livello regionale), al **saldo migratorio totale**. La performance meno positiva fatta registrare da Imperia riguarda la **speranza di vita alla nascita**, che, nel 2023, è stata pari a **82,3 anni**, un valore inferiore di **0,8 anni** rispetto alla media regionale di 83,1 anni e in diminuzione di **(-0,5 p.p.)** rispetto al 2022 (in controtendenza rispetto al valore regionale aumentato di +0,6 anni).
271. Relativamente ai temi riguardanti l'**economia circolare**, Imperia ha compiuto dei progressi nell'ambito della **raccolta differenziata dei rifiuti urbani**, il cui valore nell'ultimo anno è aumentato di **1,8 p.p.**, passando dal 53,4% del 2021 al **55,2%** del 2022²⁹, collocandosi al terzo posto a livello regionale dopo La Spezia (75,0%) e Savona (63,3%).

²⁹ Sono compresi i Comuni di Andora, Stellanello e Testico afferenti all'area omogenea imperiese.

	Valore Imperia	Valore Liguria	Ranking vs. altre Province
Tasso di natalità (valori per 1.000 abitanti), 2023. Fonte: Istat	5,9 (-0,4 p.p.)	5,5 (-0,1 p.p.)	3°
Speranza di vita alla nascita (valori in anni), 2023. Fonte: Istat	82,3 (-0,5 p.p.)	83,1 (+0,6 p.p.)	4°
Saldo migratorio totale (valori per 1.000 abitanti), 2022. Fonte: Istat	9,6 (+3,1 p.p.)	9,3 (+6,2 p.p.)	2°
Dispersione della rete idrica* (valori %), 2020. Fonte: ISPRA	41,6 (+1,3 p.p.)	40,1 (-0,5 p.p.)	3°
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (valori %), 2022. Fonte: Regione Liguria	55,2 (+1,8 p.p.)	57,6 (+1,9 p.p.)	3°

Figura 7.6. Posizionamento della provincia di Imperia rispetto alla Liguria nell’Area “Società e Ambiente” del Tableau de Bord. Fonte: rielaborazione The European House – Ambrosetti, 2024. (4) Differenza percentuale tra acqua immessa e consumata per usi civili, industriali e agricoli. (*) Il KPI è un *reverse indicator*.

Turismo e Cultura

272. L’analisi condotta relativamente al **settore turistico e culturale** delle province del territorio ligure evidenzia come Imperia rappresenti un attrattore turistico a livello sia nazionale che internazionale. A conferma di ciò, le **presenze turistiche** registrate nel 2022, pari a **15,2 per abitante**, rappresentano un dato superiore rispetto al valore regionale (10,3) e, soprattutto, risultano in **crescita del 37,4%** rispetto al 2021, mentre gli **arrivi di turisti stranieri**, pari a **2 per abitante**, registrano una **crescita del 77%** rispetto al 2021. Un andamento negativo riguarda, invece, la **densità di posti letto alberghieri** pari, nel 2022, a **3,7** ogni 1.000 presenze turistiche. Si tratta di un dato leggermente inferiore rispetto al dato regionale (3,8) e in diminuzione del 28,8% rispetto al 2021.

273. Positivo, inoltre, è quanto emerge dagli indicatori del **settore culturale**. Imperia, infatti, è la provincia ligure con la alta più percentuale di **addetti nelle imprese culturali (1,2%** rispetto alla media regionale del 1,1%) con un numero di spettacoli ogni 1000 abitanti nel 2023 pari a **53,6**.

	Valore Imperia	Valore Liguria	Ranking vs. altre Province
Presenze turistiche (valori per abitante), 2022. Fonte: Istat	15,2 (+37,4%)	10,3 (+32,0%)	2°
Densità di posti letto alberghieri (ogni 1.000 presenze di turisti), 2022. Fonte: Istat	3,7 (-28,8%)	3,8 (-24,9%)	3°
Offerta culturale (spettacoli ogni 1.000 abitanti), 2023. Fonte: Istat	53,6 (=)	56,8 (=)	3°
Addetti nelle imprese culturali (valori %), 2023. Fonte: Istat	1,2 (=)	1,1 (=)	1°
Arrivi di turisti stranieri (valori per abitante), 2022. Fonte: Istat	2,0 (+77,0%)	1,5 (+79,8%)	2°

Figura 7.7. Posizionamento della provincia di Imperia rispetto alla Liguria nell’Area “Turismo e Cultura” del Tableau de Bord. Fonte: rielaborazione The European House – Ambrosetti, 2024

7.2 Gli indicatori chiave del sistema territoriale di Imperia

274. La seconda parte del Capitolo dedicato alle Priorità Strategiche del territorio di Imperia ha l'obiettivo di delineare il contesto socio-economico della provincia, ponendo particolare attenzione a due aspetti che conferiscono al territorio un notevole vantaggio competitivo, a livello regionale e nazionale: il settore agroalimentare e il turismo. Dal punto di vista demografico, Imperia è la **provincia meno popolosa della Liguria** con – secondo gli ultimi dati Istat disponibili al 31 dicembre 2023 – **208.792 abitanti**, pari al **13,8%** del totale regionale. Inoltre, nel decennio 2013-2023, la popolazione residente è diminuita del **-4,0%**, la terza variazione peggiore tra le province liguri dopo Savona (-5,7%) e Genova (-5,6%).
275. Nonostante questo trend demografico in rallentamento, Imperia risulta la **seconda Provincia più “giovane” della Liguria** (dopo La Spezia), con un'età media nel 2023 pari a **49,1 anni**, 0,4 anni in meno rispetto all'età media della Liguria (**49,5 anni**). L'età media si lega strettamente all'**indice di dipendenza degli anziani** pari nella provincia di Imperia a **46,6** e anch'esso il **2° più basso della Regione** (circa 1,2 p.p. in meno rispetto alla media ligure pari a 47,8 e oltre 9 p.p. in più rispetto al valore italiano di **37,8**) e al **numero medio di figli per donna**, pari a **1,24**, il più alto tra le 4 Province liguri e in linea con quello italiano (1,25).
276. Estremamente positivo risulta, nel 2022, anche il **tasso di natalità**, che risulta **il più alto a livello regionale** e che, con **5,9 nati ogni mille abitanti**, registra una variazione positiva del **+0,1%** rispetto al 2019, in netto contrasto con il *trend* della regione che fa registrare una variazione negativa del -0,1%.
277. Con riferimento al **contesto economico** del territorio, secondo gli ultimi dati disponibili relativi al 2021, Imperia si posiziona al **4° posto** in Liguria per valore del PIL, pari a **5,2 miliardi di Euro**, il **10,6%** del totale regionale e in aumento del **+4,0%** rispetto al 2012. Inoltre, dall'analisi dell'andamento del valore aggiunto della provincia, è emerso come nel triennio pre-COVID 2017-2019, il valore aggiunto ha registrato una variazione percentuale superiore rispetto a quella regionale (**+2,6%** vs +2,0%) con un parziale rallentamento nel triennio post-COVID 2020-2022 (**+14,9%** vs +18,4%).

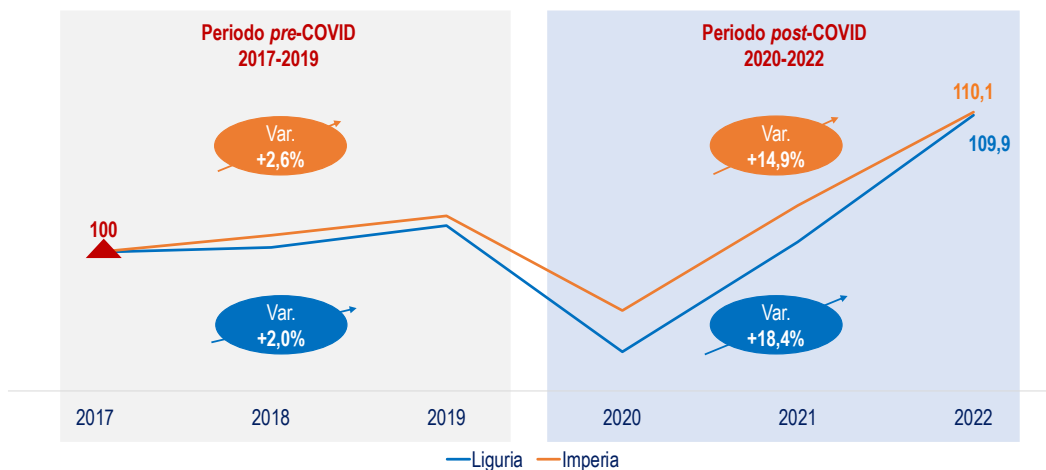


Figura 7.8 Andamento del valore aggiunto in Liguria e in provincia di Imperia (2017=100), 2017-2022. Fonte: Elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Unioncamere, 2024.

278. Per quanto riguarda la distribuzione del **Valore Aggiunto a livello settoriale**, il settore produttivo imperiese dimostra una forte vocazione nel **settore agricolo**, con quest'ultimo che genera quasi il **60%** del valore aggiunto regionale. Un contributo inferiore al Valore Aggiunto proviene, invece, dai settori dell'industria e dei servizi, i quali contribuiscono, rispettivamente, per il **6,9%** e l'**11%** al totale del valore aggiunto – industriale e dei servizi – ligure.

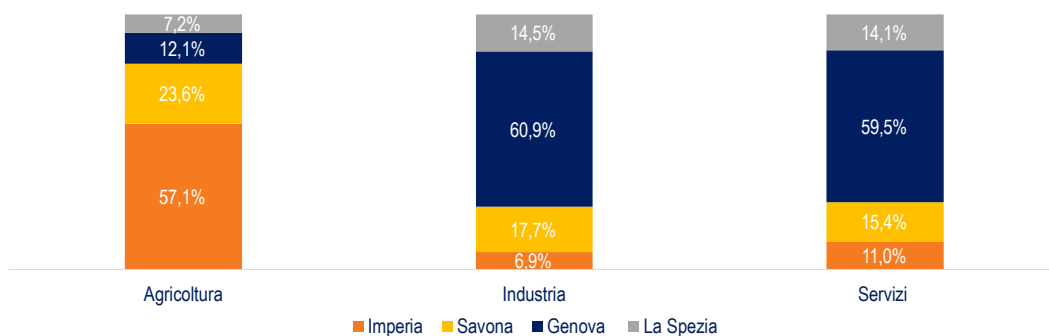


Figura 7.9 Ripartizione settoriale del Valore Aggiunto nelle Province liguri (valori percentuali sul totale regionale), 2022. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Unioncamere, 2024.

279. Con riferimento all'**export**, nel 2023 nella Provincia di Imperia il controvalore economico è stato di **687,2 milioni di Euro**, pari al **6,4%** delle esportazioni totali regionali, posizionandosi al **4°** posto tra le Province liguri. Inoltre, occorre considerare come nel triennio *pre-COVID* (2017-2019) l'*export* di Imperia è cresciuto del **+11,8%** (1° Provincia per tasso di crescita nel periodo considerato) contro il -11,6% a livello regionale, mentre nel periodo *post-COVID* (2019-2022) ha registrato una crescita del **+58,2%**, superiore di circa **9 p.p.** rispetto al risultato regionale (+49,4%).

280. Come è stato osservato per il Valore Aggiunto, le esportazioni del territorio imperiese sono trainate soprattutto dal **settore agroalimentare** che, con **366,3 milioni di Euro**, rappresenta il **53,3%** dell'*export* totale della Provincia di Imperia. A esso seguono l'*export*

dei mezzi di trasporto (per il 13,8%), di macchinari e apparecchi (5,6%) e degli articoli in gomma (5,2%).

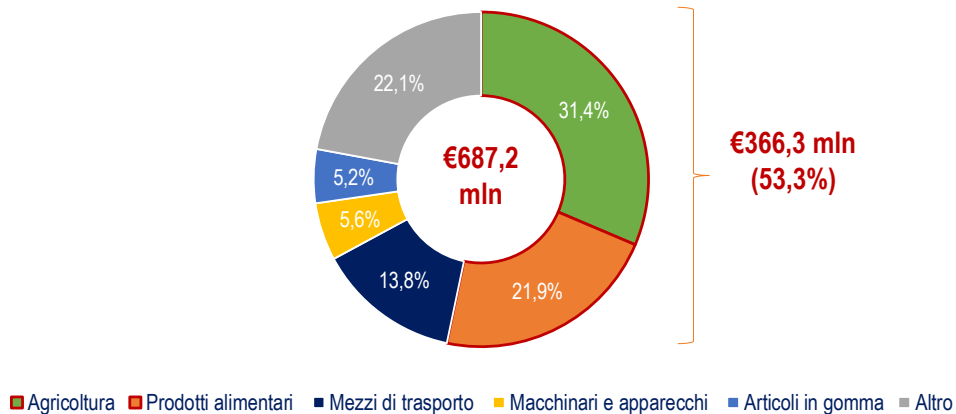


Figura 7.10 Ripartizione settoriale dell'export della Provincia di Imperia (valori percentuali sul totale provinciale), 2023. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Istat Coeweb, 2024.

281. Dopo aver illustrato l'andamento dei principali indicatori economici della Provincia di Imperia, occorre considerare il **contesto sociale** all'interno del quale le forze produttive del territorio operano. Dal punto di vista del mercato del lavoro, con **80,9 mila occupati**, un dato in aumento del **+4,3%** rispetto al periodo pre-Covid e superiore rispetto alla media regionale del +2,4%, Imperia genera il **13,1%** dell'occupazione totale ligure. Tuttavia, nonostante questo *trend* positivo, il territorio imperiese registra, nel 2023, un **tasso di occupazione** nella fascia d'età 15-64 anni del **62,6%**, il **dato più basso tra le 4 Province liguri** e **inferiore di 4,8 p.p.** rispetto alla media regionale del 67,4%. Nella lettura di questi dati occorre considerare come l'occupazione nel territorio imperiese si è dimostrata particolarmente resiliente negli ultimi anni e, nonostante un calo costante dal 2017 al 2021, già nel 2022 ha superato i livelli pre-COVID, con una ripresa più rapida rispetto al resto della regione.

282. In particolare, un sostegno rilevante all'occupazione viene dall'**Economia del Mare**, con la Provincia di Imperia che, anche nel 2022, si colloca nella *top-10* delle province italiane per quota di occupati in questo settore (pari al 9,9% del totale). Inoltre, nel 2021 (rispetto al 2019) l'incidenza degli occupati dell'Economia del Mare sul totale è **aumentata di 0,8 p.p.** risultando la **2° Provincia ligure** insieme a Savona e dietro solo a Genova.

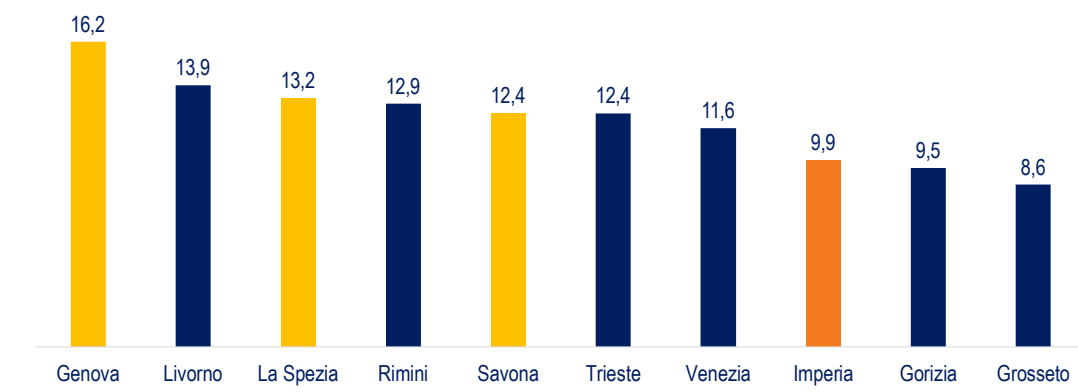


Figura 7.11 Incidenza degli occupati dell’Economia del mare sul totale: prime dieci Province italiane (valori percentuali sul totale, 2021). Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Unioncamere, 2024.

283. Particolarmente rilevante nel sostegno all’occupazione nella Provincia di Imperia è inoltre il **settore della cultura**. Complessivamente, il settore culturale impiega nella Provincia di Imperia l’**1,2%** dei lavoratori, risultando la **1° Provincia a livello regionale** con un valore di **0,1 p.p. in più** rispetto alla media nazionale dell’1,1%. Inoltre, Imperia è 39° in Italia per **numero di spettacoli** ogni mille abitanti con un valore di **56,9** contro la media nazionale di 48,2 e con **6 ristoranti ogni mille abitanti** (contro una media nazionale di 4) si classifica al **3° posto in Italia**.

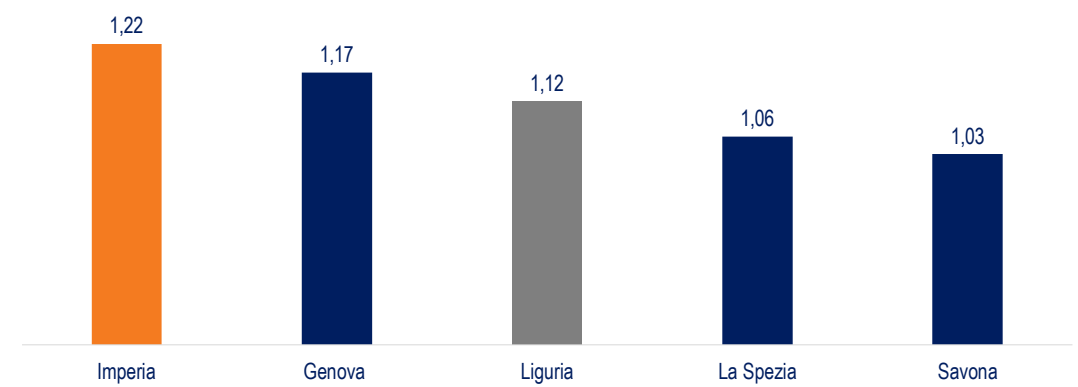


Figura 7.12 Incidenza degli occupati nel settore della cultura sul totale nelle Province liguri (valori percentuali sul totale, 2021). Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Istat, 2024.

284. Negativi risultano, invece, i dati riguardanti i **NEET** (ovvero i giovani che non studiano e che non lavorano) e la **popolazione laureata**. Con riferimento ai primi, Imperia registra un valore – nel 2022 – pari a **25,4%**, **il più alto tra le 4 Province** e superiore di circa 11 p.p. rispetto alla media regionale del 14,8%. Considerando la **percentuale di cittadini laureati o con altri titoli terziari**, nel 2022 tale valore è pari al **21,8%**: anche in questo caso, il **valore più basso tra le 4 Province** e inferiore rispetto alla media regionale (30,3%). Infine, nonostante nel periodo 2016-2022 Imperia registri un *trend* in aumento, pari a +5,5 p.p., tale aumento risulta anch’esso il più basso tra le 4 Province liguri.

7.3. I principali *asset* di competitività del territorio e le necessità evolutive per la sua crescita

285. Dopo aver analizzato il contesto macroeconomico e sociale della Provincia di Imperia, risulta ora necessario soffermarsi su due ambiti particolarmente rilevanti per l'economia del territorio imperiese: il **turismo** e l'**agroalimentare**.
286. Partendo dal **turismo**, esso rappresenta un **settore strategico** per l'economia della Provincia (oltre che dell'intera regione). Nel dettaglio, al 2023 Imperia rappresenta il **20%** degli arrivi turistici regionali (quasi il doppio del peso che la provincia ha su PIL e Valore Aggiunto), e si posiziona al 2° posto nella regione, dopo Savona, per presenze turistiche per abitante con un valore di **15,2**. Analizzando il *trend* nel periodo tra il 2013 e il 2023 gli arrivi turistici sono aumentati del **20,2%**. Più nel dettaglio, nella Provincia di Imperia gli arrivi internazionali sono rapidamente tornati ai valori pre-pandemici e oggi Imperia è 41° (su 107 Province) con il **47%** di arrivi internazionali, un valore superiore alla media nazionale (46,5%) e regionale (45,3%).
287. Nonostante i dati positivi sui *trend* del turismo nella provincia, occorre evidenziare come dal punto di vista dell'**offerta ricettiva** nella Provincia di Imperia siano presenti prevalentemente alberghi da 1 e 2 stelle, con un indice di qualità alberghiera (incidenza di alberghi a 4 e 5 stelle sul totale) che fa registrare un valore pari al **10,3%**, posizionando Imperia 101° tra le 107 province italiane, contro una media nazionale del 21,7%.
288. Per quanto riguarda, invece, l'**agroalimentare**, il settore rappresenta un'**eccellenza del territorio** imperiese e un importante **fattore competitivo** per l'intera Regione. Il 2022 ha fatto registrare una crescita in termini di produzione dell'**1,9%** rispetto al 2021 e un aumento del valore aggiunto del **3%** rispetto all'anno precedente. L'agricoltura, inoltre, rappresenta il **principale settore esportatore** della provincia, e da solo contribuisce al **53%** dell'*export* agricolo ligure e al **13%** di quello del Nord Ovest.
289. Nello specifico, il settore agricolo di Imperia, che ha un'incidenza relativa sul Valore Aggiunto generato **5,3 volte superiore alla media regionale**, fa leva su due produzioni di eccellenza: quella **vitivinicola** e quella **olearia**. Per quanto riguarda il primo ambito, occorre osservare come nel 2022 sono stati prodotti in Liguria **108,6 mila quintali di uva** (di cui **23.900** relativi alla Provincia di Imperia) e **206,1 mila quintali di olive** (di cui **161,5 mila** relativi alla Provincia di Imperia, circa 2/3 del totale regionale).

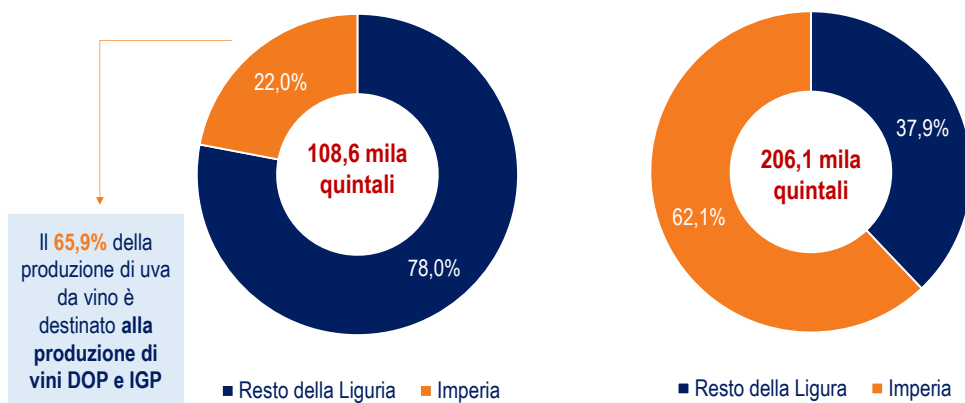


Figura 7.13 Sinistra: Produzione di uva da vino in Liguria e a Imperia (valori in percentuali), 2022. Destra: Produzione di olive da tavola e da olio in Liguria e a Imperia (valori percentuali), 2022. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Camera di Commercio Riviere di Liguria e Istat, 2024.

290. Con riferimento al settore della **floricoltura**, Sanremo e l'area circostante (*in primis*, la zona tra Ventimiglia e Albenga) possiedono tutte le competenze di un distretto florovivaistico. Il distretto del Ponente ligure è composto da **350 grossisti**, di cui **120 esportatori**, oltre **4.000 aziende produttrici** e da importanti ibridatori, oltre a un mercato estremamente rilevante come quello di Sanremo. La produzione lorda annua generata dal settore è di circa **400 milioni di Euro**, tra fiori e fronde recise tipiche del sanremese e piante fiorite e aromatiche della Piana di Albenga. La floricoltura vale il **60,5%** della produzione agricola regionale e grazie a Imperia la Liguria vale, a sua volta, circa il **30%** della produzione italiana. Inoltre, circa l'**80%** del numero di aziende e di valore della produzione ligure è concentrato nell'imperiese. Infine, va sottolineato che Imperia produce il **95%** dell'intera raccolta regionali dei fiori recisi e circa il **90%** della produzione viene destinata all'**estero**, con l'Europa come principale mercato ma una quota del 30% di esportazioni extra-Europa con acquirenti principalmente negli Stati Uniti, Canada, Corea, Giappone e altri paesi orientali.
291. Nel periodo 2022-2023 il settore della floricoltura imperiese ha registrato delle **performance economiche positive**, risentendo meno, rispetto ad altri settori produttivi, degli **shock economici esogeni** che si sono susseguiti negli ultimi anni. Tuttavia, occorre evidenziare come si sia verificato un generale **aumento dei costi di produzione**, conseguenza diretta dell'interruzione delle catene globali del valore e dell'aumento generalizzato dei costi delle materie prime causati dal conflitto russo-ucraino e da quello medio-orientale.
292. Infine, risulta utile sottolineare come il settore florovivaistico imperiese sta investendo nella **maggiore sostenibilità delle sue produzioni**, con numerose iniziative a livello regionale per aumentare la **competitività delle imprese** operanti nel settore agro-alimentare della provincia. In particolare, Regione Liguria sta promuovendo la partecipazione di quest'ultime alle manifestazioni in programma sul territorio nazionale come il *Vinitaly* di Verona e, in sinergia con altri attori regionali come il sistema camerale

e *Liguria International*, intende promuovere le imprese del settore anche livello internazionale nel contesto di fiere ed esposizioni come l'ITF (*International Floriculture Trade Fair*) che ha avuto luogo nel novembre 2023 ad Amsterdam.

293. La filiera agricola, inoltre, può contribuire anche allo sviluppo territoriale in ottica di **economia circolare** attraverso biodigestori che, recuperando gli scarti delle produzioni, possono produrre biometano. Per **potenziare** il ruolo del settore agricolo imperiese e renderlo **più competitivo sui mercati internazionali**, occorre inoltre investire nella ricerca e sviluppo di **nuove tecnologie produttive**, sviluppando sinergie tra i diversi centri di ricerca presenti sul territorio e orientando la **formazione professionale** delle giovani generazioni in questo settore.
294. Una preziosa opportunità che la **filiera agroalimentare imperiese** può cogliere per implementare la sua produttività e per migliorare la competitività delle sue produzioni sui mercati esteri è quella rappresentata dai **molteplici ambiti applicativi** indotti dalla *disruption* tecnologica e dalle tecnologie rappresentate dall'*AgriTech 4.0*. Per esempio, il *vertical farming* e le coltivazioni idroponiche fuori suolo a ciclo unico consentono ai produttori di ottenere un **notevole risparmio idrico**, mentre i moderni sistemi GIS (*Geographic Information System*) e gli strumenti di *precision farming* consentono di **ottimizzare la produzione**, rendendo la resa uniforme ed effettuando interventi agronomici mirati. Inoltre, le tecnologie *cloud*, i *big data* e i *real time analytics* possono notevolmente migliorare l'integrazione dei *database*, dei parametri adoperati per la valutazione dei fornitori e il monitoraggio del crescente flusso informativo oltre che le preferenze dei clienti, così come una **maggiore automazione e robotizzazione** dei processi produttivi possono efficientare la produzione agricola e la logistica, i sistemi di *blockchain*, droni e tecnologia IoT (*Internet of Things*) possono migliorare la **tracciabilità dei prodotti**, il monitoraggio della sicurezza e qualità delle produzioni, mentre l'integrazione del *QR Code* può favorire un miglior flusso bidirezionale tra produttore e consumatore.

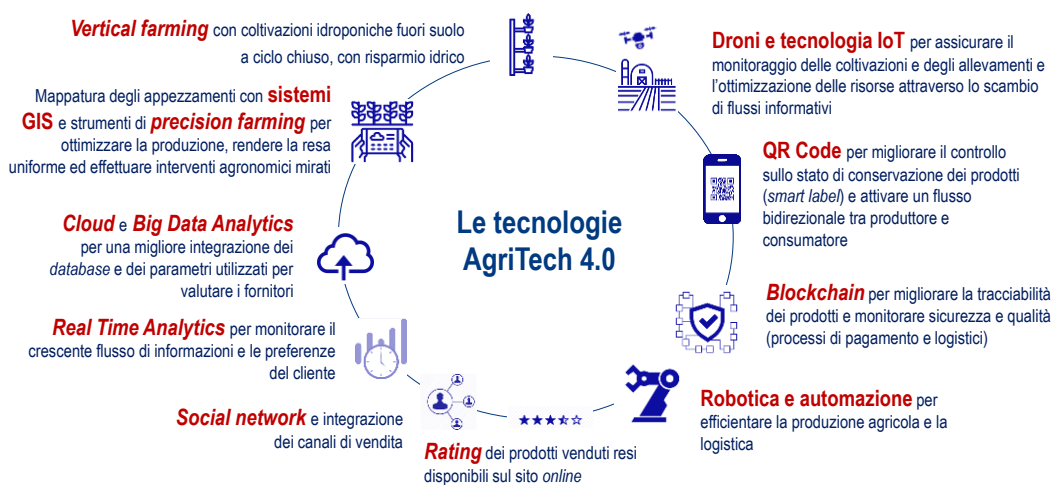


Figura 7.14 I molteplici ambiti applicativi indotti dalla *disruption* tecnologica nella filiera agroalimentare (illustrativo), 2023. Fonte: elaborazione *The European House – Ambrosetti* su fonti varie, 2024.

295. Un ultimo elemento da evidenziare quando si analizza il tessuto economico-produttivo di Imperia è il **fattore climatico**, che ha svolto e svolge tutt'ora un ruolo fondamentale nel favorire gli **andamenti positivi** del settore turistico e agricolo.
296. Il territorio di Imperia, infatti, può contare su un clima caratterizzato da una elevata media di ore di sole al giorno pari a **8,4 ore**, che la rende la **1° Provincia del Nord Italia e la 21° a livello nazionale**. Inoltre, come illustrato nella Figura 7.15, la temperatura di Imperia registra **meno «sbalzi» di temperatura rispetto alla media ligure**: negli ultimi 15 anni la differenza media tra temperatura massima e minima è pari a **1,7 gradi**, un valore **inferiore alla media ligure di 2,0**. La “prevedibilità” del clima della provincia si manifesta anche nell’assenza di eventi climatici estremi come le **piogge intense** (si pensi che a Imperia negli ultimi **15 anni** sono caduti **532 mm** di pioggia contro gli 880 della Liguria) e le **ondate di calore** (da intendersi come tre giorni di fila con temperature registrate sopra i 30°C): basti pensare come, negli ultimi 10 anni, si sono verificati **solo 34 volte** 3 giorni consecutivi sopra i 30°, un dato che posiziona Imperia **terza** a livello nazionale.

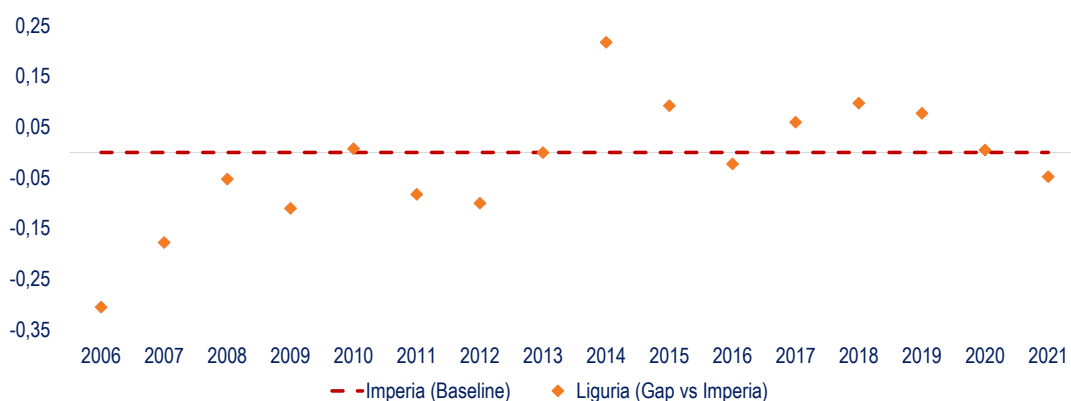


Figura 7.15 Differenza tra temperatura massima e minima a Imperia e in Liguria (*baseline* Imperia vs. *gap* con Liguria), 2022. *Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Istat, 2024*

297. Dopo aver delineato nei paragrafi precedenti i principali *asset* competitivi che caratterizzano il territorio di Imperia, l’ultima parte del presente Capitolo si focalizzerà sul **sistema infrastrutturale** (sia in termini di infrastrutture fisiche sia digitali) **dei territori dell’entroterra** in ottica di una maggiore coesione territoriale.
298. Come osservato in precedenza, floricoltura e produzione agricola costituiscono due elementi distintivi dell’economia provinciale. Il sostegno a questi settori richiede un’attività di programmazione e coordinamento a supporto della competitività delle produzioni regionali a fronte della concorrenza estera e il **potenziamento delle connessioni infrastrutturali** necessarie a raggiungere più rapidamente i principali mercati europei che per la floricoltura sono principalmente Germania, Svizzera e Francia.
299. Dal punto di vista degli **interventi infrastrutturali**, sono previsti nel territorio dell’imperiese **4 principali interventi di potenziamento delle infrastrutture fisiche** del territorio, il cui obiettivo è migliorare significativamente la mobilità via rotaia e via gomma. Per quanto riguarda il miglioramento della mobilità via rotaia, è in corso la

riqualificazione della linea **Cuneo-Limone-Ventimiglia** che permetterà di potenziare le connessioni ferroviarie a servizio delle merci e dei passeggeri.

300. Per quanto concerne il trasporto via gomma, sono in programma i seguenti interventi: i) il **completamento della tangenziale di Sanremo-Aurelia**, che migliorerà la mobilità di cittadini e turisti sulla zona costiera e i collegamenti fino alla Toscana; ii) l'**attuazione della SS28 variante Armo-Cantarana**, che ridurrà i tempi di percorrenza del traffico tra Ormea (in Provincia di Cuneo) e Imperia e migliorerà i collegamenti con le province limitrofe; iii) l'**adeguamento SS28 variante all'abitato di Imperia** che migliorerà la viabilità verso l'*hinterland* imperiese evitando di attraversare il centro cittadino.



Figura 7.16 Le infrastrutture fisiche da realizzare sul territorio di Imperia (illustrativo), 2024. *Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su fonti varie, 2024.*

301. Infine, per quanto riguarda le **infrastrutture digitali**, come si evince dalla Figura 7.17, la provincia presenta ampi margini di miglioramento che le permetterebbero di allinearsi alla media nazionale e regionale. Delle 20 mila famiglie residenti all'interno del territorio, solo 14 mila hanno accesso alla banda larga (poco più del **70%**) a fronte di una media nazionale superiore al **74%**. Colmare il *gap* con la media nazionale vorrebbe dire garantire l'accesso alla connessione veloce ad ulteriori 800 famiglie.

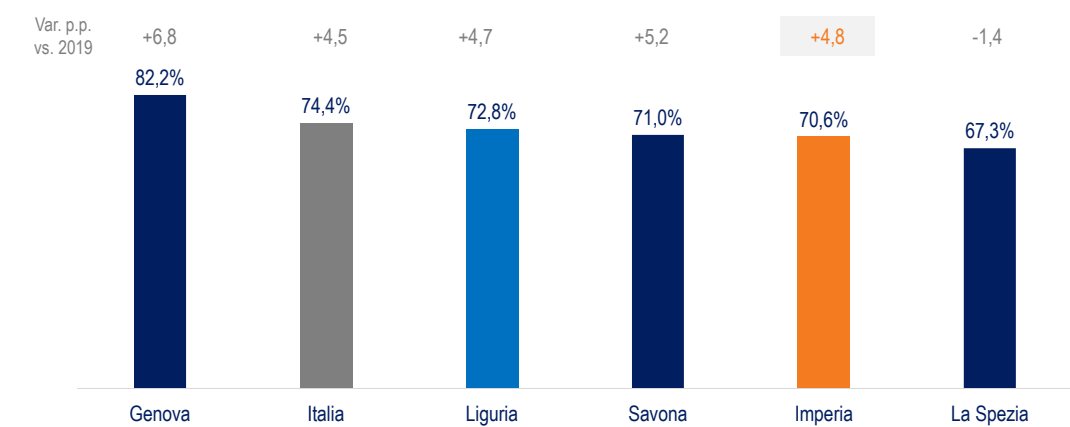


Figura 7.17 Famiglie con accesso alla banda larga nelle province liguri e in Italia (valori percentuali). *Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati AGCOM, 2024.*

PRINCIPALI FONTI DI RIFERIMENTO

Fonti documentali:

- AlmaLaurea, Rapporto 2024, “XXVI Indagine Condizione Occupazionale dei Laureati”, 2024
- Assaeroporti – Associazione italiana gestori aeroporti, Statistiche annuali, 2023
- Assoportori – Associazione dei porti italiani, “Movimenti portuali”, 2023
- Autorità Portuale della Spezia, “Piano regolatore Portuale Golfo della Spezia. Relazione tecnica ed Allegato 1: Norme di masterplan”
- Banca Carige, Comunicato Stampa “Banca Carige insieme agli enti del territorio per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione”, febbraio 2022
- Banca Carige, Comunicato Stampa “PNRR: da Banca Carige 100 milioni per il settore turistico”, gennaio 2022
- Banca Carige, Federalberghi Savona e UPASV, Comunicato Stampa “Banca Carige insieme all’Unione Provinciale Albergatori e a Federalberghi Savona istituisce un ‘red carpet’ per supportare il settore turistico della Provincia nell’accesso al credito e nell’utilizzo dei fondi del PNRR”, febbraio 2022
- Banca d’Italia, “L’economia della Liguria”, 2018-2024
- Banca d’Italia, “Indagine sul turismo internazionale”, 2023
- Camera di Commercio di Genova, “Osservatorio turistico regionale della Liguria, Rapporto annuale 2022”, aprile 2023
- Camera di Commercio Riviera di Liguria, Imperia, La Spezia, Savona, “Economia provinciale – Imperia”, Rapporto 2022
- Camera di Commercio Riviera di Liguria, Imperia, La Spezia, Savona, “Economia provinciale – Savona”, Rapporto 2022
- Camera di Commercio Riviera di Liguria, Imperia, La Spezia, Savona, “Economia provinciale – La Spezia”, Rapporto 2022
- Camera di Commercio Riviera di Liguria, Imperia, La Spezia, Savona, “Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali della Liguria – Le opere indifferibili per il sistema economico ligure”, Rapporto 2023
- Camera di Commercio Riviera di Liguria, Imperia, La Spezia, Savona, “Turismo in Liguria – anno 2023”,
- Castagnino P., Rosasco P. “Effetto clessidra: infrastrutture e valori immobiliari”, LaborEst 10/2015
- Comune di Finale Ligure, “Documento Unico di Programmazione – 2018, 2019, 2020”
- Confindustria Liguria, “La transizione energetica: contesto e proposte”, 2022

- Confindustria Nautica, *“L’industria italiana della nautica, filiera strategica del Made in Italy”*, dicembre 2023
- Confindustria Nautica, *“La nautica in cifre – Analisi di mercato per l’anno 2019-2021”*
- Confindustria Nautica, *“La nautica in cifre – Analisi di mercato per l’anno 2023 – 2024”*
- Dipartimento per la Transizione Digitale, *“Piano Italia 1 Giga”*
- Fondazione Symbola e Confindustria Nautica, *“Le capitali della nautica”*, 2019
- Fondazione Symbola, *“Io sono cultura 2023 - L’Italia della qualità e della bellezza sfida le crisi”*, 2023
- Indire, *“Istituti Tecnici Superiori – Monitoraggio nazionale 2020”*, 2020
- Indire, *“Istituti Tecnici Superiori – Monitoraggio nazionale 2021”*, 2021
- Indire, *“Istituti Tecnici Superiori – Monitoraggio nazionale 2022”*, 2022
- Indire, *“Monitoraggio nazionale – Dati di sintesi: Regione Liguria”*, 2022
- ISPRA, *“Indicatori di efficienza e decarbonizzazione del sistema energetico nazionale e del settore elettrico”*, 2022
- ISPRA, Dossier, *Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici*, Edizione 2022
- ISPRA, Dossier, *Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici*, Edizione 2023
- ISPRA, Dossier, *Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio*, Edizione 2021
- Istat, *“L’accessibilità dei comuni alle principali infrastrutture di trasporto”*, 2022
- Istat, *“Principali Aggregati di contabilità nazionale”*, 2018
- Istat, *“Rapporto annuale 2019-2024”*
- Legambiente, *“Ecosistema, rapporto sulle performance ambientali delle città”*, 2022
- Legambiente, *“La situazione ed i cambiamenti in corso nelle aree costiere italiane”*, 2023
- Legambiente, *“Rapporto Pendolaria”*, 2017-2024
- Logistic, *“Cold ironing: Socio-Economic Analysis in the Port of Genoa”*, 2023
- MEF, *“Documento di economia e finanza”*, 2019-2023
- MEF, *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”*, 2021
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, *“Piano Straordinario di potenziamento dei Centri per l’Impiego e delle Politiche attive del Lavoro – Monitoraggio periodico attuazione assunzioni personale a tempo indeterminato”*, 2022
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, *“Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti – anni 2018-2019”*, 2020

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, “*Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti*” – anni 2021-2022”, 2022
- Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, “*Conto Nazionale delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili – anni 2019-2020*”, 2021
- Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, “*Il Diporto Nautico in Italia*”, 2021
- Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, “*Il Diporto Nautico in Italia*”, 2022
- Ministero dello Sviluppo Economico e Unioncamere, “*Startup innovative – 4° trimestre*”, 2019-2023
- Position Paper, “*La transizione energetica: contesto e proposte*”, Confindustria Liguria 2022
- Protocollo di intesa tra ASP del Mar Ligure Orientale, comune della Spezia, regione Liguria, MIT ed Agenzia del Demanio, “*Waterfront della Spezia*”
- Regione Liguria – Vicedirezione generale Infrastrutture e Trasporti – Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti 2030, giugno 2023
- Sistema informativo Excelsior, *I fabbisogni professionali e formativi delle imprese culturali e creative*, Indagine 2022
- Sistema informativo Excelsior, *I fabbisogni professionali e formativi delle imprese culturali e creative*, Indagine 2023
- SRM Centro Studi e Ricerche, “*Geopolitics of energy in the Mediterranean area between international crises and new energy commodities - 5th Annual Report*”, 2023
- SRM Centro Studi e Ricerche, “*Italian Maritime Economy*”, 10° Rapporto annuale – 2023
- SRM Centro Studi e Ricerche, “*Maritime Economy Observatory - Port infographics*”, 2024
- SVIMEZ, “*Dove vanno le Regioni italiane – Scenari economici e andamenti territoriali 2023 – 2025*”, 2024
- The European House - Ambrosetti per Genova for Yachting, “*L’impatto socio-economico della nautica professionale di Genova*”, 2021
- The European House – Ambrosetti, “*Global Attractiveness Index*”, 2016-2023
- The European House – Ambrosetti, Rapporto “*Liguria 2022*”, 2017-2020
- The European House – Ambrosetti, Rapporto “*Liguria 2030*”, 2021
- The European House – Ambrosetti, Rapporto “*Liguria 2030*”, 2022
- The European House – Ambrosetti, Rapporto “*Liguria 2030*”, 2023
- The European House – Ambrosetti, Rapporto “*Meridiano Sanità*”, 2017-2023
- Unioncamere, “*IX Rapporto Economia del Mare*”, 2021

- Unioncamere, “VII Rapporto Economia del Mare”, 2019
- Unioncamere, “VIII Rapporto Economia del Mare”, 2020
- Unioncamere, “X Rapporto Economia del Mare”, 2022
- Unioncamere, “XI Rapporto Economia del Mare”, 2023
- Unioncamere, Sistema Informativo Excelsior “Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2024-2028) – Scenari per l’orientamento e la programmazione della formazione”, 2024
- Uniontrasporti, “Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali della Liguria, le opere indifferibili per il sistema economico ligure”, 2022-2023

Sitografia:

- www.airport.genova.it
- www.ansaldoenergia.com
- www.bancaditalia.it
- www.cmport.com
- www.cnr.it
- www.comune.genova.it
- www.eurostat.eu
- www.exxonmobil.it
- www.genova2050.com
- www.iit.it
- www.istat.it
- www.istat-coeweb.it
- www.italiandomani.gov.it
- www.italianacoke.it
- www.ligurcapital.it
- www.liguriacreaimpresa.it
- www.liguriadigitale.it
- www.opportunityliguria.it
- www.portofamsterdam.com
- www.portofantwerp.com
- www.portsofgenoa.com
- www.regione.liguria.it
- www.stradeanas.it

- www.ticass.it
- www.worldbank.com